GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE GIOVEDÌ 18 AGOSTO 2022

€1,50
ANNO 77 - N° 195

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

GNN GEDI NEWS NETWORK

L'esperto spiega come è cambiato il Covid Il virus colpisce gli anziani già ammalati

LAUBER / PAG. 14



Ci sono diecimila posti disponibili ma non si trova il personale

DE TOMA / PAG. 18

VERSO IL VOTO

LA SFIDA ALLA MAGISTRATURA

Berlusconi torna sulla giustizia: «Assoluzioni non appellabili»

Rieccolo, Silvio Berlusconi nella versione Caimano. Gli anni sembrano passare invano; le questioni restano sempre quelle. I magistrati, per dire, finiti al centro della sua pillola di programma di ieri: «In Italia, ogni anno migliaia di persone vengono arrestate e processate pur essendo innocenti».
/ PAG. 6

LA POLEMICA

Salvini attacca il virologo Crisanti Letta lo difende: «Destra no vax»

Alla fine della battaglia resta sul campo l'immagine del virologo Andrea Crisanti ammaccata dagli attacchi piovuti da tutte le parti. E la voglia di Enrico Letta di far vedere che «Destra=Paragone», «perché a destra prevale la cultura No vax».
BERTINI / PAG. 8

REGIONE

Le candidature di FdI e Lega: sei in corsa per tre seggi

MATTIA PERTOLDI

Fratelli d'Italia punta a chiudere il cerchio delle candidature oggi. La Lega probabilmente domani. Entrambi i partiti, in ogni caso, devono accelerare i tempi.
/ PAG. 9

RISPARMIO TRADITO

Truffa delle criptovalute Indagati e perquisizioni

Inchiesta della Procura di Pordenone. Finora ci sono sei persone coinvolte VOI / PAG. 4



Dieci anni fa il delitto Burgato sconvolse il Friuli

LUANA DE FRANCISCO

Fu un risveglio agghiacciante. Era la mattina del 19 agosto 2012 e faceva caldo. Ma un brivido freddo gelò il sangue a tutti nella vacanziera Lignano.
/ PAG. 2

CRONACHE

Salvato sulla cascata dove era bloccato a 30 metri di altezza

/ PAG. 27



Udine, investimenti per pronto soccorso e terapie intensive

SEU / PAG. 20

I ladri fanno razzia in un appartamento Bottino di 15 mila euro

ZAMARIAN / PAG. 25

Si sente male mentre sta nuotando a Lignano Muore a 65 anni

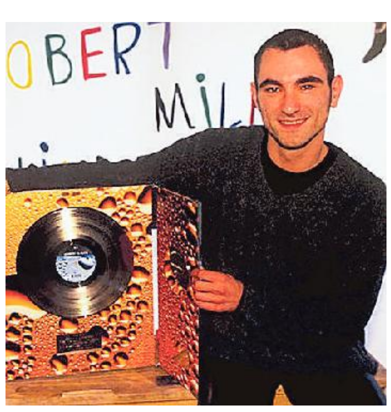
/ PAG. 33

FAGAGNA

Un'area verde per il dj Robert Miles l'autore di Children

ALESSANDRA CESCHIA

Un'area verde a Fagagna, ombreggiata dagli alberi e attrezzata con i giochi per i bambini, come quelli cui Roberto Concina, in arte Robert Miles, dedicò il suo maggior successo: "Children".
/ PAG. 29



Roberto Concina in arte Robert Miles

2012 - 2022 L'omicidio Burgato a Lignano

CHI ERA LA COPPIA

Sposati da 40 anni e sempre insieme

1



I commercianti lignanesi Paolo Burgato, all'epoca 69 anni, e la moglie Rosetta Sostero, allora 65enne, gestivano da decenni un negozio di casalinghi e coltelli, al civico 43 di via Udine. Erano molto conosciuti e stimati nella cittadina balneare. Da quando si erano sposati, circa quarant'anni prima, erano sempre stati l'uno accanto all'altra. Assieme si recavano al lavoro in bicicletta e poi, la sera, rientravano nella loro villetta di via Annia. Il figlio Michele, nel processo, si era costituito parte civile con l'avvocato Stefano Trabalza. Vinicio e Bruno Sostero erano invece assistiti dall'avvocato Maria Cristina Clementi.

LE TAPPE

19 AGOSTO 2012

I coniugi **Rosetta Sostero** e **Paolo Burgato** sono barbaramente uccisi nella loro villetta a **Lignano Sabbiadoro**



18 SETTEMBRE 2012

Le indagini dei carabinieri portano all'**arresto** dei fratellastri di origine cubana **Reiver Rico Laborde** e **Lisandra Aguila Rico**

3 OTTOBRE 2013

Il Gup del tribunale **condanna Lisandra** all'**ergastolo**, pena confermata dalla Cassazione il **12 aprile 2016**

NOVEMBRE 2013

Da **Cuba**, d**ove Reiver si era rifugiato** subito dopo il duplice omicidio, arriva la notizia della sua **condanna a 25 anni** di reclusione. **Non rientrerà mai in Italia né sarà processato qui**

L'EGO - HUB



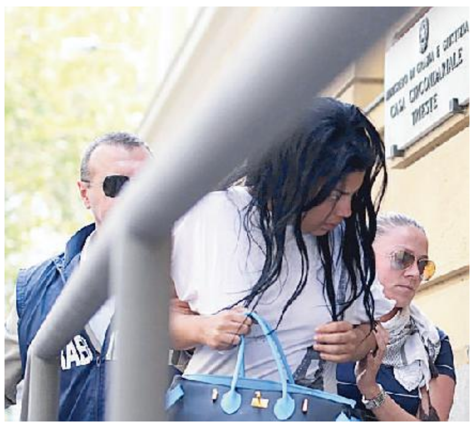
La villetta dei coniugi Burgato in via Annia 12 a Lignano, teatro del duplice omicidio



CHI SONO GLI ASSASSINI

I due fratellastri nati a Cuba

2



Lisandra e Reiver, detto Tyson, sono fratellastri di origine cubana, cresciuti nella gelateria "Re del gelato" di via Udine, a Lignano Sabbiadoro, gestita dalla madre e dal patrigno e posta proprio di fronte al negozio di coltelli dei coniugi Rosetta Sostero e Paolo Burgato. Dopo le rispettive condanne, Lisandra è stata trasferita su sua stessa richiesta dal carcere del Coroneo di Trieste a quello della Giudecca, a Venezia, dove ha studiato ed è stata assegnata alla cucina, per poi essere nuovamente spostata, questa volta a quello di Bollate, a Milano, dove si trova tutt'ora, mentre Reiver sta scontando la condanna in un penitenziario di Cuba.

PROCURA E CARABINIERI

Il pool vincente tra Dna e telefonate

3



È il mastodontico lavoro effettuato sul traffico telefonico registrato nella notte tra il 18 e il 19 agosto 2012 e sono state poi alcune indovinate intercettazioni a incanalare le indagini verso Lisandra. Confermata come privilegiata la pista della rapina, il pool di carabinieri al comando del capitano Fabio Pasquariello, sotto il coordinamento del pm Claudia Danelon, aveva operato su più fronti, da un lato cercando eventuali irregolarità o motivi di tensione nelle attività commerciali della zona, alla ricerca di eventuali situazioni di disagio economico, e, dall'altro, prelevando e mandando ai colleghi di Parma centinaia di tamponi per il test del Dna.

Il delitto che sconvolse il Friuli

Rosetta Sostero e Paolo Burgato avevano 65 e 69 anni

Furono massacrati nella loro villa per una rapina fallita

LUANA DE FRANCISCO

Fu un risveglio agghiacciante. Era la mattina del 19 agosto 2012 e faceva caldo. Ma un brivido freddo, di sconcerto e disperazione, gelò il sangue a tutti nella vacanziera Lignano scopertasi all'improvviso teatro e testimone del duplice omicidio di una coppia di apprezzati e storici commercianti. Rosetta Sostero, 65 anni, e suo marito Paolo Burgato, 69, erano stati massacrati nel cuore della notte, nella villetta di via Annia 12 dove abitavano, ma soltanto il figlio Michele, che li trovò esanimi varcando quella porta appena poche ore dopo, e gli investigatori, impegnati poi per settimane nelle indagini, poterono misurare l'efferatezza con cui gli assassini si abbaterono sui loro corpi. Dieci anni dopo, entrambi i responsabili sono stati individuati, processati e condannati: Lisandra Aguila Rico, cubana allora 21enne, più della metà dei quali trascorsi a Lignano, con l'ergastolo, e il suo fratellastro Reiver Laborde Rico, allora 24enne e con un lavoro stagionale pure nella località balneare, con 25 anni di reclusione. Nessun orologio e nessuna sentenza, tuttavia, potrà cancellare il dolore. Attenuarlo sì, forse, perché nel frattempo una spiegazione, per quanto assurda, è stata scritta: doveva essere una rapina e degenerò in una mattanza. «Sono stati uccisi per un motivo assurdo e con una violenza inaudita», dice il figlio Michele. Che ora, però, preferisce dedicarsi al ricordo, «quello indelebile dei miei genitori», e alla gratitudine «che sempre serberò verso i miei parenti, gli amici e gli investigatori».

L'ARCHIVIAZIONE PER IL FRATELLASTRO

Una coda giudiziaria, per la verità, era spuntata a fine primavera. Niente più di un punto a un fascicolo che, come riconosciuto dalla stessa Procura nella richiesta al tribunale, non poteva che approdare in un decreto di archiviazione. «Ne bis in idem internazionale», ha scritto il gip Emanuele Lazzàro nel provvedimento con cui è calato il sipario sul procedimento penale aperto nel 2012 e poi stralciato nei confronti di Reiver. Sveltissimo, all'epoca, a tagliare la corda, per ricongiursi alla famiglia (la sua compagna lo attendeva incinta a Cuba) e sottrarsi così alla giustizia italiana. Ad arrestarlo e mandarlo a processo, davanti al tribunale popolare dell'Avana, grazie alle pressioni operate dai giornalisti italiani volati sull'isola caraibica, furono i suoi stessi connazionali. Il che, a rigor di legge - la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, invocata già in udienza preliminare dal suo difensore d'ufficio italiano, l'avvocato Marco Florit -, è bastato a dichiarare chiusa la sua vicenda.

I PROCEDIMENTI GIUDIZIARI
LE POSIZIONI SONO STATE SEPARATE DOPO LA FUGA NELL'ISOLA DI TYSON

Lisandra è stata condannata all'ergastolo con sentenza emessa nel 2013 dal gup di Udine

A Reiver, processato dal tribunale popolare dell'Avana, sono stati inflitti 25 anni di reclusione

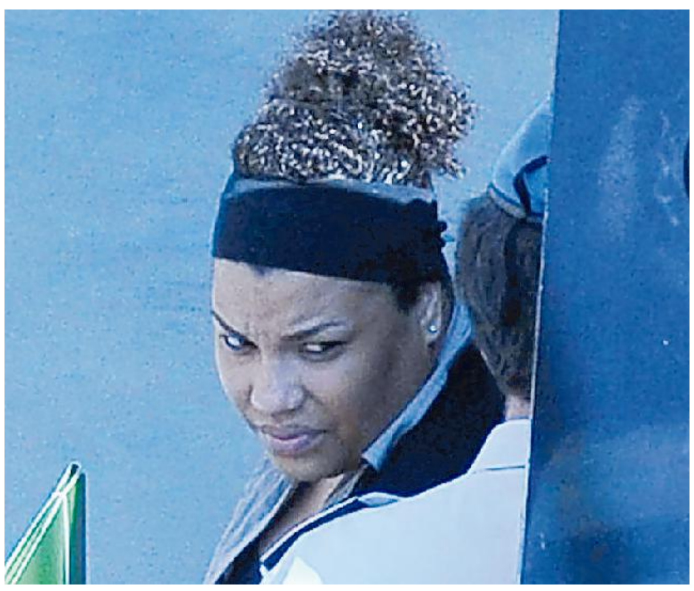
IL FERMO A SALERNO

Più drastico il destino decretato per la sua sorellastra, che invece, dopo la notte di sangue, salì su un treno e se ne tornò in provincia di Salerno, dove già da tempo aveva cominciato a mantenersi. Raggiungerla, una volta stretto il cerchio attorno a lei, per il pool di carabinieri al comando dell'allora capitano Fabio Pasquariello, fu un gioco da ragazzi. Prelevata sul lungomare di Pontecagnano, arrivò in Procura, a Udine, il 17 settembre. E cioè soltanto 29 giorni dopo il ritrovamento delle vittime. Fu-

2012 - 2022 L'omicidio Burgato a Lignano



Rosetta Sostero e suo marito Paolo Burgato in un momento felice della loro vita: sono morti rispettivamente a 65 e 69 anni





Lisandra Aguila Rico all'arrivo in tribunale a Udine; a destra, il fratellastro Reiver Rico Laborde intervistato a Cuba dopo la sua fuga

rono i colleghi del Ris di Parma, a stretto giro di posta, a confermare la perfetta compatibilità tra il suo Dna e quello di uno dei due profili genetici rinvenuti sul luogo del delitto. E lei stessa, nell'interrogatorio che seguì davanti al pm Claudia Danelon (oggi procuratore aggiunto), che aveva coordinato la serrata attività investigativa, a confessare l'irruzione per rapina con alcuni coltelli nella casa dei coniugi. Vani il pentimento, manifestato attraverso le parole di scuse ai familiari lette in aula, e i non pochi argomenti difensivi portati dal suo legale, l'avvocato Carlo Serbelloni: il 3 ottobre 2013, il gup del tribunale di Udine, Roberto Venditti, le inflisse il carcere a vita. Verdetto confermato poi in appello (10 ottobre 2014) e in Cassazione (12 aprile 2016).

Il figlio delle vittime, Michele, ha ricordato l'amicizia che legava i suoi genitori agli assassini

In un'intercettazione in carcere si sente la ragazza dire alla madre che ad agire erano stati entrambi

Fondamentale ai fini investigativi il ritrovamento di un fazzoletto gettato dai cubani nel giardino della casa

LA PROVA NELLE INTERCETTAZIONI

«Tu non preoccuparti, rimani lì con i tuoi figli. Se mi è toccato fare quello, mi toccherà fare quello che mi tocca», aveva detto Lisandra a Rei in una telefonata intercettata dagli inquirenti prima di essere fermata. Poi, in un colloquio in carcere con la madre, l'ulteriore elemento di prova. «Avevo paura – le disse – mi tremava la mano, mamma... Siamo stati tutti e due». Nella motivazione della sentenza, il gup evidenzia come l'imputata non fosse mai stata in disaccordo con la deriva che l'azione finì per prendere. E se la difesa aveva insistito, tra l'altro, nell'escludere che a uccidere potesse essere stata lei, il giudice ha ritenuto l'attribuzione dell'azione omicidiaria all'uno o all'altro degli imputati «di secondaria rilevanza», osservando piuttosto come «comunicato al fratello che era stato riconosciuto dal Burgato e condivisa la decisione di uccidere i testimoni, ormai fallito l'ambizioso processo della rapina a mano armata, forniva pieno appoggio all'esecuzione del duplice omicidio».

IL RICORDO DEL FIGLIO

«Fortunatamente persero un fazzoletto con il sangue di papà in giardino», ricorda Michele Burgato, evidenziando la grandiosità del lavoro svolto dagli investigatori nell'immediatezza dei fatti e nelle settimane a seguire. «Sarò sempre riconoscente, in particolare, alla dottoressa Danelon e al comandante Pasquariello, diventato nel tempo un amico e mancato prematuramente – continua –. E così pure ai miei parenti e amici, senza i quali avrei fatto molta più fatica a superare quei momenti». Anche perché, all'inizio, tra le ipotesi al vaglio, spuntarono anche una pista familiare e un'altra legata all'azienda di famiglia della madre. «Ovviamente, non credetti a nessuna delle due». La verità, tuttavia, si nascondeva non troppo lontano. «Con Lisandra e Reiver si scherzava spesso. Li consideravamo nostri amici e a fine giornata, quando chiudevano il negozio, i miei genitori si fermavano a mangiare il gelato da loro – ricorda –. Il loro patrigno si era fatto la casa nuova a Latisana e noi, che avevamo il problema di avere troppe palme in giardino, li avevamo invitati a passare a trovarci per vederle e portarsene via qualcuna. Il patrigno si fece aiutare da Reiver e probabilmente fu in quell'occasione che maturò l'idea della rapina: guardandosi attorno, si convinse che doveva esserci una cassaforte e decise che l'avrebbe svuotata». —

LE RICERCHE IN MARE

Il bagno purificatore e i coltelli

4



È stato un pescatore di Marano, alla fine del gennaio 2013, a trovare nella rete uno dei coltelli adoperati la notte del duplice omicidio a Lignano Sabbiadoro e su cui si erano concentrate le ricerche dei sommozzatori. Ed era stato lo stesso Reiver, nell'interrogatorio a Cuba del precedente 10 gennaio, a indicare il punto in cui avevano gettato le armi: un coltello da cucina con lama di 20 centimetri prelevato dalla propria casa e due coltellini a serramanico trafugati nella sala giochi dove aveva lavorato. Se ne erano liberati quella notte stessa, durante il breve bagno ''purificatore'' – così lo avevano definito – che con la sorella aveva fatto in quel punto della spiaggia.

A LETTERA

Le scuse dell'imputata in aula

5



«... mi sono messa al di sopra di Dio, togliendo loro il suo più bel dono: la vita». Lisandra aveva scritto la lettera in carcere, alla vigilia dell'udienza che avrebbe deciso il suo destino, e l'aveva letta in aula, davanti a giudice, pm e avvocati e, soprattutto, al figlio e ai fratelli delle sue vittime. Con quelle poche parole, aveva voluto scusarsi e aveva giurato di essere pentita. «Chiedo perdono per non avere saputo fermare mio fratello», aveva aggiunto, parlando a capo chino. E protestandosi ancora una volta innocente: a uccidere, nella ''mattanza'' di via Annia, non era stata lei, ma il suo adorato Reiver, che pure all'inizio aveva cercato di proteggere.

LA SENTENZA ITALIANA

L'aggravante delle sevizie

6



Lisandra è stata processata con il giudizio abbreviato davanti al gup (scelta difensiva non più percorribile con le nuove norme processuali, che escludono questo rito speciale per i delitti punibili con l'ergastolo). A risultare determinante, ai fini del calcolo della pena, è stato il riconoscimento dell'aggravante delle sevizie, contestato dalla Procura e ritenuto sussistente anche dal giudice. Questo ha permesso al gup di partire dalla pena base dell'ergastolo e sottrarre, in virtù dello sconto di un terzo previsto dalla scelta del rito, il solo isolamento diurno. Dopo avere scontato 26 anni di reclusione, potrà ambire a permessi premio o alla semidetenzione.

Risparmio tradito

Criptovalute, inchiesta per truffa Perquisizioni anche a Pordenone

La Procura apre un fascicolo sulla New Financial Technology: sei iscritti nel registro degli indagati

Valentina Voi / PORDENONE

Hanno cercato documenti e informazioni prima che sparissero, veloci come un bit. A coordinarli una procura con un'importante e recente esperienza sul fronte delle truffe finanziarie. I militari della guardia di finanza di Pordenone ieri hanno perquisito le abitazioni di quelli che, secondo i magistrati, sono gli autori di una presunta truffa legata al mondo delle criptovalute: sei persone – tra soci e intermediari – legate alla società New Financial Technology sono iscritti nel registro degli indagati con l'accusa di truffa aggravata e di esercizio abusivo dell'attività di intermediazione finanziaria.

IL GUADAGNO FACILE

Una vicenda – raccontata dal *Messaggero Veneto* e dai quotidiani veneti del gruppo Gedi – che da giorni preoccupa chi aveva investito nella Nft, società originaria di Silea (Treviso) con sede a Londra e diramazioni a Dubai. I guadagni promessi erano stellari: grazie a un software di arbitraggio finanziario, i trader assicuravano interessi nell'ordine del 10 per cento mensile a chi investiva un minimo di 10 mila euro. Un sistema basato sul passaparola, come rivelano le prime denunce. Tutto bene, fino a quando i soldi arrivavano con regolarità. Ma a giugno il sistema inizia a scricchiolare: il primo luglio gli investitori vengono avvisati di possibili problematiche e ritardi. Nei risparmiatori si insinua il dubbio di essere caduti in uno schema Ponzi, che non viene fugato neppure dalle riunioni online alle quali partecipano.

FERRAGOSTO D'INDAGINE

Una vicenda sulla quale la guardia di finanza di Pordenone lavora in silenzio dalla scorsa primavera. Quando i timori degli investitori sono emersi, però, l'orologio ha iniziato a ticchettare. Il 10 giugno le fiamme gialle, coordinate dal colonnello Davide Cardia, hanno depositato in procura un'approfondita informativa. Una settimana dopo, i finanzieri hanno bussato alle porte degli indagati. Le perquisizioni domiciliari sono state eseguite ieri nelle province di Pordenone, Treviso, Firenze e Roma. Sui risultati massimo riserbo degli investigatori, se non «la probabile già avvenuta sparizione di gran parte dei documenti e di altre utili informazioni» spiega la procura di Pordenone, che lavora in stretto contatto investigativo con quella di Treviso.

GLI INDAGATI

Sono sei le persone finite, a vario titolo, nel fascicolo d'indagine. Ci sono nomi ormai noti, che nel progetto Nft hanno messo la faccia presenziando, ad esempio, al lancio della nuova moneta virtuale legata alla società. Sono Christian Visentin, 46 anni di San Fior (Treviso), Mauro Rizzato, 55 anni, di San Pietro di Feletto (Treviso) e Emanuele Giullini, 43 anni, residente a Roma. Nel registro degli indagati c'è però anche un quarto nome, sempre legato alla società Nft: è quello di Mario Danese, 58 anni, residente a Firenze. E poi due intermediari, tra i quali anche un pordenonese: si tratta di Maurizio Sartor, 57 anni, di Fiume Veneto. Secondo le prime ricostruzioni avrebbe incontrato gli investitori anche in un'autofficina. Insieme a lui la finanza ha acceso i riflettori anche su Michele Marchi, 32 anni, di San Pietro di Feletto (Treviso). Sartor è difeso di fiducia dall'avvocato Alberto Fenos. Gli altri indagati sono rappresentati, al momento, d'ufficio. I legali stanno acquisendo elementi utili alla difesa degli indagati.

La guardia di finanza al lavoro da mesi per ricostruire il meccanismo di raccolta dei fondi da parte dei trader

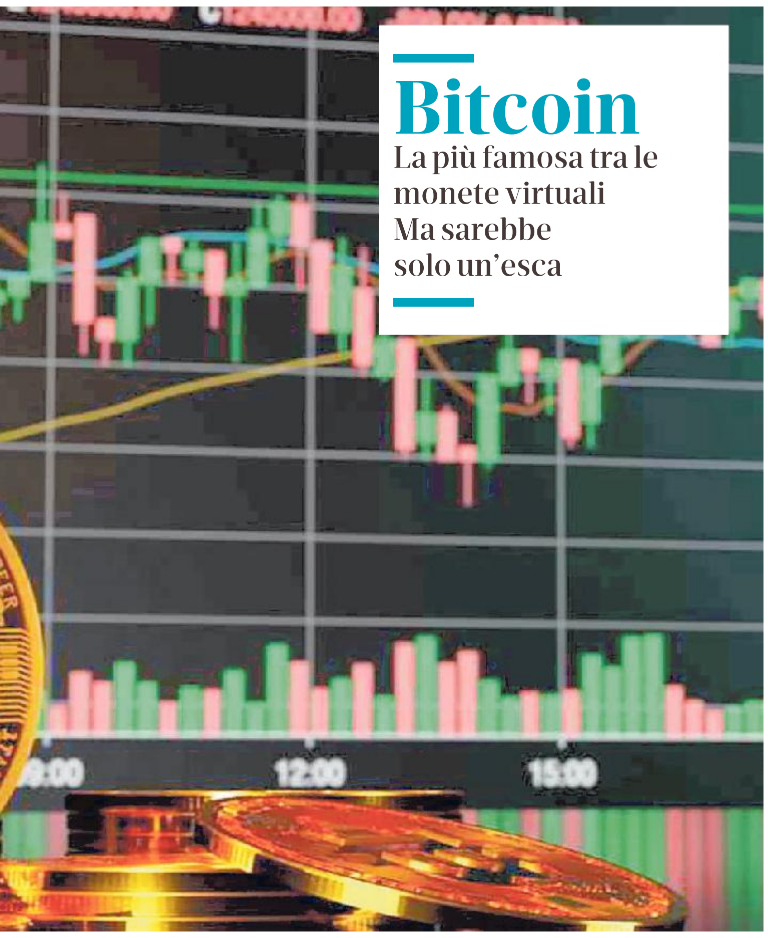
Il procuratore Tito: «Ancora una volta troppe persone hanno investito imprudentemente i propri risparmi»



Ponzi
È il nome di uno schema truffaldino in cui gli ultimi arrivati alimentano la catena

LE IPOTESI DI ACCUSA

Secondo la ricostruzione degli investigatori questa sarebbe una "classica" truffa in cui, a una prima analisi, bitcoin e criptovalute fungerebbero solo un'esca capace di invogliare i risparmiatori con la promes-



Bitcoin
La più famosa tra le monete virtuali
Ma sarebbe solo un'esca

sa di guadagni facili. Decisivo, in questo senso, sarà il software che Visentin avrebbe implementato e che sarebbe capace di vendere e comprare bitcoin nel giro di pochi secondi su diversi portali specializzati. Esiste? I legali cui i risparmiatori hanno iniziato a rivolgersi hanno qualche dubbio.

Secondo la procura di Pordenone si tratta di una truffa aggravata. Ma non è l'unica accusa mossa nei confronti di soci e agenti: da una verifica sul sito Consob (e, parallelamente, sul corrispondete sito della corrispondente autorità finanziaria inglese) la New Financial Technology non risulta autorizzata ad attività di investimento. Da qui l'accusa di esercizio abusivo di attività di intermediazione finanziaria, in violazione del testo unico bancario.

«INVESTIMENTI IMPRUDENTI»

È con una punta di amarezza che il procuratore Raffaele Tito ieri ha firmato una nota per confermare l'esistenza dell'indagine e le avvenute perquisizioni. «Non è questo il momento per fornire ulteriori dettagli – spiega – anche se pare che, ancora una volta, troppe persone non abbiano voluto ascoltare i moniti di prudenza che vengono costantemente emanati dagli organi statali preposti e, invogliati da inverosimili guadagni, abbiano investito imprudentemente i propri risparmi, guadagnati spesso con tanto sacrificio».

L'APPELLO

Il sito che fa riferimento a New Financial Technology è ormai irraggiungibile da giorni. Un frangente in cui la Procura fa appello al «senso civico» degli investitori augurandosi che «questi si rivolgano, anche spontaneamente, agli organi di polizia giudiziaria per raccontare la loro vicenda». «Ci interessa capire le modalità di raccolta dei fondi – aggiunge il colonnello Cardia – e, soprattutto, dove si è interrotto il meccanismo». —

LE ASSOCIAZIONI

Domenica un incontro tra gli investitori «Ci chiamano dal Friuli»

PORDENONE

Giorno dopo giorno si allarga il fronte di chi, tra i risparmiatori, ha il dubbio di essere stato truffato. Alcuni investitori pordenonesi e udinesi si sono già rivolti alle associazioni di consumatori – tra le prime a interessarsi alla vicenda anche Afue e Movimento difesa del cittadino – mentre altri si stanno organizzando ora, ferie (amare) permettendo.

Per dare la possibilità a tutti di incontrarsi il Codacons ha organizzato domenica alle 18 un incontro a Treviso, all'hotel Continental. Per coloro i quali, perché troppo distante o momentaneamente assente, la partecipazione in presenza fosse preclusa l'associazione garantisce la trasmissione di tutte le informazioni utili. Perché mai come in questi casi a fare la differenza è il contributo di tutti.


La guardia di finanza al lavoro

«In occasione dell'incontro – spiega l'avvocato Bruno Barbieri, vicepresidente nazionale del Codacons – a fronte dell'iscrizione all'associazione forniremo un modulo per la nomina di persona offesa da presentare in procura». Un'iniziativa gratuita accompagnata dall'istanza di recupero di documenti bancari. Come nella migliore tradizione investigativa, "follow the money" è la strategia che Codacons ha deciso di abbracciare con l'obiettivo di supportare la procura, che ha rivolto un appello proprio ai risparmiatori «per fare ampia chiarezza sui fatti». «Le denunce devono essere dettagliate – continua Barbieri – e in questo modo aiutiamo i risparmiatori a chiedere alle banche tutta la documentazione necessaria».

Diversi pordenonesi e friulani hanno chiamato il Codacons in questi giorni per chiedere aiuto in questo frangente. Così come hanno fatto con altre associazioni di consumatori come Afue e Movimento difesa del cittadino. Non tutte le associazioni, però, hanno una linea comune: c'è chi ha tentato la strada delle trattative – uno dei soci, Emanuele Giullini, ha continuato a tenere i rapporti con gli investitori – mentre altri sono partiti con diffide. Ora, però, si sono accesi i riflettori dell'autorità giudiziaria. —

V.V.

Verso il voto

Il leader di Forza Italia rilancia : «Le sentenze di assoluzione non siano appellabili»
Ennesima sfida giuridica dell'ex premier: «No ad appelli e controappelli all'infinito»

Berlusconi attacca i giudici «Con noi i cittadini innocenti non saranno perseguitati»



L'ex premier ha attaccato la Giustizia nel corso di una delle sue pillole elettorali pubblicate quotidianamente sui social

ROMA

Rieccolo, Silvio Berlusconi nella versione Caimano. Gli anni sembrano passare invano; le questioni restano sempre quelle. I magistrati, per dire, finiti al centro della sua pillola di programma di ieri: «In Italia, ogni anno migliaia di persone vengono arrestate e processate pur essendo innocenti. Il processo è già una pena, che colpisce l'imputato, ma anche la sua famiglia, i suoi amici, il suo lavoro. Per questo non deve trascinarsi all'infinito, in appelli e controappelli».

La soluzione del Cavaliere è semplice e ricalca una via che già fu tentata nel 2006: togliere alle procure la possibilità di fare appello quando ci sia un'assoluzione. Solo che quella volta, la legge Pecorella fu bocciata dalla Corte costituzionale, come ha subito ricordato l'associazione nazionale magistrati. «Se un processo si conclude con un'assoluzione – reagisce il presidente dell'Anm, Giuseppe Santalucia – non si può pensare che si tratti di malagiustizia: i processi si fanno per accertare i fatti. Non è accettabile questo modo di ragionare, i processi vanno fatti per accertare la verità storica che non si conosce all'inizio».

Ma a Berlusconi poco importa. «Quando governeremo noi, le sentenze di assoluzione, di primo o di secondo grado, non saranno appellabili. Un cittadino, una volta riconosciuto innocente, ha diritto di non essere perseguitato per sempre. Anche perché perseguitare gli innocenti significa lasciare i veri colpevoli in libertà». E peraltro il centrodestra accarezza il progetto di una mega-riforma della giustizia, con legge di rango costituzionale, per separare le carriere dei magistrati e istituire un doppio Csm. Togliere alle procure la potestà di fare appello contro le assoluzione va inserita in questa cornice. Non sembri infatti, questa di ieri una fuga in solitaria del Cavaliere.

La questione della inappellabilità per le procure è nel programma dell'intero centrodestra. Berlusconi semmai ci ha messo sopra il cappello con mossa felina, rovinando la sorpresa agli altri. E quindi ecco Giulia Bongiorno per la Lega («È un'antica battaglia, oggi più che mai attuale ed è anche nel programma elettorale della Lega»), Maurizio Lupi per Noi moderati («Un cittadino una volta riconosciuto innocente ha diritto a non essere perseguitato all'infinito») e Andrea Delmastro Delle Vedove per Fdi («Una proposta decisamente fondata»).

La questione in verità parte da lontano, cioè da un appello dell'Unione Camere penali che mira proprio a rovesciare il sistema della giustizia, arrivando alla separazione delle carriere, alla inappellabilità per le procure, al diritto alla buona fama, al ripristino dell'antica prescrizione. Rivendica il presidente dei penalisti, Giandomenico Caiazza: «Apprezziamo molto l'indicazione del presidente Berlusconi sull'inappellabilità per le sentenze di assoluzione che corrisponde ad una delle cinque ineludibili riforme della giustizia che abbiamo presentato a tutti i leader politici».

Qualcosa del genere, ma molto temperata, era anche nei lavori preparatori della riforma Cartabia. E infine «limiti stringenti al potere di appello dei pm» sono previste anche nel programma di Azione/Italia Viva, come spiega Enrico Costa. —

FRA. GRI.

I PRECEDENTI

La persecuzione
«È persecuzione politica, ma farò il mio dovere». Queste le parole dell'attacco pesante alla magistratura nel 2003, contro la decisione della Cassazione sui processi Imi-Sir e Lodo Mondadori

La Consulta
Davanti alla platea europea del congresso del Ppe, nel 2009 attacca la Consulta: «Non è più organo di garanzia, ma politico. Contro il partito dei giudici cambiamo la Costituzione»

«Solita giustizia»
L'ultimo attacco lo ha sferrato il 12 giugno scorso, al voto per il referendum sulla Giustizia. Dopo gli arresti dei candidati alle elezioni comunali di Palermo ha detto: «La solita giustizia politicizzata»

SILVIO BERLUSCONI
PRESIDENTE
DI FORZA ITALIA

Il processo è già una pena, per questo non deve trascinarsi all'infinito

Perseguitare gli innocenti significa lasciare i veri colpevoli in libertà

In dieci anni a Palazzo Chigi tanti leggi ad personam, ma nessuna riforma del sistema-Giustizia

L'eterna ossessione del Cavaliere Garantista dal '94 ma solo per sé



Berlusconi depone al processo Sme nel 2013

IL PERSONAGGIO

Fabio Martini / ROMA

La sua vita è questa: un'eterna replica. Oramai Silvio Berlusconi è un replay tenace – quasi compulsivo - delle stesse immagini e degli stessi refrain, da decenni sempre uguali a sé stessi. E infatti rieccolo apparire in video il 17 agosto 2022: alle sue spalle riappaiono la stessa libreria, gli stessi libri, le stesse foto-ricordo che facevano da fondale alla video-cassetta di ventotto anni fa, quando il Cavaliere annunciò la sua discesa in campo.

Stavolta Berlusconi parla di giustizia, un tema col quale ha una grande confidenza. Da quando lui è entrato in politica nel 1994, i magistrati hanno setacciato incessantemente ogni sua attività. Non che mancasse mai la "materia", ma a nessun altro imprenditore o politico italiano sono state dedicate le stesse cure. E le contromisure di Berlusconi hanno segnato la sua carriera politica: da capo del governo ha prodotto una serie di legge "ad personam" che lo hanno protetto dai processi, ma ne hanno affievolito il prestigio.

Solo dopo venti procedimenti arriva la prima condanna per frode fiscale

Con un paradosso: Berlusconi denuncia da sempre la magistratura politicizzata ma nel suo quasi decennio a palazzo Chigi non è riuscito a produrre neppure mezza riforma del sistema-Giustizia. Certo, per il suo avvocato Niccolò Ghedini (scomparso ieri sera) le leggine personalizzate servirono «a dare maggiori garanzie ai cittadini, perché a nessun altro succedesse quello che è accaduto a Silvio Berlusconi». Ma il paradosso resta ed è grande: Berlusconi è stato garantista con sé stesso, ma non con gli italiani.

Nel suo video agostano di queste ore c'è una piccola novità: Berlusconi non parla di sé ma di quelle «migliaia di italiani ogni anno processati e arrestati pur essendo innocenti», vessati davanti alle loro «famiglie, agli amici, sul lavoro». È a quegli elettori che si rivolge: alle milioni di persone lambite o colpite da un processo civile, amministrativo, penale. Ma non è la prima volta. La sua "carriera" di sedicente vittima, di pluri-processato è una storia infinita e originalissima, anzi si può dire che tutta la carriera politica di Berlusconi sia iniziata e sembrava finita con la questione giustizia. Quando la Prima Repubblica sprofonda, tra l'estate 1992 e la primavera del 1993, Silvio Berlusconi intuisce che la magistratura potrebbe presto occuparsi di lui. Prima di buttarsi in politica, appoggia con le sue tv le indagini di Mani pulite: in tal senso le telecronache "tifose" di Paolo Brosio per Rete 4 restano memorabili.

Nella primavera del 1994, alla guida di Forza Italia, vince le elezioni e appena sei mesi più tardi viene raggiunto da un invito a comparire presso la Procura di Milano: Umberto Bossi ritira la fiducia della Lega e il governo entra in crisi. Passano sette anni prima che Berlusconi rivinca le elezioni. Riecco le inchieste: tra il 2001 e il 2006 il governo di centrodestra approva una sfilza di norme che aiutano il presidente del Consiglio a proteggersi dai processi. Una striscia mozzafiato. La legge sulle rogatorie internazionali, sul diritto societario, sul legittimo sospetto, sulla protezione dai processi delle alte cariche dello Stato in carica, sulla riduzione della prescrizione, sul legittimo impedimento. Silvio si salva ma perde prestigio e l'eterogenea Unione di Prodi vince le elezioni del 2006.

Ma la giustizia non "lascia" Berlusconi. Nel 2013 il Cavaliere viene condannato in via definitiva a quattro anni di reclusione e all'interdizione ai pubblici uffici per due anni per frode fiscale decadendo quindi da senatore. Dopo ben 20 procedimenti – schivati nei modi più diversi o anche archiviati – quella per frode fiscale è stata la prima condanna in via definitiva.

All'origine di tanta, decennale attenzione da parte dei Pm c'è forse il suo ingresso in politica? Mamma Rossella, che conosceva bene il suo Silvio, nel 1997 disse: «La politica? Che cosa terribile. Io non volevo. Ma lui mi rispose che sentiva una forte spinta dentro di sé. Comunque, se non fosse andato in politica sarebbe stato meglio». —

L'ANALISI

Federico Cafiero De Raho

«In Italia processi interminabili Niente sconti, assumiamo giudici»

L'ex procuratore Antimafia, candidato con il M5S: «Lotterò contro la criminalità»
«L'idea del Cav è già stata bocciata dalla Corte costituzionale. Riduciamo i tempi»

Francesco Grignetti / ROMA

È la novità delle ultime ore, lo sbarco in politica, sotto le insegne del Movimento 5 Stelle, di Federico Cafiero de Raho. Un magistrato di lunghissimo corso, prima a Napoli, poi a Reggio Calabria, infine procuratore nazionale Antimafia e Antiterrorismo. Lui e Roberto Scarpinato, un altro magistrato simbolo, a Palermo, della lotta alla mafia, sono finora gli unici candidati in queste elezioni che vestivano la toga. E per la prima volta, non ci sono magistrati nelle liste della sinistra. «Se ci hanno proposto la candidatura, penso sia perché il Movimento ha ascoltato il grido di tutti quelli che si occupano di mafie. Concordano che è prioritario sradicare la mafia che è una zavorra dell'Italia, causa di povertà e di sottosviluppo, immane freno alla crescita», dice Cafiero.

E però è un dato interessante che questa attenzione ai magistrati stavolta sia un'esclusiva del M5S, notoriamente vicino alle toghe. Segnala, di contro, una distanza verso la magistratura da parte degli altri partiti, anche di chi storicamente ha fiancheggiato l'Anm?

«Questo dovete chiederlo a loro».

La giustizia intanto infiamma già la campagna elettorale. Silvio Berlusconi è ripartito all'attacco contro i processi infiniti, e ci dà dentro con il classico repertorio del cittadino vessato dai magistrati cattivi. Che ne pensa di questa proposta, che torna quindici anni dopo la bocciatura da parte della Corte costituzionale, di togliere ai magistrati la potestà di fare appello contro una sentenza di assoluzione?

«Premesso che la questione appunto è stata già esaminata dalla Corte costituzionale, il problema vero è la durata interminabile dei processi in Italia. Trovo abnorme che una sentenza possa arrivare dopo 6 o 7 anni. Quindi, delle due l'una: o si trova il modo di sveltire sul serio i processi, oppure bisogna assumere abbastanza giudici per garantire processi celeri e udienze ravvicinate. Perché la questione in fondo è semplice: rispetto al numero dei processi, i magistrati in Italia sono troppo pochi. Se invece si arrivasse a processi che durano 2 o 3 anni, allora anche i tre gradi pieni di giudizio non sarebbero uno scandalo. Ecco, guardi, in materia spero davvero di poter dare il mio contributo. Per me, il Parlamento dev'essere questo: un luogo dove si discute dei problemi, si soppesano i pro e i contro delle diverse soluzioni, infine si vota. Non uno contro l'altro, ma insieme perché si è arrivati alla soluzione migliore».

> “
> La questione si risolve in fretta Rispetto al numero dei processi i magistrati in Italia sono troppo pochi
>
> Mi hanno proposto la candidatura ascoltando il grido di chi lotta contro la mafia, un grande freno alla crescita
>
> Io a favore di termovalorizzatori e legalizzazione delle droghe leggere? Nel M5S si decide insieme
>
> Il movimento ha reso prioritaria la lotta all'illegalità ma anche il tema della povertà, per un'economia sana



Ci racconta come è maturata questa candidatura?

«Guardi, da procuratore nazionale ho partecipato a diverse audizioni parlamentari. Ho avuto modo di segnalare criticità in proposte di legge e di avanzare suggerimenti, che spesso sono stati accolti. Questi miei orientamenti, e la mia specializzazione nella lotta alle mafie, ha fatto sì che nascesse una proposta di candidatura. Io ho accettato con spirito di servizio, perché dopo 40 anni di attività in magistratura spero di dare ancora il mio contributo alle istituzioni. La Rete ha detto sì. E ora aspetto di sapere dove verrò candidato».

La vita politica però è una battaglia. Qualcuno ha già segnalato come lei, nelle Relazioni, parlando di Mafia & Rifiuti, si era espresso a favore dei termovalorizzatori che mancano al Sud. Ma questo per il M5S è un tabù, al punto che c'è caduto il governo Draghi. E ora come la mettiamo?

«Vedremo, vedremo. Di certo non aspettatevi che diventi una scheggia impazzita. Non lo sono mai stato. Sempre, e dico sempre, quando c'è un problema l'ho affrontato collegialmente. Sarà così anche per i termovalorizzatori. Il Movimento è convinto che con una buona dose di riciclo dei rifiuti, con una seria economia circolare, il problema sarà risolto».

È un dato di fatto, però, come avete sempre sostenuto, che senza impianti, specie nel Mezzogiorno, la situazione dei rifiuti è fuori controllo. E nel caos prosperano i clan perché la gestione criminale dei rifiuti è uno dei pilastri del business mafioso.

«E lo confermo. Ma nemmeno possiamo chiudere gli occhi di fronte alla catastrofe ambientale, al riscaldamento globale, lo scioglimento delle nevi perenni e della calotta glaciale, l'innalzamento dei mari. Quindi ogni soluzione tecnologica non deve generare inquinamento dell'ambiente».

A proposito di ipotesi poco convenzionali, lei in passato era stato possibilista anche sulla legalizzazione delle droghe leggere, per togliere un grosso business alle mafie. La pensa ancora così?

«Di nuovo: ne discuteremo nel Movimento e decideremo assieme».

Ma lei si iscrive al M5S?

«No, mi considero un indipendente e tale resterò. Mi piacerebbe che la mia candidatura fosse intesa come una voce della società civile».

E che cosa la colpisce di questi nuovi compagni di strada?

«Innanzitutto mi fa piacere che ritengano prioritaria la lotta alla corruzione, all'illegalità e alla criminalità. E poi la questione della povertà: non da oggi, ma ad ogni mio intervento pubblico in convegni o seminari, ho sempre richiamato l'attenzione agli ultimi, a chi non ce la fa, che sia un disoccupato o un lavoratore che comunque guadagna troppo poco. La politica deve occuparsi di loro. Dobbiamo difendere l'economia sana dalle infiltrazioni mafiose, ma dobbiamo anche difendere e sviluppare il lavoro». —

ULTIM'ORA

Morto l'avvocato Niccolò Ghedini difensore del Cav e senatore di FI

IL CASO

È morto ieri sera il senatore e avvocato Niccolò Ghedini. Ghedini era nato a Padova nel 1959, ed è stato a lungo legale di Silvio Berlusconi che poi nel 2001 lo portò in Parlamento.

Aveva cominciato a fare politica negli anni settanta nel Fronte della Gioventù, organizzazione giovanile del Movimento Sociale Italiano, passando poi al Partito Liberale Italiano. È stato anche segretario dell'Unione delle Camere Penali Italiane a metà degli anni novanta, nella seconda Giunta presieduta da Gaetano Pecorella e nella prima presieduta da Giuseppe Frigo.

Negli anni ottanta si fece notare assumendo la difesa di Marco Furlan, uno dei due membri, insieme a Wolfgang Abel, della coppia responsabile di una serie di omicidi, che si firmavano collettivamente come Ludwig.

Silvio Berlusconi, appena appresa la notizia ha commentato così la scomparsa: «Ci mancherai immensamente, non so come faremo senza di te». —



Niccolò Ghedini

MOVIMENTO CINQUE STELLE

Parlamentarie I risultati nel giorno delle liste

ROMA

Questa volta non c'è nulla di certo per la carovana di aspiranti deputati e senatori grillini che si è presentata martedì scorso al clic day delle "parlamentarie" online. Per sapere quante preferenze i 1.500 candidati hanno incassato dagli iscritti e conoscere la graduatoria finale dovranno infatti attendere almeno «due o tre giorni», fanno sapere da via di Campo Marzio, sede romana del partito. Un rallentamento delle operazioni richiesto espressamente da Giuseppe Conte. Non esistono più automatismi, come nelle precedenti edizioni, quando i più votati ottenevano di diritto il posto in lista nel collegio in cui avevano la residenza. È cambiato tutto: a questo giro ci saranno le pluricandidature e il listino bloccato di 15 nomi "preferiti" da Conte, da mettere come capilista. Servirà quindi più tempo per mettere a posto tutte le tessere del mosaico.

I risultati delle parlamentarie verranno pubblicati nello stesso momento in cui verranno comunicate anche le liste elettorali decise dal leader. E le due classifiche non seguiranno necessariamente lo stesso ordine, per almeno tre ragioni. Conte vuole innanzitutto vagliare ogni nome, in modo da evitare di candidare possibili "infiltrati" legati ancora a Luigi Di Maio, a Dino Giarrusso, o ad altre cordate che non hanno più nulla a che fare con il Movimento. L'ex premier ha poi bisogno di tempo per incastrare i tasselli dei capilista in ogni collegio, come dimostra il caso di Ettore Licheri e Alessandra Todde, entrambi candidati in Sardegna per un posto alla Camera, con un solo collegio sicuro, ed entrambi in competizione per un posto da capolista, in virtù del loro inserimento nel listino bloccato. Così i 15 "preferiti" di Conte, anche grazie alle pluricandidature, potranno scalzare dal ruolo di capolista, in collegi diversi dal loro, i tanti campioni di like regionali. E questa novità, in casa Cinque stelle, promette di innescare polemiche e agitare i territori. Non è necessario andare guardare nelle file del Pd, dove si è già scatenata una guerra. È sufficiente spostare lo sguardo sul Movimento in Calabria, infiammato dalla possibilità che la fedelissima di Conte, Vittoria Baldino, calabrese di nascita ma romana d'adozione, possa ottenere il posto di capolista nonostante alle ultime elezioni fosse candidata proprio nella Capitale. Terza e ultima ragione per pubblicare i risultati con un paio di giorni di calcolato ritardo, a ridosso del 21 agosto, quando verranno depositate le liste, i giochi saranno chiusi e lo spazio mediatico per i malumori sarà compresso. F. C.

Verso il voto

Il Covid contagia le urne

La pandemia irrompe in campagna elettorale dopo la candidatura di Crisanti nel Pd


Il virologo Andrea Crisanti è candidato del Pd

Carlo Bertini / ROMA

MATTEO SALVINI
LEADER DELLA LEGA

Gli insulti arrivati dai televirologhi non mi interessano Crisanti è soltanto un esperto di zanzare

MATTEO RENZI
LEADER DI ITALIA VIVA

Letta e il Pd stavano con Conte, Arcuri e l'esercito russo lo ho portato Draghi Figliuolo e la svolta

Alla fine della battaglia resta sul campo l'immagine del virologo Andrea Crisanti ammaccata dagli attacchi piovuti da tutte le parti. E la voglia di Enrico Letta di far vedere che «Destra=Paragone», «perché a destra prevale la cultura No vax». Ma non è solo Matteo Salvini a bersagliare il microbiologo protagonista in tivù durante i giorni della pandemia, colpevole di aver sostenuto la tesi di restrizioni più dure anche dopo la fase dei lockdown. Anche Matteo Renzi gli dà addosso per bombardare Letta e compagni. «È la candidatura non solo dell'unico virologo che aveva dubbi sul vaccino ma è anche del teorico delle chiusure a tutti i costi».

Anche su questo si gioca la campagna elettorale. «Renzi banalizza 90mila morti con una battuta che dimostra un cinismo senza precedenti», reagisce Crisanti. «E se fossimo stati nelle mani di Salvini, ora ci sarebbero 300mila vittime di Covid al posto di 140mila e saremmo allineati con Putin», è la sciabolata dello scienziato, che non si tiene, reagisce così al nomignolo di «viro-star» appiccicatogli dal leader del Carroccio. Dando la stura ad una polemica violentissima su un nervo ancora evidentemente scoperto sulla gestione della pandemia e i lockdown. «Se in autunno dovesse arrivare una variante del Covid aggressiva e che colpisce i vaccinati - insiste Crisanti - bisognerebbe aggiornare i vaccini e nel frattempo studiare nuove misure o restrizioni che siano socialmente accettabili». Salvini non gli replica e posta un video velenosdi Giorgio Palù, virologo padovano di fama internazionale e presidente dell'Agenzia Italiana del Farmaco: Crisanti? Un esperto di zanzare».

La sanità come nuovo epicentro della battaglia. «Gli attacchi di Crisanti a Salvini sono a dir poco vergognosi. Ci chiediamo solo con che coraggio riesca a speculare sui morti», contrattaccano i leghisti. «Nessuna lezione di morale da Crisanti che, mentre le Regioni a guida Lega erano in prima linea a combattere una battaglia inaspettata e senza precedenti contro un virus allora sconosciuto, era impegnato nel suo show televisivo con finalità adesso note a tutti», prova a delegittimarlo Massimiliano Romeo, capogruppo al Senato. Ma non è solo Gasparri e con lui gli azzurri a scagliarsi contro Crisanti: ci si mette perfino il segretario di Valore Liberale, piccolo gruppo di centrodestra, Marco Montecchi, a intimare al segretario dem di smetterla «con lo sciacallaggio politico». Per dire quanto si sia messa in moto tutta la contraerea di centrodestra.

Letta ha buon gioco dunque a dire che «la gragnuola di reazioni alla candidatura Crisanti chiarisce che a destra prevale la cultura No Vax. Ha ragione Crisanti, se avessero governato Salvini e Meloni nel 2020 quante migliaia di decessi in più avremmo avuto? Ce li ricordiamo gli aprire, aprire, aprire...». Tutta la cavalleria del Pd scende in campo per difendere Crisanti, «che ci ha aiutato a risolvere i problemi», ricorda Nicola Zingaretti. Mentre il ministro Roberto Speranza, se la prende con le «tante ambiguità della destra in questi mesi e con le manifestazioni contro i vaccini».

Ma non basta. Dopo aver postato via Twitter un video di Renzi che diceva «spero che Crisanti non porti in Parlamento una cultura di lockdown illiberale e inutile. Se vince la sua linea, al primo raffreddore finiamo tutti in quarantena», Letta getta pure sale negli occhi del suo eterno competitor: «I meriti della candidatura #Crisanti. Ognuno dice cosa pensa veramente della più grande tragedia degli ultimi tempi: #lockdown #illiberale #inutile #raffreddore #quarantena». E si becca prima una reprimenda di Carlo Calenda («candidare virologi è sbagliato perché hanno spesso ecceduto in protagonismo»). E poi quella di Renzi sul Pd «che candida l'unico virogologo contro il vaccino». E contro Letta che «anche oggi mi attacca: Occhi di tigre sta diventando monotono. Le differenze fra me e lui sulla pandemia: lui Conte e l'esercito russo. Io Draghi e il generale Figliuolo». E dalle battute dei rosso-verdi Bonelli e Fratoianni, contro Renzi e Calenda «uguali alla destra», si capisce che la campagna elettorale avrà un tutti contro tutti nel centrosinistra, una tendenza ineluttabile che aprirà praterie al centrodestra unito e compatto come una falange, almeno in superficie. —

La docente di Storia della medicina difende la decisione del virologo. «Si valorizzino anche queste competenze»

Tognotti: «Giusto che anche gli esperti si impegnino in prima persona in politica»

L'INTERVISTA

ROMA



EUGENIA TOGNOTTI
DOCENTE DI STORIA DELLA MEDICINA

Crisanti non è un giovane, è a fine carriera. Non credo abbia fatto questa scelta per ragioni opportunistiche

C' è l'enorme questione della galassia No vax di cui fasi alterne si sono appropriate alcune forze di destra

Eugenia Tognotti, storica della medicina e della sanità, non è per nulla scandalizzata dalla candidatura di Andrea Crisanti. «Anzi, mi sembra una buona notizia».

Ci spiega il perché?

«Occorre distinguere due aspetti: durante la pandemia molti di questi esperti si sono effettivamente costruiti una visibilità che diversamente non avrebbero mai conosciuto in tempi normali. Altra cosa è sostenere che quell'aura di autorevolezza abbia permesso loro di guadagnarsi un posto nelle liste elettorali. Non è il caso di Crisanti, che non è un giovane ricercatore, è quasi alla fine della sua carriera e non credo abbia fatto questa scelta per ragioni opportunistiche».

Insomma, sta dicendo benvenuti i virologi in politica?

«In questa fase storica, dopo aver attraversato una tragedia collettiva di questa portata, i partiti devono dare l'opportunità ad alcuni di questi esperti di fare la propria parte nelle istituzioni, cosa in fondo più giusta che vederli ad ogni ora del giorno e della notte in un talk televisivo. A Crisanti viene spesso rimproverato di essere stato critico nei confronti della politica, ma è un merito. Ho letto ad esempio la dichiarazione di Renzi, secondo cui a causa sua ci saremmo dovuti chiudere tutti in casa al primo raffreddore: ecco questo tipo di argomenti li trovo grotteschi. O l'altro Matteo, Salvini, che dice sibillino di "aver capito ora molte cose" su di lui. Ma che modo di ragionare è? Crisanti in passato ha sollecitato scelte più restrittive rispetto a quelle che i governi hanno imposto nei mesi del Covid. E cosa c'è di disdicevole?».

L'obiezione che le farebbero entrambi: posizioni di quel tipo servivano appunto a costruire visibilità mediatica.

«Alcuni virologi puntavano sui messaggi rassicuranti, altri facevano il contrario. Altri ancora si ponevano in posizione mediana. Da Bassetti alla Viola, da Pregliasco allo stesso Crisanti. Ma si può immaginare che lo facessero per conquistare un posto nelle liste elettorali? Insisto: penso che il messaggio più importante in questo momento sia quello di dare alla politica l'opportunità di valorizzare alcune di queste competenze. Usare come clave le loro posizioni per fare campagna elettorale è sbagliato».

Alcune di queste posizioni però si sono rivelate errate, in un senso o nell'altro. Sono spesso apparse troppo nette, non è così?

«Ci si dimentica che la scienza non è esatta per nessuno, non esisteva un manuale di istruzioni su come si sarebbe evoluto il virus. Come si poteva pensare che avrebbe avuto così tante varianti? Lo dico anche per difendere le scelte dei governi che hanno gestito le fasi più drammatiche della pandemia. Critiche feroci alla gestione della pandemia ci sono state ovunque, basti citare la Gran Bretagna».

È pur vero che in Italia più che altrove gli esperti sono stati mediaticamente sovraesposti. Pensa sia stata più responsabilità dei media o delle incertezze della politica?

«In quei mesi opinioni certe non era facile averne, nemmeno per la politica. Penso ai contrasti sull'uso della mascherina, o alle polemiche sulle modalità di trasmissione del virus. Ci dimentichiamo che mai nella Storia c'è stata una pandemia di così lunga durata ed estensione, che ha fatto tremare i polsi a chiunque nel mondo si è trovato in posizioni di responsabilità nel gestirla. In quanto ai media, hanno certamente avuto una responsabilità nel diffondere confusione. Da un lato si parlava sin troppo della pandemia, dall'altra – soprattutto nella seconda fase – è mancata una comunicazione istituzionale sufficientemente efficace. A questo si è unita l'enorme questione della galassia no vax, di cui a fasi alterne si sono appropriate alcune forze di destra». — A.B.

Verso il voto – Le manovre in Friuli Venezia Giulia

LUCA CIRIANI

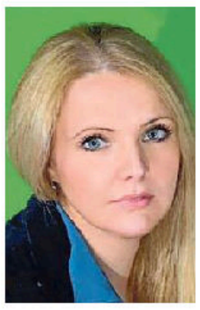
Riconfermato



Se c'è una certezza, praticamente da sempre, in casa di Fratelli d'Italia è quella della riconferma di Luca Ciriani. Il capogruppo uscente a palazzo Madama, infatti, verrà candidato nel collegio unico regionale del Senato giudicato blindato – esattamente come quello di Udine e Pordenone nel 2018 che gli valse il primo balzo a Roma – da sondaggisti ed esperti della coalizione. I meloniani, dunque, hanno tenuto il controllo di quell'uninominale nonostante Forza Italia, nel recente passato, abbia tentato di ottenerlo per sé. A vincere, però, è stato l'algoritmo ideato da Roberto Calderoli e, probabilmente, il gioco di incastri e di candidature azzurre che ha premiato più il Sud che il Nord. Sia come sia, a Ciriani questo interessa poco vista la conferma del collegio sui cui, lui e il partito, avevano posato gli occhi fin dall'inizio delle trattative interne alla coalizione.

FRANCESCA TUBETTI

Verso la Camera



Nello schema attuale di Fratelli d'Italia, aumentano le chance che Walter Rizzetto si schieri sia all'uninominale di Udine sia capolista al proporzionale. A quel punto, in caso di (quasi scontato) successo al maggioritario, i meloniani farebbero scattare il seggio del secondo al proporzionale che, date le regole dell'alternanza di genere, sarebbe sicuramente una donna. Il nome più gettonato, al momento, è quello della goriziana Francesca Tubetti che garantirebbe, con la sua presenza, una sorta di equilibrio interno tra le quattro province del Friuli Venezia Giulia. Un'altra possibilità, anche se al momento minoritaria, porta a schierare Tubetti (neo quarantenne) come capolista al Senato "spostando" uno tra Giacomelli e Scoccimarro a Udine con Rizzetto che, quindi, sarebbe candidato esclusivamente come capolista al proporzionale.

Oggi Rizzetto a Roma da Meloni, domani si definiscono anche le scelte nella Lega
L'accordo di coalizione prevede il deposito dei nomi a Trieste entro domenica sera

Candidati del centrodestra In sei corrono per tre posti nelle liste di Fdi e Carroccio

LE TRATTATIVE

MATTIA PERTOLDI

Fratelli d'Italia punta a chiudere il cerchio delle candidature oggi. La Lega probabilmente domani. Entrambi i partiti, in ogni caso, devono accelerare perchè l'accordo di coalizione prevede, almeno teoricamente, il deposito delle candidature in Corte d'appello a Trieste domenica, nella prima delle due giornate concesse dal Viminale per la consegna degli elenchi definitivi. E i dubbi, essenzialmente, sono ridotti a tre posizioni con almeno sei papabili, tuttavia, ancora in corsa e alla ricerca di un posto al sole.

FRATELLI D'ITALIA

L'analisi della situazione del centrodestra parte dall'ormai quasi certezza di come la spartizione dei collegi, in Friuli Venezia Giulia, resterà quella stabilita dall'algoritmo di **Roberto Calderoli** e dalle scelte dei leader nazionali. Fratelli d'Italia, in poche parole, potrà schierare i suoi candidati negli uninominali blindati del Senato e di Udine alla Camera. E se non ci sono dubbi sulla presenza di **Luca Ciriani**, capogruppo uscente meloniano, in quello per palazzo Madama, crescono sempre più le possibilità che a correre in Friuli sia **Walter Rizzetto**. Anzi, secondo alcuni rumors interni al partito è diventato quasi scontato che nel collegio udinese ci sia un friulano. Perchè se è vero che in un meccanismo senza preferenze, e con un sistema elettorale che premia i candidati espressione di coalizioni ampie, la provenienza geografica conta poco, è altrettanto vero che schierare a Udine un triestino potrebbe lasciare spazio alle polemiche. Parliamo, cioè, di uno tra **Claudio Giacomelli** e **Fabio Scoccimarro** rimasti, a questo punto, a giocarsi lo slot, certo di elezione, di capolista al Senato. Sì, perchè nella situazione attuale, aumentano le chance che Rizzetto si candidi sia all'uninominale di Udine sia capolista al proporzionale. A quel punto, in caso di (quasi scontato) successo al maggioritario, i meloniani farebbero scattare il seggio del secondo al proporzionale che, date le regole dell'alternanza di genere, sarebbe sicuramente una donna. Il nome più gettonato, al momento, è quello della goriziana **Francesca Tubetti** che garantirebbe, con la sua presenza, una sorta di equilibrio interno tra le quattro province del Friuli Venezia Giulia. L'ultimo posto sicuro, infine, resterebbe, come accennato, quello di capolista al Senato dove è in corso un derby tutto giuliano tra Giacomelli e Scoccimarro. E con Rizzetto atteso oggi a Roma da **Giorgia Meloni** è possibile, o almeno plausibile, che le liste vengano definite e chiuse entro la serata.



Walter Rizzetto, deputato e coordinatore regionale di Fratelli d'Italia

LEGA

In casa del Carroccio, invece, probabilmente bisognerà aspettare un giorno in più, cioè fino a domani, per l'ufficializzazione delle candidature nei posti sicuri. Chi non avrà alcun problema a ritornare a Roma, comunque vadano a finire le trattative, sarà **Vannia Gava**. L'attuale sottosegretaria alla Transizione ecologica, infatti, verrà candidata all'uninominale della Camera di Pordenone e, nello schema attuale del Carroccio, anche come capolista al proporzionale. Il suo successo nel collegio, quindi, manderebbe in Parlamento anche l'uomo al secondo posto. Chi? Con **Marco Dreosto** che pare aver chiesto a **Matteo Salvini** di restare a Bruxelles, tentando la via delle rielezione nel 2024, in pole position c'è il deputato uscente **Massimiliano Panizzut**. Se questo gioco d'incastri dovesse essere confermato, andando oltre, il Carroccio dovrebbe quindi sciogliere altri due nodi nei seggi blindati e cioè chi candidare nel collegio di Gorizia e Trieste della Camera e chi schierare come capolista al Senato. Nel primo caso, sempre che non torni in corsa Panizzut nel caso in cui Dreosto finisca a sorpresa secondo nel listino, la corsa pare essere ridotta a un faccia a faccia tutto isontino giocato tra l'assessore regionale **Sebastiano Callari**, "sponsorizzato" anche dal sindaco di Monfalcone **Anna Maria Cisint**, e dal consigliere **Diego Bernardis**. Al Senato, invece, non è un mistero che il partito regionale spinga per l'assessore **Graziano Pizzimenti**, ma è sempre possibile che, come nel 2018, alla fine via Bellerio imponga il nome dell'uscente **Mario Pittoni**.

FORZA ITALIA

Non avendo ottenuto alcun collegio in regione, Forza Italia deve puntare tutto sul proporzionale. Capolista sarà la coordinatrice **Sandra Savino**, mentre al secondo posto verrà schierato il cividalese **Roberto Novelli**. Considerato, inoltre, come **Antonio Tajani** abbia promesso a Savino anche la candidatura in un altro listino nazionale, più sicuro di quello del Friuli Venezia Giulia, gli azzurri mantengono una (flebile, sia chiaro) speranza di confermare entrambi i parlamentari uscenti. Per farcela, però, Savino dovrebbe riuscire a farsi eleggere in entrambi i collegi sperando, inoltre, che in quello fuori regione Forza Italia ottenga meno voti che in Friuli Venezia Giulia facendo, quindi, scattare il proprio seggio altrove e liberando lo slot per Novelli alle nostre latitudini. Una via non impossibile, certo, ma sicuramente molto difficile. —

VANNIA GAVA

Seggio blindato



All'interno della Lega del Friuli Venezia Giulia, chi non avrà alcun problema a ritornare a Roma, comunque vadano a finire le trattative, sarà Vannia Gava. L'attuale sottosegretaria alla Transizione ecologica, infatti, verrà candidata all'uninominale della Camera di Pordenone e, nello schema attuale del Carroccio, anche come capolista al proporzionale. Il suo successo nel collegio, quindi, manderebbe a Roma anche l'uomo al secondo posto. Chi? Con Marco Dreosto che pare aver chiesto a Matteo Salvini di restare a Bruxelles, tentando la via delle rielezione nel 2024, in pole position c'è il deputato uscente Massimiliano Panizzut. Ricordiamo che il Rosatellum impone l'alternanza di genere nei listini bloccati di Camera e Senato per cui se al primo posto viene schierata una donna al secondo deve obbligatoriamente esserci un uomo (e viceversa).

ROBERTO NOVELLI

Secondo posto



Forza Italia, priva di collegi sicuri in regione, deve puntare tutto sul proporzionale. Capolista sarà la coordinatrice Sandra Savino, mentre al secondo posto verrà schierato il cividalese Roberto Novelli. Considerato, inoltre, come Antonio Tajani abbia promesso a Savino anche la candidatura in un altro listino nazionale, più sicuro di quello del Friuli Venezia Giulia, gli azzurri mantengono una (flebile, sia chiaro) speranza di confermare entrambi i parlamentari uscenti. Per farcela, però, Savino dovrebbe riuscire a farsi eleggere in entrambi i collegi sperando, inoltre, che in quello fuori regione Forza Italia ottenga meno voti che in Friuli Venezia Giulia facendo, quindi, scattare il proprio seggio altrove e liberando lo slot locale a favore di Novelli alle nostre latitudini. Una via non impossibile, certo, ma sicuramente molto difficile.

OTIuMTE4LjYyLjE4NQ==

L'invasione dell'Ucraina

Trilaterale con Erdogan e Zelensky Guterres(Onu) arrivato a Leopoli

Il segretario generale delle Nazioni Unite Antonio Guterres è arrivato a Leopoli, dove oggi parteciperà a un incontro trilaterale con il leader di Kiev, Vladimir Zelensky, e il presidente turco, Recep Tayyip Erdogan. Venerdì, il segretario generale dovrebbe visitare il porto di Odessa.



La Nato: «Serve ispezione urgente Aiea alla centrale di Zaporizhzhia»

Il segretario generale della Nato Jens Stoltenberg ha chiesto un'ispezione urgente da parte dell'Aiea (Agenzia Internazionale Energia Atomica) alla centrale nucleare di Zaporizhzhia, attualmente sotto il controllo russo e attorno alla quale si sono registrati numerosi bombardamenti di artiglieria.



L'Ucraina

La vendetta di Putin missili su Mykolaiv e Odessa

Dopo gli attacchi ucraini sulla Crimea Mosca colpisce università e case
Allarme acqua sul fronte Sud, si fa la fila alle cisterne sotto le bombe

RICK MAVE

MYKOLAIV

Il suono di una sirena, fortissimo, rimbomba nelle strade, assomiglia a quello degli allarmi antiaereo a cui gli ucraini sono ormai abituati. Ma non lo è. D'improvviso un brulicare di persone, invisibili fino a quel momento, si riversa in strada sotto il sole caldo del mattino, alcuni con delle taniche, altri con bottiglie di plastica da riempire. Il suono proviene da una macchina che rimorchia una cisterna, il richiamo per gli abitanti di Mykolaiv per la distribuzione di acqua decontaminata e potabile. Anche ieri mattina, nonostante la notte violata dai missili russi che hanno colpito l'Università Nazionale del Mar Nero intitolata a Peter Mohyla, il rito si è ripetuto. D'altronde non c'è altra scelta. A Mykolaiv, come altrove, la vita deve in qualche modo andare avanti, anche se la vendetta di Putin dopo gli attacchi ucraini in Crimea è arrivata puntuale. Oltre all'università, nella notte sono state colpite alcune aree residenziali di Odessa, Donestk e Kharkiv. Case, centri ricreativi, infrastrutture civili.

A Mykolaiv la mancanza d'acqua è uno dei problemi principali per i circa duecentomila abitanti rimasti - più della metà della popolazione ha abbandonato le proprie case per andare in luoghi più sicuri, ci sono dei distributori per strada dove la gente va a rifornirsi. L'acqua che esce dai rubinetti delle case è gialla, verde, puzzolente e salata - dicono gli abitanti -, l'acquedotto della città è stato distrutto, nelle condotte viene pompata l'acqua salmastra del fiume Bug, si scavano pozzi, mancano dissalatori per desalinizzare e depurare l'acqua. Il portavoce militare di Mykolaiv, Dmytro Pletenchuk, racconta che la città viene bombardata pesantemente ogni notte, la strategia, secondo lui, è quella di intimidire la popolazione e forzarla ad arrendersi.

Dall'inizio della guerra nella regione di Mykolaiv ci sono stati 1.050 civili feriti e 403 morti di cui circa 130 nella città. Con un tono gentile e un fare affabile, ligio alle regole auree della propaganda di guerra di ogni tempo e latitudine, dice che la situazione è sotto controllo, le persone lavorano, le farmacie hanno ancora medicine, i supermercati sono aperti. I militari continuano a presidiare il territorio e a prepararsi per difendere la città. Racconta dell'ostinazione della popolazione che non sempre va negli scantinati bui e freddi a ripararsi ma preferisce nascondersi dietro le pareti di casa più spesse o nei bagni. Pochi, secondo lui, sono coloro che si rifugiano negli scantinati.

La sera Mykolaiv piomba nel buio, a differenza di Odessa, le luci di strade e case rimangono spente, non si vede assolutamente nulla, solo bagliori di telefonini in lontananza. Qualche giorno fa un altro attacco ha formato un cratere di fronte a un edificio residenziale di dieci piani. Pochi minuti dopo lo scoppio siamo lì, tra il rumore dei vetri rotti che calpestiamo sul cemento e quello dei cristalli che vengono spazzati e ammucchiati dagli abitanti del palazzo. Incrociamo subito una signora con una fasciatura in testa, la maglia sporca di sangue, colpita dai frammenti della finestra andata in frantumi a causa dell'onda d'urto provocata dall'esplosione. Ha ancora segni di sangue secco sul viso, ci porta nello scantinato, in fondo, sedute su un letto, troviamo madre e figlia, sono sotto choc, la donna più giovane è incinta, abbraccia la madre che piange. Lei ci chiede di utilizzare un telefono per chiamare i propri cari.

Gli appartamenti sono tutti distrutti, i vigili del fuoco si aggirano con delle grosse torce tra i piani, cercano di aprire dall'esterno alcuni appartamenti con persone o animali bloccati all'interno. Una signora in vestaglia racconta di essere stata sbalzata dal suo letto fino all'ingresso di casa. Ci sono detriti per terra ovunque, finestre divelte, una donna ci ricorda che non ha suonato l'allarme antiaereo e si dispera, non sarebbe cambiato nulla. Comincia a piovere, decidiamo di andare via, nell'oscurità della rampa di scale incontriamo ombre che salgono e scendono, un'anziana chiede a che piano ci troviamo mentre risale verso il suo appartamento, un ragazzo, che è appena rientrato, racconta di essere rimasto bloccato fuori, la porta non si apre più. Si continua a spazzare, ma con meno affanno, il frastuono sembra addolcito dalla pioggia che cade copiosa, la strada si svuota di persone e macchine per riempirsi d'acqua e fango. —







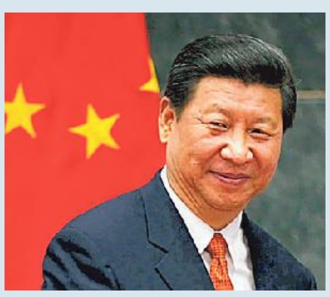
Un palazzo sventrato a Mykolaiv e i vigili del fuoco all'interno di un appartamento Sotto rifornimento d'acqua dalle cisterne

Esercitazioni congiunte in Siberia e nuovi segnali di avvicinamento Mosca-Pechino

Taiwan: Xi ringrazia Putin e invia truppe cinesi in Russia

IL RETROSCENA

Lorenzo Lamperti / TAIPEI



Retorica e politica, ma stavolta anche truppe. Russia e Cina fanno un altro passo di avvicinamento. Effetto collaterale della vicenda di Nancy Pelosi e delle esercitazioni militari senza precedenti che hanno eroso lo status quo sullo Stretto di Taiwan. Dopo una serie di dichiarazioni di sostegno del governo di Mosca, Vladimir Putin è intervenuto definendo la visita di Pelosi una «provocazione meticolosamente pianificata». Torna la formula della "benzina sul fuoco" gettata da Washington. Cambia solo il teatro: dall'Ucraina all'Asia-Pacifico. Musica per le orecchie di Pechino, il cui ministero degli Esteri ha ringraziato il capo del Cremlino definendo le sue parole «una manifestazione di cooperazione strategica ad alto livello» e «di sostegno reciproco coerente e fermo dei due paesi su questioni che riguardano i reciproci interessi fondamentali"». Conscio dei contatti pre Pelosi tra Joe Biden e Xi Jinping, Putin cerca di ampliare la frattura tra Usa e Cina spersonalizzando l'azione della speaker: «Non è solo il viaggio di un singolo politico irresponsabile, fa parte di una strategia deliberata e consapevole degli Stati Uniti per destabilizzare e deteriorare la situazione nella regione e nel mondo», ha detto. Il ministero della Difesa di Pechino ha intanto annunciato che le truppe cinesi saranno in Russia per le esercitazioni Vostok 2022, organizzate dal distretto militare orientale di Mosca con quartier generale a Khabarovsk, a 30 chilometri dal confine cinese. Le manovre sono in programma dal 30 agosto al 5 settembre tra Siberia ed Estremo oriente russo. Secondo il Cremlino, parteciperanno anche contingenti di Bielorussia, Tagikistan, Mongolia e (soprattutto) India: a conferma che Nuova Delhi mantiene una politica di non allineamento con gli Usa nonostante le tensioni con Pechino lungo il confine conteso. La «nostra presenza non è correlata all'attuale situazione internazionale e regionale», chiarisce il governo cinese, ma il segnale è rilevante e si inserisce in un trend di rafforzamento della cooperazione militare. —

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

CULTURA ed EVENTI in FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

UNA TERRA DOVE CULTURE DIVERSE E STORIA SI INTRECCIANO

Il Tarvisiano è, da sempre, terra di incontro e crocevia di culture nel lembo nord orientale della regione Friuli Venezia Giulia.
Un territorio che ha saputo conservare e rispettare la natura di queste terre alte. **Le Alpi** Giulie trovano qui alcune delle vette più rappresentative dominando i territori di Tarvisio, Malborghetto e Sella Nevea dalle loro altissime cime. **Jof Fuart, Mangart**, **Jof di Montasio e Canin** sono i punti più elevati di questo territorio scavato dagli elementi nel corso dei millenni.
Per gli amanti della natura questi contesti spettacolari offrono svariate possibilità di svago e di coinvolgimento, rappresentando siti di interesse geologico e naturalistico sovranazionali come il lunare massiccio del Canin a Sella Nevea, dal complesso mondo ipogeo e dalle risorgive spettacolari come il Fontanon di Goriuda.
O l'altopiano del Montasio, distesa verde punteggiata dagli alpeggi, culla di una tradizione alpestre che onora, con l'omonimo formaggio, le tavole dell'alto Friuli.


Alpeadria Trail: Credit Fabrice Gallina

La Val Saisera, così cara al poeta alpinista Julius Kugy, attende il visitatore con i suoi fitti sentieri che si addentrano nella natura più feconda, in vista delle pareti settentrionali dei colossi alpini.
Il visitatore può giovarsi della ricchezza d'acqua di questi territori trovando numerosi e pittoreschi laghi e corsi d'acqua la cui visita è fortemente consigliata per gustarsi in serenità piccoli angoli di paradiso: **i laghi di Fusine**, **il bacino del Predil**, **l'orrido dello Slizza**, sono solo alcune delle perle d'acqua che arricchiscono il territorio.
Che qui si viva bene e la natura sia intatta lo ha capito anche un castoro, amichevolmente chiamato "il Ponta", che da qualche tempo è tornato a vivere nel Tarvisiano dopo secoli di assenza della specie, segno inequivocabile di una natura prorompente ed intatta.
Il monte **Santo di Lussari**, con il caratteristico borgo eretto sulla cima della montagna, è luogo di pellegrinaggio e contemplazione. Una cima facilmente raggiungibile da tutti con i moderni impianti di risalita e che consente, dalla sua posizione privilegiata, una vista ineguagliabile sulle terre del nord-est e sulle dirimpettaie cime alpine.



Ai piedi del Lussari un'area attrezzata per tutta la famiglia attende i più piccoli per un divertimento all'insegna della natura e della sicurezza: il Magico Abete della foresta millenaria li attende per ore di gioco, assieme al sentiero degli animali e all'avventuroso bob su rotaia.
Una montagna di avventure ed esperienze da provare a portata di tutti grazie alle attività tematiche dell'estate tarvisiana. Lasciati accompagnare dalle nostre guide professioniste, i bambini sorrideranno tra giochi pensati per loro a stretto contatto con la natura mentre i più grandi potranno provare l'ebbrezza di scalare le rocce delle vette o raggiungerne le quote sui percorsi adrenalinici delle ferrate.


Monte Lussari: Credit Carlo Spaliviero



Ok della Regione Marche al suicidio assistito per il tetraplegico 44enne «Felice di morire a casa accanto ai miei cari e non in Svizzera»

Il sollievo di Antonio

L'Azienda sanitaria ha rinviato per mesi gli accertamenti sulle condizioni psicofisiche dell'uomo prima di autorizzare

IL CASO

Filippo Fiorini / PESARO URBINO

«Silenzio elettrico cerebrale»: questo è il nome clinico della morte che Antonio, meccanico marchigiano di 44 anni, bloccato a letto dal 2014, ha scelto per concludere una vita che gli è diventata insopportabile. Lo potrà fare autonomamente, quando vuole, somministrandosi in casa il tiopentone sodico, un barbiturico commercializzato come Pentothal, che lo addormenterà in un paio di secondi, senza dolore, e lo trasformerà nel secondo cittadino italiano ad aver ottenuto legalmente l'autorizzazione al suicidio, dopo il suo conterraneo noto pubblicamente con lo pseudonimo di Mario.

A compiere l'ultimo passo della procedura è stata l'Azienda Sanitaria delle Marche (Asur), che si era prima opposta alla richiesta di Antonio, ma ha poi acconsentito dopo che gli avvocati dell'Associazione Luca Coscioni hanno litigato per due anni in ogni sede, ottenendo un'ordinanza del tribunale di Fermo e tenendo in stand-by un piano B che al querelante non piaceva: andare in Svizzera e ricorrere all'eutanasia.

«Stavo per rivolgermi nuovamente alla struttura elvetica che avevo contattato prima di questo percorso. Ma oggi, alla notizia della conferma del farmaco e delle modalità che potrò seguire, sono felice di poter avere vicino i miei cari, a casa mia, fino all'ultimo momento. Inizio ora a predisporre ogni cosa al fine di procedere in tempi brevi con il suicidio assistito», ha detto il diretto interessato, la cui vera identità viene protetta per motivi di privacy e la cui vita è cambiata radicalmente nel 2014. Motociclista, snowboarder, appassionato di macchine e di meccanica al punto da farne una professione, nel settembre di quell'anno Antonio si trovava in Sicilia per una trasferta di lavoro. In un grave incidente



Mina Welby, esponete dell'Associazione Luca Coscioni

stradale, riportò la frattura delle vertebre cervicali C6 e C7: sono le ultime due del collo e da allora non muove più le braccia, le gambe e il torso.

La diagnosi definitiva la ricevette nel gennaio 2015, quando fu dimesso da un centro di riabilitazione d'eccellenza a Imola, in cui aveva trascorso sei mesi e con le parole «tetraplegia spastica» gli dissero che quella sarebbe stata per sempre la sua condizione. Da allora, ha maturato la decisione di morire. Date le difficoltà normative che deve affrontare chi si trova in una situazione analoga, la sua prima scelta era stata quella di recarsi in Svizzera, dove l'eutanasia è legale e, col tempo, era anche arrivato a mettere da parte i soldi. Il problema, è che in quel caso chi lo avesse accompagnato sarebbe stato penalmente responsabile in Italia. Le battaglie che l'Associazione Luca Coscioni porta avanti l'hanno convinto nel 2020 a cercare il loro aiuto.

Non essendoci una legge per il suicidio assistito, ma solo giurisprudenza (la sentenza della Corte costituzionale 242/2019, detta anche Cappato/Dj Fabo), Antonio aveva chiesto all'azienda sanitaria di attivare sia la procedura per il fine vita, sia quella della sedazione profonda. La Asur Marche, però, non aveva nemmeno verificato lo stato di insopportabile sofferenza fisica, di malattia irreversibile, di dipendenza dalle macchine per sopravvivere e la capacità di discernimento necessarie ad ottenere un'approvazione, respingendo semplicemente la domanda. La reazione di Antonio e della Luca Coscioni si è svolta su più fronti: diffide all'Asur, al ministero della Giustizia, a quello della Sanità (per conoscenza recapitate anche a Palazzo Chigi) e querela per omissione di atti d'ufficio depositata in Procura a Fermo, fino ad ottenere nel gennaio di quest'anno una sentenza favorevole dal tribunale di questa città.

Il copione è simile a quello visto nel caso di Federico Carboni. Conosciuto da vivo con il nome di Mario, il 16 giugno scorso, Carboni è stato il primo italiano a morire attraverso il suicidio assistito, dopo una battaglia condotta anche in quel caso contro la sanità marchigiana, perché era di Ancona. Prima che le istituzioni regionali rispettassero la sua sentenza, Antonio ha dovuto mandare un'altra diffida e subire un ricovero in rianimazione per Covid, che ha reso ancora più difficile una situazione già scomoda. L'11 agosto ha visto riconosciuta la proposta per morire dignitosamente che ha elaborato insieme al dottor Mario Riccio, lo stesso che ha assistito il precursore in tema di fine vita, Piergiorgio Welby: 20 mg/kg di sonnifero, circondato dall'affetto dei suoi cari, quando vorrà. —

Khaby Lame
Tik tok, Italia

Il recordman dei social con 148 milioni di follower è diventato cittadino italiano Ha prestato giuramento nel Comune di Chivasso dove vive da vent'anni

ASSIA NEUMANN DAYAN

IL CASO



Khabane Serigne Lame, conosciuto sui social come Khaby Lame per i suoi video ironici è nato a Dakar ma vive da vent'anni con la famiglia a Chivasso (Torino)





Dobbiamo essere felici che Khaby Lame sia diventato cittadino italiano? Oppure Khaby Lame è venuto qui a rubare il lavoro agli onesti tiktoker italiani? Siamo sicuri sia legale? Lame è arrivato in Italia che aveva un anno, probabilmente con un piano criminoso già nella sua testa di neonato, piano che sicuramente avrà perfezionato negli anni trascorsi tra infanzia e adolescenza in via Togliatti, nella periferia di Chivasso. Come avrà rimediato il telefonino con cui fare i video che lo hanno fatto diventare la persona più seguita dell'universo su Tik Tok? D'altronde si sa come vanno le cose nelle case popolari, giusto? A pensar male si fa peccato, però difficilmente ci si sbaglia, signora mia. E via dicendo. Io le persone che si fanno queste domande sospese le leggo sui social, le sento per strada o al bar della spiaggia: non sono alieni, sono rispettabilissime persone con diritto di voto e cittadinanza per gruppo sanguigno (e non sono io, giuro). Ieri Khaby Lame ha ricevuto ufficialmente la cittadinanza italiana: nel giugno scorso gli era arrivata la notifica del decreto del Presidente della Repubblica, resa nota a tutti grazie al tweet di Carlo Sibilia, sottosegretario al Ministero dell'Interno: «Caro Khaby Lame volevo tranquillizzarti sul fatto che il decreto di concessione della cittadinanza italiana è stato già emanato i primi di giugno dal Ministero dell'Interno. A breve sarai contattato dalle istituzioni locali per la notifica e il giuramento. In bocca al lupo».

Il fenomeno è esploso in pandemia grazie a una serie di filmati ironici fatti in casa

Pare che nessuno mandi più raccomandate con ricevuta di ritorno, nemmeno per questioni ufficiali, viviamo nel 3000 dove tutti si parlano solo sui social, come se fossimo parenti stretti. Comunque sia, parto dal presupposto che parlare della cittadinanza italiana a Lame sia una questione ipocrita, e lo è in virtù del fatto che questo ragazzo è in Italia da tutta la sua vita. A me non fa piacere parlare della cerimonia che lo ha reso cittadino italiano a tutti gli effetti: credo che questa celebrazione non avrebbe dovuto avere luogo, credo che Lame fosse già italiano, e adesso possiamo anche essere tutti contenti, ma la verità è che non dovremmo esserlo. Non dovremmo esserlo per le persone che non hanno fatto i milioni grazie a Tik Tok, come ha ripetuto lo stesso Lame in una recente intervista a Repubblica: «Non è giusto che una persona che vive e cresce con la cultura italiana per così tanti anni ed è pulito non abbia ancora oggi la cittadinanza italiana, e non parlo solo per me».

I diritti sono tali solo se valgono per tutti. Quello che invece è tipicamente italiano è il feticcio per il pezzo di carta; quindi, procediamo spediti con gli omaggi durante la cerimonia: la copia della Costituzione Italiana, la spilla della città di Chivasso, la riproduzione del quadro ottocentesco di Demetrio Cosola «La vaccinazione nelle campagne». Caro Lame, adesso che sei diventato «un italiano vero», mica come eri l'altro ieri o un anno fa, dovrai sorbirti tutta la campagna elettorale, avere un'opinione su tutto, non mettere la panna nella carbonara, chiamare almeno tre volte al giorno tua madre, farti il caffè con la moka, portarti la borsa frigo in spiaggia con la parmigiana di melanzane (fritte, non al forno), sognare di vincere Sanremo (pensaci, la canzone muta vale almeno il Premio della Critica), scrivere un memoir di 500 pagine anche se hai solo 22 anni. Mi dispiace, ma per essere italiano dovrai anche iniziare a parlare, mica puoi cavartela così. Il caso di Lame credo sia interessante per diversi aspetti, anche perché sono convinta che si sia creata una bomba H grazie alla fusione di due elementi detonanti: il razzismo e l'invidia. Nel 2020 Lame lavorava come operaio in una fabbrica vicino Torino, poi c'è stato il lockdown, è stato licenziato, ed ha avuto un'idea. Dall'idea ad oggi sono passati solo pochi anni: lui intanto ha guadagnato 148 e passa milioni di follower su Tik Tok, il New York Times gli ha dedicato un editoriale, mezza Hollywood si è fatta una foto con lui, e si è messo via un patrimonio stimato tra i 1,3 e i 2,7 milioni di dollari. Esiste una storia di riscatto sociale migliore della biografia di Lame? Sono sempre stata piuttosto certa che nessuno nato ricco abbia mai sentito il bisogno di farsi venire un'idea che gli potesse far cambiare vita: la fame e la rivalsa sono i soli vasi comunicanti che portano al successo. E invece pare che non vada bene nemmeno che un ragazzo cresciuto nelle case popolari sia arrivato ad essere milionario perché il suo non è considerato un lavoro, e quindi non se l'è meritato abbastanza. Fare le facce non è un lavoro. Non parlare non è un lavoro. Internet non è un lavoro. I social non sono un lavoro. Sono le stesse contestazioni che vengono rivolte ad esempio a Chiara Ferragni, e non si capisce com'è possibile che sia lei che Lame siano diventati milionari senza lavorare, senza avere talento e senza averne merito. Credo che Lame, ora che è diventato veramente ma veramente italiano, abbia imparato una cosa fondamentale: che gli italiani perdonano tutto, tranne l'aver fatto i soldi. —

Il coronavirus in Friuli Venezia Giulia

I NUMERI DI AGOSTO

GIORNI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	TOTALE
CONTAGI	324	1.838	1.316	1.170	934	960	555	254	1.185	956	821	619	732	435	214	196	1.246	13.755
MORTI	3	5	4	4	2	2	2	3	7	1	5	4	3	2	2	2	8	59

L'EGO - HUB

In agosto 59 vittime anziane e già malate

Il bilancio del Covid con un quadro molto cambiato: il virus non sta più causando morti per polmonite o problemi vascolari

ALBERTO LAUBER

Soltanto ieri otto decessi per Covid in Friuli Venezia Giulia, che portano il totale di questo mese di agosto a 59. Negli stessi 17 giorni dello scorso anno le morti per coronavirus furono invece appena 6. Dieci volte di meno. A interpretare i dati apparentemente allarmanti è il professor Fabio Barbone, epidemiologo, docente dell'università di Udine e responsabile della task force della Regione sul coronavirus. «Il quadro rispetto allo scorso anno è molto cambiato – sottolinea Barbone – . Intanto bisogna tener conto che in questo momento i ricoverati per Covid negli ospedali della regione



FABIO BARBONE
EPIDEMIOLOGO, CAPO DELLA TASK FORCE REGIONALE SUL CORONAVIRUS

«Ora i ricoverati per Covid sono quasi tutti entrati in ospedale per altri motivi: la positività è emersa col tampone»

sono quasi tutti entrati nei reparti per altri motivi e soltanto dopo il tampone si è scoperta la loro positività. E in modo analogo bisogna tener conto che viene classificato come deceduto per Covid chi muore ed è stato contagiato nei 45 giorni precedenti. Quindi bisogna pensare che le persone che risultano morte per Covid nella grande maggioranza sono soggetti non giovani che rimangono vittime soprattutto di altre malattie e non più di polmonite o problemi vascolari come accadeva nei periodi peggiori della pandemia, dunque negli inverni del 2020 e del 2021».

Proprio questo scenario decisamente differente e l'effetto dei vaccini sull'andamento dei contagi e dei decessi ha prodotto un risultato tangibile per la nostra regione. Lo stesso professor Barbone lo ha potuto verificare andando a esaminare i dati Istat sull'eccesso di mortalità per tutte le cause che sono stati recentemente aggiornati sino al giugno del 2022. Si tratta di un dato che mette in relazione la situazione attuale nei vari territori italiani con quella che si era invece mediamente registrata nel periodo 2015-2019, dunque in anni in cui il Covid non si era ancora manifestato. «Nel primo semestre 2022 il Friuli Venezia Giulia ha addirittura un dato negativo, pari a –0,07 per cento, mentre la media italiana è +5,14 per cento e quella del Nord Italia a +3,36 per cento». Ciò significa che nella nostra regione, nel primo semestre dell'anno, sono morte meno persone rispetto alla media dei cinque anni compresi nell'intervallo 2015-2019. Dunque non c'è stato alcun "eccesso di mortalità" come era invece accaduto nel 2020 e nel 2021. Un eccesso di mortalità che era stato unanimemente attribuito all'effetto del Covid e che continua a registrarsi altrove in Italia.

Un altro dato che testimonia il ridotto impatto del virus nei nostri territori è quello che il professor Barbone e la task force misurano mettendo a confronto il numero di persone decedute con il totale dei contagi (eseguendo però particolari medie sugli ultimi sette giorni). Il valore attuale di questo rapporto fra decessi e casi riscontrati è oggi pari al 3 per mille. A fine 2021 questo rapporto era invece del 14 per mille e a dicembre 2020 – quando non



TERAPIE INTENSIVE
DA ALCUNE SETTIMANE I RICOVERATI SONO ANZIANI E CON ALTRE MALATTIE

In questo momento il rapporto tra decessi e casi riscontrati è pari al 3 per mille contro il 40 per mille del dicembre 2020

era stata introdotta la protezione dei vaccini – il valore era del 40 per mille (ossia quaranta persone decedute ogni mille contagiati).

Cercando di prevedere l'andamento dell'epidemia nei prossimi mesi e in particolare in quelli più difficili dell'inverno, il capo della task force preferisce restare prudente. «Non sappiamo ancora se si presenteranno nuove varianti e se saranno più virulente – fa notare Barbone –, ma potremmo passare un autunno con meno preoccupazioni se sarà introdotto nei tempi giusti, ossia verso settembre, un nuovo vaccino studiato appositamente per Omicron». —

La raffica di incendi in regione









L'ASSESSORE

Portata eccezionale



«Una cosa del genere da noi non si era mai vista». È il giudizio del vicegovernatore con delega alla Proteziobe civile Riccardo Riccardi. «Se devo cercare le ragioni che possono aver influito, penso al fatto che nei boschi non viene fatta manutenzione come un tempo e alla siccità record. E certamente la mano dell'uomo è un fatto che esiste, che sia volontaria o meno. Così com'è innegabile l'importanza delle strutture di protezione lungo i binari: dove esistono, non ci sono state scintille». –

IL BILANCIO DEI DANNI

La devastazione



Complessivamente dal 12 luglio scorso, giorno in cui venne segnalato il primo rogo sul Monte San Michele a Bagnoli, sono andati a fuoco quasi 4 mila ettari di bosco, pinete e radure. La maggior parte dei terreni distrutti dalle fiamme si trova in Slovenia. In molti casi è proprio oltreconfine che hanno avuto origine i roghi, poi propagatisi rapidamente in territorio italiano anche a causa delle raffiche di vento.

I SOPRALLUOGHI

Le ricerche



In alcuni casi il lavoro degli inquirenti – al lavoro per fare chiarezza su 34 roghi, per ciascuno dei quali è stato aperto un fascicolo – è stato agevolato dal ritrovamento immediato di prove ed elementi utili a ricostruire le cause delle fiamme. Nel bosco Salzer a Padriciano, teatro di un rogo scoppiato il giorno di Ferragosto, sono state trovate infatti bottiglie annerite e resti di un barbecue. Ad accenderlo senza pensare alle conseguenze è stato un gruppo di giovani.

Dall'incuria al dolo 34 roghi in un mese

Indagano le Procura di Trieste e Gorizia Sospetti su cinque episodi

Gianpaolo Sarti / TRIESTE

Sarà ricordata come l'estate degli incendi. Ben trentaquattro i roghi divampati nel giro di un mese in regione, da Tarvisio al Carso isontino e triestino. Buona parte si è estesa oltreconfine; anzi, come avvenuto lo scorso 9 agosto a Prebeneg, spesso le fiamme si sono innescate proprio in Slovenia allargandosi pericolosamente al territorio italiano.

Tirando le somme, dal 12 luglio con il fuoco e il fumo che hanno flagellato Medeazza, Lisert e l'area circostante, al giorno di Ferragosto con i due focolai nel bosco del Farneto a Trieste, sono andati in fumo ben 4 mila ettari di vegetazione, di cui mille in Fvg dei quali circa 920 sul Carso triestino-isontino. Pinete e radure devastate, trasformate in distese desertificate di cenere e alberi carbonizzati. Per non parlare delle autostrade e delle linee ferroviarie interrotte all'improvviso, in piena estate, con migliaia di turisti e pendolari bloccati in automobile o in stazione. Interi paesi evacuati. Bagnanti in fuga da spiagge e campeggi. O le reti elettriche saltate: il 6 agosto, con l'incendio di Duino, Trieste aveva rischiato il black out.

In questo mese l'emergenza ha reso necessario l'impiego di migliaia di soccorritori tra Vigili del fuoco, Protezione civile, Corpo forestale, forze dell'ordine e volontari. «Una situazione del genere, con questa violenza e dimensione, da noi non si era mai verificata», afferma il vice presidente della Regione con delega alla Protezione civile Riccardo Riccardi.

Le Procure hanno aperto fascicoli per ognuno degli incendi, in modo da identificare cause e responsabilità. «I procedimenti sono a carico di ignoti – spiega il procuratore di Trieste Antonio De Nicolo – l'intenzione è scoprire gli autori, sia che si tratti di fatti dolosi che colposi. Comunque siamo dinnanzi a reati difficili da accertare, per la semplice ragione che tutte le prove vengono distrutte dalla doverosa attività di spegnimento. Ma per questo motivo – aggiunge – i procedimenti che nascono a carico di ignoti spesso poi restano tali».

È proprio questo il punto: tutti questi incendi hanno una mano criminale? Al momento non ci sono risposte anche perché le inchieste sono in corso, ma qualcosa inizia a farsi più chiaro: almeno cinque di quei trentaquattro roghi, stando agli accertamenti dei Vigili del fuoco e del Corpo forestale, probabilmente sono dolosi. Gli altri hanno una matrice accidentale, talvolta dovuta a imprudenze. È l'esempio di quanto avvenuto la notte di Ferragosto nel bosco Salzer di Padriciano, dove un gruppo di giovani si è acceso un falò in una radura.

Acclarata anche l'origine dello spaventoso incendio del 19 luglio tra Medeazza e Lisert, quello che aveva innescato per giorni roghi a catena nell'isontino e sul confine: le scintille dei treni lungo la linea ferroviaria avevano bruciato la sterpaglia a lato dei binari. Il caldo secco e il vento – due elementi che hanno inciso tanto nell'emergenza di queste settimane – avevano poi fatto il resto alzando in aria le faville che si erano sparse nelle zone circostanti creando continui focolai.

GLI ACCIDENTALI

Il caso di Medeazza, il 19 luglio, è forse il più eclatante nell'isontino, dopo i tre incendi ritenuti "anomali" registrati il 13 giugno ai piedi della Rocca di Monfalcone, il 14 giugno nei pressi del canale Locovaz e il 7 luglio nel Carso sloveno tra Merna e Castagnevizza verso Comeno. È metà mattina quando i boschi della parte iniziale del Vallone, subito dopo San Giovanni di Duino, comin-

LE FORZE IN CAMPO
IN ALTO CANADAIR, ELICOTTERI E VIGILI IN AZIONE PER DOMARE LE FIAMME

Complessivamente, tra Friuli Venezia Giulia e Slovenia, sono andati distrutti 4 mila ettari di pinete, boschi e radure

La raffica di incendi in regione









ciano a ricoprirsi di fumo. Nonostante gli sforzi dei soccorritori che attivano sette elicotteri e pure due Canadair del Dipartimento nazionale della Protezione civile, a causa del vento – che libera in aria a ripetizione braci e detriti incandescenti – scoppiano via via altri roghi a Devetachi, a Sablici (frazione di Doberdò del Lago) e in prossimità della vegetazione che costeggia la barriera Lisert. E, ancora, a Iamiano. Le autorità decidono di bloccare il collegamento ferroviario tra il Bivio di Aurisina e Monfalcone, chiudono l'autostrada e fanno sgomberare il casello. Nei boschi del Vallone nel frattempo si sentono i boati degli ordigni bellici della Prima guerra mondiale che ancora si celano tra i rovi dell'altipiano e sottoterra. Gli impianti della Snam, in particolare quello di Medeazza, vengono messi sotto stretto controllo. Per qualche minuto anche la rete elettrica subisce un'interruzione, mandando in black out mezza Trieste. Mentre gli aerei e gli elicotteri sorvolano l'isontino, la Regione monitora i livelli di Pm10 nell'aria. Le fiamme, si scoprirà poi, si erano sviluppate sulle sterpaglie della linea ferroviaria tra Duino-Monfalcone. Ora ci sono foto e video che confermano ciò. Ma gli incendi nell'isontino, e oltre, non danno tregua: ci vorranno giorni per domare le fiamme.

Stando alle verifiche dei Vigili del fuoco pure l'incendio di Duino del 6 agosto, quello che ha colpito pure il

> In molti casi la causa sarebbe riconducibile alle scintille innescate dai treni al passaggio lungo le rotaie

> Si ipotizza l'intervento di piromani in occasione delle fiamme divampate sul Rilke il 12 agosto

Rilke con l'evacuazione del camping "Mare Pineta", è dovuto alle scintille sulla linea ferroviaria vicina.

Ci sono poi le "imprudenze", come quella commessa il pomeriggio del 12 agosto da un residente di Cormons sorpreso a dare fuoco ad alcune sterpaglie sul colle di Brazzano, come si fa talvolta in campagna (ma in condizioni di sicurezza). Un comportamento, il suo, notato da un passante che ha poi dato l'allarme. Quanti incendi si sono propagati così in queste settimane?

SENZA TREGUA

Ma tra il 19 e il 31 luglio i soccorritori sono impegnati un po' in tutta la regione: altri focolai sono segnalati a Caneva, Drenchia, Resia, Rupa, Pulfero e Prepotto con la tragedia di Elena Lo Duca, 46 anni, la coordinatrice della Protezione civile schiacciata da un albero durante le operazioni di spegnimento. E, ancora, Pontebba, Tarvisio, Claut, Aviano, Taipana, Venzone. «In molti casi il vento ha giocato un ruolo determinante», osserva l'ingegner Matteo Carretto, dirigente regionale del Soccorso Antincendio boschivo e prevenzione dei Vigili del fuoco. «In prossimità della vegetazione si possono creare fenomeni di "spotting", cioè il trasporto di una favilla da un focolaio a un altro punto poco distante, creando così un altro focolaio. In zone impervie, come pendii o in aree prive di strade e percorribili solo a passo d'uomo e non con i mezzi, è complesso intervenire».

I DOLOSI

Ci sono incendi che non hanno spiegazioni: ecco quello scoppiato sul monte San Michele, a Bagnoli, il 12 luglio. Anche in questo caso l'innesco è la sterpaglia. Ma perché si è incendiata? Mistero. Stesso discorso per quello del 9 agosto a Prebeneg e Crociata, iniziato di notte in Slovenia e proseguito in territorio italiano.

Ci sono invece altri episodi per cui si sospetta il dolo. Cinque, al momento: Monrupino il 9 agosto, lungo la pista ciclabile Cottur all'altezza di Altura l'11 agosto, Basovizza nei pressi della Foiba il 12 agosto (giornata nuvolosa, tutt'altro che favorevole ad episodi come questo), ancora sul Rilke lo stesso giorno e bosco del Farneto a Ferragosto. «La presenza di più focolai vicini, rinvenuti nelle operazioni di spegnimento, può far pensare a un'origine dolosa», afferma l'ingegner Stefano Campajola, dirigente dei Vigili del fuoco di Trieste, in queste settimane facente funzioni del comandante. «Va detto che l'autocombustione è un fenomeno raro – prosegue – un fuoco, per potersi accendere, ha bisogno di temperature tanto elevate. I caldi torridi non sono sufficienti per innescare un incendio». Peraltro il rogo sulla pista ciclabile è stato segnalato da un testimone che avrebbe visto un individuo appiccare il fuoco e allontanarsi.

> C'è l'imprudenza dietro a quanto avvenuto a Padriciano a Ferragosto: trovati i resti del falò acceso da alcuni ragazzi

> Resta al momento senza spiegazione la violenza che ha colpito tra Prebeneg e Crociata, vicino alla Siot, il 9 agosto

IL COLPOSO

C'è ormai certezza sull'incendio che la notte di Ferragosto ha colpito il bosco Salzer di Padriciano, dove un gruppo di ragazzi ha preparato un falò su un prato a pochi metri dalla fitta vegetazione. Alcune persone, come il signor Claudio, sostengono di aver visto quei giovani: «Erano in due, ma stavano chiamando altri amici – racconta il testimone – io stesso li ho messi in guardia avvisandoli della gravità di quanto stavano facendo, ma non sembravano interessati alle mie parole». A un certo punto le scintille, le braci e le ceneri si sono liberate nell'aria mandando in fiamme l'intera zona circostante. I Vigili del fuoco, comprese le squadre di volontari, e il Corpo forestale ci hanno messo ore e ore per spegnere tutto e bonificare l'area.

L'IMPATTO

Liguria, Toscana e Fruli Venezia Giulia sono le regioni più colpite quest'anno. «Da noi non si è mai vista una cosa del genere», rileva ancora l'assessore Riccardi. «Se devo cercare le ragioni che possono aver influito, va evidenziato che nei boschi non viene fatta manutenzione come un tempo e una siccità così non si era mai vista. Inoltre la mano dell'uomo è un fatto che di certo esiste, che sia volontaria o meno. Ma è altrettanto evidente, per quanto riguarda le linee ferroviarie, che ci sono delle differenze tra dove sono state realizzate delle strutture di protezione delle scintille e dove non ci sono». —

I DISAGI

I collegamenti



Oltre a distruggere centinaia di ettari di bosco, gli incendi dell'ultimo mese hanno provocato conseguenze pesantissime sulla viabilità e i trasporti. Out per giorni sono rimasti i collegamenti ferroviari - interrotti a causa dei roghi scoppiati sul Carso tra Trieste e Gorizia –, e fuori uso ancora più a lungo è rimasto il Vallone. Obbligatoria dopo lo scoppio degli incendi più ampi anche l'interruzione del traffico in A4. Situazione verificatasi anche nelle giornate da bollino nero.

LA MONTAGNA

Focolai in quota



Sui roghi in Carso indagano le Procure di Trieste e Gorizia. Ma l'estate degli incendi ha funestato anche altre parti della regione. La montagna friulana, per esempio. Durissima si è rivelata per i pompieri la lotta contro le fiamme in Val Resia, dove decine di abitanti sono rimasti di fatto isolati a causa dell'interruzione dell'unica strada di collegamento. Restano misteriose le cause di quei focolai, alcuni segnalati in quota e lontani dai centri abitati.

I SOCCORSI

Gli sfollati



In più occasioni le fiamme hanno anche raggiunto i centri abitati, sfiorando pericolosamente abitazioni, giardini e stalle. A farne le spese centinaia di cittadini – i primi sono stati quelli della frazione di Sablici, poco lontana dal Lisert – costretti ad abbandonare in tutta fretta la propria casa per non rischiare di rimanere intrappolati da fumo e fiamme. In questi casi la macchina dei soccorsi ha dato prova di grande efficienza, provata dal rapido allestimento di centri di raccolta per sfollati.

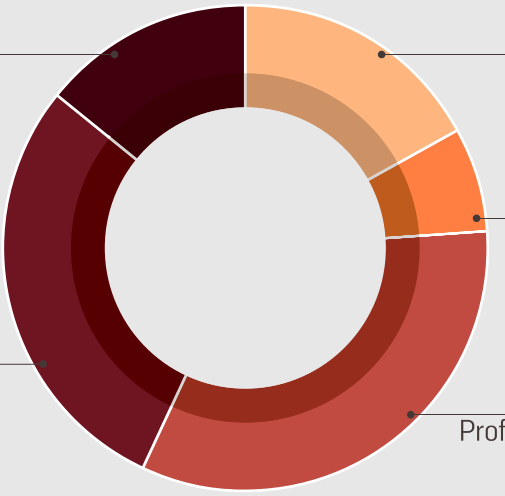
ECONOMIA

In Fvg 10 mila posti pronti in luglio: un'azienda su due non trova personale

Carenza di operai specializzati e conduttori di macchine e impianti. C'è più disponibilità nel commercio e servizi

IL MERCATO DEL LAVORO IN LUGLIO IN FVG

Entrate previste per profilo professionale



Aggregazioni dei grandi gruppi della classificazione ISTAT delle professioni

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema informativo Excelsior

L'EGO - HUB

Riccardo De Toma

Più di diecimila assunzioni a luglio, quasi 27mila nel terzo trimestre dell'anno. Non è un consuntivo, ma una stima elaborata in base alle rilevazioni del sistema informativo Excelsior, gestito da Unioncamere in accordo con l'Agenzia nazionale per le politiche attive per il lavoro (Anpal). Numeri in leggera flessione rispetto all'estate 2021, ma che sembrano confermare una situazione quantomeno di tenuta del tessuto produttivo e occupazionale. Si confermano, nello stesso tempo, anche le forti criticità nell'incrocio tra domanda e offerta di lavoro, visto che quasi un'impresa su due, per la precisione il 46% delle aziende del Friuli Venezia Giulia intervistate nell'ambito dell'indagine, prevede difficoltà nell'individuare e selezionare i profili richiesti.

SOS SPECIALIZZATI

I problemi di recruiting riguardano un po' tutti i settori, ma si aggravano per le mansioni più professionalizzate. Particolarmente allarmante la carenza di operai specializzati e di conduttori di macchine e impianti: il 63% delle imprese prevede forti difficoltà nel reperire queste figure, che con oltre 3mila entrate previste a luglio rappresentavano da sole circa il 30% del totale delle assunzioni. Va un po' meglio se si tratta di trovare i cosiddetti "colletti bianchi", se è vero che nell'ambito del commercio e dei servizi la percentuale di aziende in difficoltà nel reperire personale scende al 37% (ma con punte superiori al 40% per cuochi e camerieri e al 45% in ambito socio-assistenziale). Da segnalare come siano soprattutto questi settori a trainare le assunzioni nel periodo estivo, con quasi 3.500 nuovi ingressi stimati solo a luglio nell'ambito del commercio e del turismo, con quest'ultimo a fare la parte del leone (2.300 assunzioni). Tornando ai problemi di recruiting, la percentuale di criticità scende al 29% nel caso delle mansioni non qualificate, mentre può arrivare a superare il 90% tra i dirigenti, i tecnici e i professionisti di fascia alta. Mancano cervelli, ma anche mani: se è vero infatti che trovare il laureato giusto è complicato per il 54% delle imprese, la percentuale sale al 62% se si tratta di selezionare figure con diplomi o abilitazioni professionali.

STABILI E PRECARI

Le tipologie di contratto confermano come il tempo determinato resti la principale porta d'ingresso nel mondo del lavoro. Delle 10.460 assunzioni stimate a luglio, il 51% era prevista con contratto a termine e solo il 15% a tempo indeterminato. Sommando l'apprendistato, la quota dei nuovi rapporti di lavoro stabili non supera il 20%. La quota del lavoro somministrato, a luglio pari al 14% delle assunzioni, per salire nell'industria, dove gli interinali rappresentavano il 22% dei nuovi ingressi nel mese.

I SETTORI

Guardando ai macrosettori, i due terzi delle assunzioni previste, 7mila su un totale di 10.460, si concentrano nel terziario, dal commercio e turismo ai servizi a persone e imprese. Resta forte la componente di lavoro non specializzato e di lavoratori senza titoli di studio oltre alla licenza media (il 34% del totale). I laureati rappresentano solo il 13% dei nuovi assunti. Conta l'esperienza accumulata nella mansione specifica, che è richiesta per il 62% delle assunzioni previste. Tra i dati positivi quello relativo alle assunzioni di under 29, che rappresentano il 40% dei nuovi ingressi: non male, per una regione dove meno del 15% degli occupati si colloca in questa fascia di età. Sul dato, però, incide fortemente il fattore stagionale legato al comparto turistico.

—



SCHEDA

La metà delle richieste sono a tempo determinato

I tempo determinato resti la principale porta d'ingresso nel mondo del lavoro. Delle 10.460 assunzioni stimate a luglio, il 51% era prevista con contratto a termine e solo il 15% a tempo indeterminato.

LE PROFESSIONI CHE NON SI TROVANO

Problemi per un'assunzione su due

	entrate previste (v.a.)	di difficile reperimento (%)
Livello universitario	1.310	54,6
Istruzione tecnica superiore (ITS)	90	54,0
Livello secondario	3.320	45,3
Qualifica di formazione o diploma professionale	2.180	32,0
Nessun titolo di studio	3.560	34,8
TOTALE	10.460	46,5

Fonte: Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema informativo Excelsior

L'EGO - HUB

PER IL CARO-ENERGIA IN OLANDA

Chiude la più grande fonderia di zinco Ue

MILANO

Il caro-energia porta alla chiusura una delle più grandi fonderie di zinco europee. Nyrstar, azienda mineraria specializzata nell'estrazione dello zinco, ha annunciato la decisione di chiudere la fonderia di zinco di Budel, in Olanda, a partire dal primo settembre. Lo riporta l'agenzia Bloomberg citando una nota della società, controllata dal trader svizzero di materie prime Trafigura. La fabbrica è dal quarto trimestre del 2021 che opera a capacità minima a causa degli alti prezzi dell'energia. Quella di Budel è una delle più grandi fonderie di zinco d'Europa, con una capacità nominale di 315mila tonnellate l'anno. I futures sullo zinco sono arrivati a guadagnare il +5,7%, ai massimi infragiornalieri.

LUNEDÌ LE OFFERTE AL TESORO, LUFTHANSA- MSC IN POLE

Ita, tutti i sindacati spingono per la vendita della compagnia

Arriveranno in extremis sul tavolo del ministero dell'Economia le offerte delle due cordate che puntano a rilevare Ita Airways: sia Msc-Lufthansa che Certares-Air France-Delta presenteranno le loro proposte definitive lunedì. L'orientamento del governo è quello di dare il via libera all'asse italo-tedesco, ma la partita resta aperta in attesa di capire quanto le due offerte saranno riviste rispetto a quelle presentate nelle scorse settimane. Il Tesoro ha chiesto i bilanci storici delle aziende per avere garanzie sulla solidità finanziaria e maggiori dettagli sulla governance e le due cordate in queste ore stanno limando le loro proposte.

Se l'intenzione del premier Mario Draghi è quella di chiudere al più presto l'operazione per non rischiare di compromettere il risanamento del vettore ed evitare nuove iniezioni di capitale pubblico, Fdi insiste nel chiedere che a occuparsene sia il prossimo governo. Strizzando l'occhio alla possibilità di rilanciare la vecchia Alitalia, a partire da nome e logo: resta da capire come, eventualmente, rendere questo scenario compatibile con il via libera Ue alla capitalizzazione delle società in nome della discontinuità con l'ex compagnia di bandiera.

I sindacati sono compatti a favore della privatizzazione. «La cosa peggiore che può accadere a Ita è finire nel tritacarne elettorale – dice il segretario generale della Uilt, Claudio Tarlazzi –, la compagnia non può stare da sola, è troppo piccola. Servono alleanze industriali oltre che commerciali e finanziarie. Non facciamo il tifo per nessuno, va data priorità all'azionista che offre una garanzia maggiore di sviluppo industriale». «Una cosa di sicuro non possiamo permettere: che su Ita non si decida – aggiunge Salvatore Pellecchia, segretario generale Fit-Cisl – per tutelare i lavoratori e per consolidare il lavoro svolto finora dalla compagnia. C'è un forte incremento della domanda di trasporto aereo, per intercettare la ripresa serve l'ingresso in un network» .

Il rischio, rinviando la decisione, è quello di rendere impossibile programmare l'attività della prossima stagione estiva, quella più remunerativa: «Per arrivare in salute alla prossima estate – dice Stefano De Carlo, segretario esecutivo del sindacato dei piloti Anpac – Ita ha bisogno di una partnership industriale e di un inserimento rapido nelle alleanze. Questo è il momento in cui si prepara il 2023: la compagnia non può fare progetti, investimenti, assunzioni se si torna nell'ambiguità. Rischieremmo di ricominciare con la cassa integrazione. Il governo valuti quale sia la proposta migliore: secondo noi è Lufthansa-Msc». —

I DATI EUROSTAT

Pil, l'Italia cresce più dell'eurozona ma la locomotiva tedesca si ferma

Frena la Germania, corre l'Italia. Eurostat ha certificato che nel secondo trimestre dell'anno l'economia italiana è cresciuta più della media dell'eurozona, con un tonico +1% su base congiunturale. Di contro, si è ingolfata la locomotiva tedesca, su cui stanno impattando le conseguenze economiche della guerra in Ucraina. I timori di una recessione sono sempre più elevati per Berlino, ma il rallentamento sarà diffuso in tutta Europa nel terzo trimestre dell'anno. Il deterioramento dell'attività economica è evidente, ma non ha interessato l'Italia, che anzi ha messo a segno un rimbalzo dopo un primo trimestre anemico. A metro di paragone, la crescita stimata per eurozona e Ue è stata dello 0,6% nel secondo trimestre, su base congiunturale. E oltre a essere cresciuta più delle previsioni nello stesso periodo, l'Italia ha anche registrato un'espansione del Pil attestatasi a quota 4,6% su base annua. Ma in salita, secondo l'Eurostat, c'è anche l'occupazione. Tanto a livello di area euro quanto a livello Ue. Il numero di nuovi occupati è aumentato dello 0,3% nel secondo trimestre 2022 rispetto al trimestre precedente, mentre su base annua la crescita è stata del 2,4% rispetto al secondo trimestre 2021. F.GOR. –

IL MERCATO AZIONARIO DEL 17-8-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
A						
Abitare In	5,78	-	5,46	8,24	-30,11	153,3
Acea	13,83	-0,5	13,52	18,84	-26,28	2.945,3
Acsm-Agam	2,2	-	2,11	2,53	-10,93	434,2
Adidas ag	168,84	-0,74	154,82	261,15	-33,34	35.324,1
Adv Micro Devices	95,6	-2,15	69,95	133,5	-26,87	90.512,1
Aedes	0,2465	-2,57	0,168	0,33	45	64,9
Aeffe	1,49	-2,99	1,37	2,795	-46,01	160
Aegon	4,782	-1,52	3,739	5,36	8,76	754,7
Aeroporto Marconi Bo.	8,48	-	7,96	9,44	-3,64	306,3
Ageas	43,76	-	38,9	50,04	-3,55	102.908,7
Ahold Del	28,11	1,17	24,8	31,095	-7,35	3.350,4
Air France Klm	1,5205	-4,07	1,1	2,2605	-21,16	651,7
Airbus	108,72	-1,88	89,48	120	-3,51	84.005,6
Alerion	37,7	-0,79	24	38,9	27,58	2.044,4
Algowatt	0,794	-1,49	0,336	1,175	131,49	35,2
Alkemy	12,92	-0,15	12,66	22,9	-43,08	73,5
Allianz	177,5	-1,56	169,7	232,05	-13,37	80.567,3
Alphabet cl A	117,82	-1,17	97,04	130,175	-9,19	35.115,7
Alphabet Classe C	118,58	-1,43	96,21	130,6	-8,49	41.441,2
Amazon	139	-1,21	96,4	152,5	-7,5	66.980,2
Amgen	249,7	-	192,56	249,7	23,61	182.199,8
Amplifon	28,79	-1,1	26,22	46,64	-39,33	6.517,7
Anheuser-Busch	53,28	-	48,325	59,35	0,43	85.687,1
Anima Holding	3,528	-1,95	3,052	4,887	-21,43	1.222,5
Antares V	10,1	1,41	7,78	12,2	-15,13	698,1
Apple	170,72	0,34	124,34	170,72	7,37	881.807,7
Aquafil	6,32	-1,86	5,45	8,01	-17,49	270,6
Ariston Holding	7,74	-3,25	7,055	11,35	-23,67	821,9
Ascopiave	2,735	-1,44	2,625	3,63	-21,18	641,1
ASML Holding	545,9	-1,78	410,5	701,7	-23	236.556,8
Atlantia	22,82	-0,13	15,27	22,94	30,74	18.844,4
Autogrill	6,696	-0,98	5,562	7,32	7,2	2.578,2
Autos Meridionali	37,2	1,36	26,4	39,9	33,33	162,8
Avio	13,22	-0,9	9,45	13,34	12,99	348,5
Axa	24,42	-0,85	20,405	28,85	-7,32	51.017,2
Azimut	17,05	-1,79	15,86	26,53	-30,92	2.442,5
A2a	1,279	-1,08	1,164	1,7385	-25,64	4.007
B						
B Carige	0,8	-	0,755	0,894	6,52	608,6
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio e Brianza	3,04	-	2,65	3,34	0,66	408,5
B Ifis	13,27	-2,71	11,79	21,68	-22,26	714,1
B M.Paschi Siena	0,4082	-2,44	0,4036	1,045	-54,24	409,2
B P di Sondrio	3,344	-0,77	2,926	4,238	-9,57	1.516,1
B Profilo	0,197	-0,61	0,1819	0,2193	-4,04	133,6
B Sistema	1,626	-1,81	1,436	2,175	-22,76	130,8
Banca Generali	27,75	-2,63	25,16	38,88	-28,39	3.242,6
Banco Bpm	2,64	-2,08	2,268	3,63	-0	4.000,1
Banco Santander	2,621	-1,5	2,33	3,467	-10,85	42.292,9
Basf	42,86	-4,27	39,47	68,8	-30,76	39.565,3
Basicnet	5,65	-0,88	4,72	6,65	-1,74	305,1
Bastogi	0,63	0,64	0,516	0,768	-15,09	77,9
Bayer	53,33	-1,5	47,56	67,58	13,22	40.762,4
BB Biotech	64,5	-0,92	49,6	75,35	-13,31	3.573,3
BBVA	4,8345	-0,22	4,035	6,1	-7,81	32.235,9
B&C Speakers	11	-	11	14	-20,29	121
Bca Finnat	0,313	0,97	0,234	0,318	17,67	113,6
Bca Mediolanum	6,718	-1,96	5,972	9,294	-22,6	4.990,3
Be	3,39	-0,15	2,41	3,395	22,38	457,3
Beghelli	0,3705	1,51	0,301	0,483	-16,37	74,1
Beiersdorf AG	103,1	1,58	79,9	104,5	14,07	25.981,2
Best Buy Co Us	81,47	10,42	73,78	81,47	-0	18.328,1
B.F.	3,55	-1,39	3,2	3,8	-3,53	664,1
Bff Bank	6,955	-2,04	5,8	7,68	-1,9	1.290,3
Bialetti Industrie	0,274	0,37	0,158	0,308	0,74	42,4
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	12,8	-1,84	12,04	25,06	-47,58	350,8
Bioera	0,089	-3,26	0,073	0,113	-12,32	2,7
Bmw	77,43	-2,11	70,81	99,6	-12,47	46.612,5
Bnp Paribas	49,25	-1,79	41,18	66,67	-19,05	44.920,7
Borgosesia	0,688	-1,99	0,582	0,822	10,61	32,8
Bper Banca	1,631	-0,88	1,285	2,159	-10,53	2.305
Brembo	10,18	-3,05	8,93	13,38	-18,75	3.399,3
Brioschi	0,0866	-1,37	0,0684	0,0948	-4,42	68,2
Brunello Cucinelli	56,85	-0,09	40,02	63,5	-6,34	3.865,8
Buzzi Unicem	17,695	-2,4	15,545	20,24	-6,75	3.408,5
C						
Cairo Communication	1,702	-1,85	1,546	2,33	-16,57	228,8
Caleffi	1,17	-2,09	1,08	1,605	-19,86	18,3
Caltagirone	3,8	-1,3	3,45	4,22	-3,8	456,5
Caltagirone Editore	1,05	3,45	0,98	1,16	-6,67	131,3
Campari	10,275	1,58	8,798	12,87	-20,07	11.935,4
Carel Industries	22,65	-2,58	17,16	26,8	-14,85	2.265
Cellularline	3,73	0,27	3,46	4,31	-13,05	81,6
Cembre	27,3	1,11	23,9	34,5	-20,18	464,1
Cementir Holding	6,29	-2,93	5,77	8,64	-24,94	1.000,9
Centrale del Latte d'Italia	2,8	-	2,62	3,5	-18,84	39,2
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0668	4,38	0,061	0,077	-0,3	6,2
Cir	0,418	-0,12	0,35	0,4765	-11,06	533,9
Civitanavi S	3,95	-4,7	3,8	4,695	-0	121,5
Class Editori	0,074	-2,12	0,0618	0,09	-14,15	12,7
Cnh Industrial	12,47	-2,27	10,64	15,125	-16	17.014,1
Coinbase Global	84,93	-5,16	60,04	95,47	-0	14.744,6
Commerzbank	7,002	-2,91	5,74	9,171	4,1	8.769
Conafi	0,441	-0,23	0,412	0,578	-27,94	16,3
Continental AG	64,22	-4,43	60,86	98,32	-31,13	12.844,4
Covivio	59,95	-3,54	51,25	76,9	-17,17	5.670
Credem	5,81	-1,36	5,05	7,52	-0,17	1.983,1
Credit Agricole	9,9	-1,69	8,133	14,188	-21,49	22.040,8
Csp International	0,4	1,52	0,32	0,447	6,1	16
D						
D'Amico	0,2145	-1,61	0,0887	0,219	126,98	266,2
Danieli & C	19,4	-3,48	17,54	27,15	-28,28	793,1
Danieli & C Rsp	13,54	-2,59	12,24	17,82	-21,28	547,4
Datalogic	7,475	-1,64	6,69	15,56	-51,14	436,9
Dea Capital	1,124	-2,26	1,0189	1,2704	-7,2	297,9
De'Longhi	18,78	-2,54	17,29	31,8	-40,42	2.833,8
Deutsche Bank	8,835	-1,66	7,692	14,504	-19,83	5.043,5
Deutsche Borse AG	168,4	-	138,65	178,75	14,32	32.501,2
Deutsche Lufthansa AG	6,599	-1,06	5,511	7,7	7,07	3.076,1
Deutsche Post AG	40,04	-1,78	34,265	57,27	-29,56	48.558,7
Deutsche Telekom	18,93	-0,63	15,248	19,32	15,96	82.559,8
Diasorin	136,45	-0,84	111,35	163,2	-18,51	7.634,1
Digital Bros	27,2	-1,95	21,08	31,3	-9,09	387,9
doValue	6,15	-2,54	5,37	8,68	-26,7	492
E						
Edison Rsp	1,395	-1,41	1,175	1,825	-5,74	152,8
Eems	0,131	-2,96	0,12	0,212	-0	58,2
El En	13,9	-0,22	11,24	15,46	-10,78	1.109,4
Elica	2,95	1,72	2,71	3,685	-19,07	186,8
Emak	1,29	0,78	1,15	2,125	-39,01	211,5
Enav	4,232	-0,84	3,54	4,7	7,68	2.292,7
Enel	5,097	-0,1	4,724	7,195	-27,66	51.819,6
Enervit	3,47	-0,57	3,2	3,82	-9,64	61,8
Engie	12,91	-0,48	10,078	14,554	-1,18	28.319,9
Eni	11,692	0,98	10,644	14,53	-4,32	41.757,8
E.On	9,188	-3,28	7,86	12,436	-24,8	18.385,2
Eprice	0,0126	-5,26	0,0073	0,0336	-37,62	4,9
Equita Group	3,46	0,29	3,06	4,09	-9,42	175,8
Erg	34,4	-0,92	23,62	34,72	20,96	5.171
Esprinet	7,13	-2,86	6,51	13,32	-44,73	359,5
Essilorluxottica	161,85	-0,03	134,4	192,4	-12,51	35.292,5
Eukedos	1,32	-	1,23	1,78	-26,46	30
Eurotech	3,082	-3,51	2,728	5,33	-39,09	109,5
Evonik Industries AG	21,23	-	19,23	29,3	-25,27	9.893,2
Exor	65,56	-1,35	57,66	81,22	-16,97	15.800
Exprivia	1,628	-0,73	1,485	2,26	-26,67	84,5
F						
Faurecia	16,13	-7,8	15,51	40,4834	-56,67	2.226,5
Ferrari	206,3	-0,86	162,65	236,9	-9,32	40.006,4
Fidia	1,565	0,97	1,465	1,975	-18,06	8
Fiera Milano	3,115	-0,64	2,58	3,55	-7,84	224
Fila	8,19	-3,08	7,92	10	-15,74	352
Fincantieri	0,507	-0,1	0,4992	0,6325	-15,99	861,7
Fine Foods Pharma Ntm	8,6	-0,23	7,4	15,6	-44,16	189,7
FinecoBank	11,92	-2,3	10,335	16,18	-22,77	7.272,6
Fnm	0,4265	-2,29	0,4155	0,639	-30,54	185,5
Fresenius M Care AG	36,57	-2,66	35,8	63,4	-37,4	11.201,9
Fresenius SE & Co. KGaA	24,88	-0,32	23,9	37,85	-27,88	13.578
Fullsix	0,83	-3,26	0,66	1,03	-20,57	9,3
G						
Gabetti	1,25	-0,95	0,975	2,03	-36,55	75,4
Garofalo Health Care	3,93	-1,75	3,895	5,42	-28,55	354,5
Gas Plus	3,6	5,26	2,91	5,76	7,14	161,7
Gefran	9,73	0,83	8,46	11,35	-13,51	140,1
Generalfinance	7,2	-0,41	7,1	7,23	-0	91
Generali	15,28	-0,55	14,21	21,11	-17,98	24.246,8
Geox	0,855	-1,5	0,702	1,124	-20,09	221,6
Gequity	0,016	-1,23	0,0142	0,0292	-42,03	1,7
Giglio group	1,31	0,61	1,174	1,892	-19,93	27,2
Gilead Sciences	65,01	0,39	52,26	65,01	0,15	84.898,3
Gpi	14,02	1,3	11,65	16,9	-13,99	256
Greenthesis	0,87	0,93	0,852	1,235	-24,02	135
Gvs	9,425	0,21	7,01	10,9	-10,66	1.649,4
H						
Heidelberger Cement AG	49,88	-2,23	43,65	67,3	-18,58	9.352,5
Henkel KGaA Vz	65,7	-	57,7	82,2	-8,06	11.705,3
Hera	2,769	-1,04	2,605	3,715	-24,36	4.124,5
I						
I Grandi Viaggi	0,926	0,65	0,87	1,11	-5,12	44,2
Iberdrola	10,935	-0,59	8,494	11,36	4,79	69.958,1
Igd	3,67	-2,13	3,33	4,65	-4,92	405
Il Sole 24 Ore	0,486	-0,82	0,388	0,564	-4,33	27,4
Illimity Bank	9,485	-2,12	9,485	13,59	-27,98	779,7
Immsi	0,3835	0,52	0,361	0,47	-11,64	130,6
Indel B	24	-	21	26,7	-10,45	140,2
Inditex	25,67	-0,5	19,6	28,89	-9,1	80.004,5
Industrie De Nora	14,86	0,27	12,9	14,86	-0	652,3
Infineon Technologies AG	26,1	-5	21,155	40,93	-36,34	30.241,8
Ing Groep	9,29	-2,35	8,2909	13,5294	-22,4	19.149,5
Intek Group	0,586	-	0,406	0,588	16,73	228,1
Intek Group Rsp	0,79	-	0,572	0,8	21,17	12,9
Intel	34,72	-2,31	33,955	48,95	-24,46	163.149,3
Intercos	12,5	1,21	10,92	14,06	-11,1	1.203,2
Interpump	39,46	-2,62	35,02	64,4	-38,77	4.296,4
Intesa Sanpaolo	1,8286	-1,41	1,6066	2,92	-19,59	35.940,4
Inwit	10,03	-0,59	8,676	10,77	-6,09	9.630,8
Irce	2,3	-	2,15	3,19	-26,28	64,7
Iren	1,771	-1,72	1,737	2,712	-33,27	2.303,9
It Way	1,7	2,29	1,15	2,15	-10,05	17,4
Italgas	5,66	0,8	5,14	6,39	-6,48	4.586
Italian Exhibition	2,02	-0,98	1,815	2,84	-24,34	62,3
Italmobiliare	27,85	-0,36	26,1	32,1965	-12,17	1.183,6
Iveco	5,877	-3,02	4,7485	11,376	-0	1.593,9
Ivs Group	4,11	1,23	3,86	5,2112	-16,72	374,5
J						
Juventus FC	0,376	-1,67	0,2866	0,4042	8,99	950,3
K						
Kering	562,2	0,09	443,5	738,7	-20,42	71.149,4
K+S AG	23,64	12,57	15,145	34,97	53,86	27.391,4
L						
Landi Renzo	0,57	-1,89	0,531	0,8334	-25,75	125,6
Lazio S.S.	1,02	-	0,952	1,124	-2,11	69,1
Leonardo	8,97	-1,32	6,082	10,74	42,38	5.186
Levi Strauss & Co	18,946	-	18,038	18,946	-0	1.835,6
Luve	22,6	-0,66	15,8	23,1	-5,83	502,5
Lventure Group	0,35	-2,78	0,305	0,429	-17,06	18,8
LVMH	699,4	0,07	541	757,8	-4,1	342.662,2
LYFT	18,25	-3,8	13,3	20,775	-0	6.204,3
M						
Maire Tecnimont	2,752	-1,99	2,488	4,716	-33,85	904,4
Marr	12,82	-1,99	12,38	19,5	-32,17	852,9
Mediobanca	8,642	-0,83	7,654	10,59	-14,52	7.472,7
Mercedes-Benz Group	60,18	-1,55	50,41	76,08	-12,59	58.048,3
Merck KGaA	183,6	-1,13	155	223,7	-19,05	23.728,9
Meta Platforms	172,18	-1,93	149,74	300,4	-43,41	408.124
Met.extra Group	4,23	0,24	3,2	6,288	-31,55	2,5
MFE A	0,439	-3,52	0,402	0,923	-50,98	670
MFE B	0,6125	-3,16	0,577	1,286	-50,8	723,5
Micron Technology	60,42	-3,25	49,97	86,35	-25,82	69.080,2
Microsoft	286,3	-0,3	232,95	293,8	-5,21	2.208.928,4
Mittel	1,22	-0,81	1,205	1,54	-17,01	99,2
Moderna	157,56	-4,51	157,56	185,18	-0	62.671
Moncler	48,76	-0,95	37,02	65,5	-23,84	13.344,8
Mondadori	1,708	-0,12	1,61	2,23	-16,27	446,6
Mondo TV	0,678	-1,02	0,635	1,37	-51,15	31,3
Monrif	0,0648	-0,92	0,058	0,08	-12,43	13,4
Munich RE	239	-	209,85	280,9	-8,08	49.330,5
Mutuionline	25,74	-1,53	21,78	45,05	-41,9	1.029,6
N						
Nb Aurora	11,936	-	11,282	11,936	5,8	290,7
Neodecortech	3,5	3,55	2,92	4,49	-20,27	49,8
Net Insurance	7,52	1,35	6,44	8,02	9,78	139,2
Netflix	236	-2,34	161	527,4	-56,69	101.892,9
Netweek	0,048	-4,76	0,0246	0,0556	-14,29	6,8
Newlat Food	5,7	-1,72	5,58	7,34	-14,29	250,4
Nexi	8,95	-2,61	7,31	14,585	-36,03	11.739,2
Next Re	3,52	1,15	3,26	3,65	-2,22	38,8
Nokia Corporation	4,9635	-1,38	4,303	5,605	-11,16	18.866
Nvidia	180,04	-2,15	138,16	269,75	-32,73	108.024
O						
Olidata	0,154	-	-0	-0	-0	6,3
Openjobmetis	8,1	-0,12	8,06	12,9	-36,96	111,1
Orange	10,128	-	9,409	11,896	7,41	26.478,1
Orsero	16,52	1,6	10,3	16,66	39,41	292,1
Ovs	1,651	-0,3	1,408	2,702	-35,51	480,3
P						
Pharmanutra	68,1	-0,15	55,1	79	-9,68	659,3
Philips	19,154	-3,66	19,154	33,85	-42,05	18.625,6
Philogen	14,52	2,4	13,06	15,12	1,26	424,6
Piaggio	2,578	-0,77	2,182	2,988	-10,3	923,3
Pierrel	0,1844	0,99	0,179	0,26	-16,18	42,2
Pininfarina	0,848	0,71	0,796	0,976	-12,22	66,7
Piovan	8,6	-4,44	8,3	11,6	-17,7	461
Piquadro	1,955	-0,26	1,645	2,08	4,55	97,8
Pirelli & C	4,135	-3,27	3,774	6,696	-32,3	4.135
Piteco	11,2	-0,44	8	11,35	1,82	226,1
Plc	2	-	1,735	2,5	-3,85	51,9
Poste Italiane	8,312	-1,8	7,956	11,94	-27,97	10.856,4
Prima Industrie	22,2	-1,77	12,48	23,8	20,52	232,7
ProSiebenSat.1 Media SE	8,2	-2,5	7,834	14,475	-42,15	1.794,1
Prysmian	31,94	-1,87	25,59	33,95	-3,53	8.564,5
Puma	68,98	-0,06	59,54	108,2	-35,05	1.040,4
R						
Rai Way	4,936	-0,4	4,77	5,9	-5,44	1.342,6
Ratti	3,2	-3,32	3,05	3,91	-9,09	87,5
Rcs Mediagroup	0,723	-1,36	0,601	0,919	-18,31	377,3
Recordati	42,06	-0,57	37,03	55,54	-25,56	8.795,8
Renault	30,04	-2,55	21,315	37,24	-0,12	8.559,5
Reply	129,3	-1,07	101,6	174,6	-27,64	4.837,3
Repsol	12,54	-0,36	10,308	16,08	19,68	20.016
Restart	0,286	1,78	0,281	0,472	-14,37	9,2
Risanamento	0,1238	1,81	0,097	0,1464	1,64	222,9
Robinhood Markets	10,45	-	8,9	10,45	-0	7.773,6
Roma A.S.	0,4485	-0,11	0,2625	0,4495	47,53	282,1
Rosss	1,01	-	0,798	1,08	8,6	11,7
Rwe	43,05	0,12	34,36	43,5	30,61	22.532,6
S						
S. Ferragamo	17,45	-0,85	13,49	23,25	-22,55	2.945,4
Sabaf	22,3	3,48	17,8	26,4	-7,08	257,2
Saes Getters	22,45	0,22	20,85	24,95	-9,11	329,4
Saes Getters Rsp	15	0,33	13,35	17,75	-15,25	110,7
Safilo Group	1,544	-1,28	1,142	1,656	-1,91	638,6
Saipem	0,7682	-4	0,7134	5,1208	-83,41	1.533
Saipem Rcv	72,5	-	69,4946	267,287	-74,34	0,1
Salcef Group	17,68	-	16	25,3	-28,42	1.103,2
Sanlorenzo	32,25	-2,12	27,9	41,5	-14,91	1.118,9
Sanofi	81,83	-5,41	81,83	105,147	-8,02	107.649,4
Sap	92	-	84,14	123,5464	-25,46	112.770,2
Saras	1,189	1,8	0,4966	1,464	115,87	1.130,7
SECO	5,8	-0,43	5,51	9,29	-35,2	687,8
Seri Industrial	7,43	-3	6,18	9,92	-23,32	364,6
Servizi Italia	1,28	-1,54	1,28	2,11	-38,31	40,7
Sesa	129,2	-1,97	114,2	174,2	-25,49	2.001,9
Siemens	108,5	-2,74	93,83	157,48	-28,51	99.191,1
Siemens Energy	16,445	1,64	13,5	23,51	-29,42	0,2
Singularity Future Techn	3,5	-	3,5	3,5	-0	76,9
Sit	6,78	0,3	5,78	10,75	-36,93	170,2
Snam	5,09	-0,62	4,65	5,558	-3,96	17.106,8
Snowflake	161,58	1,05	139,98	173,08	-0	50.833,1
Societe Generale	23,36	-1,18	19,212	36,88	-22,85	13.565,8
Softlab	2,3	-4,17	2,09	2,83	-17,27	11,5
Sogefi	0,881	-0,11	0,782	1,286	-25,47	105,8
Sol	17,96	-0,22	15,2	21,2	-15,08	1.629
Sol Wrld Wt 07.25	0,13	-	0,11	0,325	-0	1.629
Somec	31,4	2,95	25,4	39	-16,71	216,7
Starbucks	86,79	-0,87	66,5	102,96	-15,67	125.316,1
Stellantis	14,64	-1,74	11,204	19,14	-12,26	46.026,4
STMicroelectronics	35,94	-4,27	28,01	44,385	-17,87	32.751,5
T						
Tamburi	8,23	-2,37	7,24	10,28	-17,12	1.517,4
Technogym	6,95	-0,57	6,1	8,57	-17,8	1.399,2
Telecom Italia	0,2257	-2,63	0,2035	0,4569	-48,02	3.459,9
Telecom Italia Rsp	0,2182	-3,19	0,1944	0,435	-47,77	1.315,3
Telefonica	4,361	-	3,845	5,03	13,27	20.518,5
Tenaris	12,755	-1,01	9,574	16,22	38,49	15.057,7
Terna	7,536	0,59	6,534	8,334	5,93	15.147,3
Tesla	894,3	-1,66	592,4	1032,6	-6,42	149.247,1
Tesmec	0,1352	-2,59	0,112	0,179	26,36	82
The Italian Sea Group	5,1	-1,92	4,72	7,02	-20,25	270,3
Thyssenkrupp AG	5,772	-5,38	4,86	10,86	-39,8	3.266,6
Tinexta	23,48	-0,51	20,88	38,2	-38,47	1.108,4
Tiscali	0,6774	-3,97	0,6442	1,96	-61,07	45,8
Tod's	40,42	-0,49	28,42	51	-17,98	1.337,6
Toscana Aeroporti	12,25	3,38	11,15	12,8106	-1,77	228
Trevi	0,609	1,33	0,475	0,947	-35,35	91,9
Triboo	1,25	-0,95	1,12	1,64	-19,61	35,9
Tripadvisor	27,15	0,44	16,98	27,15	6,1	3.419,6
Txt e-solutions	12,02	-5,35	8,26	12,92	18,54	156,3
U						
Unicredit	10,034	0,04	8,021	15,85	-25,92	20.290,9
Unieuro	12,21	-3,1	10,91	21,66	-41,86	252,7
Unipol	4,344	-1,67	3,699	5,384	-9,1	3.116,7
UnipolSai	2,222	-1,94	2,126	2,714	-10,4	6.287,6
V						
Valsoia	10,75	-3,59	9,78	13,85	-21,82	115,5
Vianini	1,12	-4,27	1,07	1,25	-0,88	33,7
Virgin Galactic Hold	6,74	-	6,52	8,14	-0	1.742,9
Vivendi	9,44	-	9,094	12,115	-21,72	11.046,7
Volkswagen AG Vz.	147,1	-2,47	121,12	192,94	-17,78	30.332,8
Vonovia SE	30,32	-3,29	27,56	51,26	-37,24	14.129,1
Z						
Zignago Vetro	12,24	-1,61	11	16,94	-28,84	1.088,1
Zucchi	2,59	1,57	2,55	3,85	-32,38	10,2

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	723.09	-0.69
Bruxelles (Ind. Gen.)	46879.74	-0.70
Parigi (Cac 40)	6528.32	-0.97
Francoforte (Dax)	13626.71	-2.04
Ftse 100 - Londra	7515.75	-0.27
Ibex 35 - Madrid	8434.80	-0.91
Nikkei - Tokyo	29222.77	1.23
Swiss Mkt - Zurigo	11128.19	-0.02

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,0164	1,0131	1,0000
Yen Giapponese	137,3600	136,1100	135,1430
Dollaro Canadese	1,3117	1,3076	1,2905
Dollaro Australiano	1,4655	1,4463	1,4418
Franco Svizzero	0,9686	0,9625	0,9530
Sterlina Inglese	0,8421	0,8422	0,8285
Corona Svedese	10,5617	10,5365	10,3912
Corona Norvegese	9,8428	9,8428	9,6839
Corona Ceca	24,5660	24,5400	24,1695
Fiorino Ungherese	404,2800	406,2000	397,7549
Zloty Polacco	4,7078	4,7043	4,6318
Dollaro Neozelandese	1,6165	1,6012	1,5904
Rand Sudafricano	16,9125	16,6556	16,6395
Dollaro Hong Kong	7,9705	7,9449	7,8419
Dollaro Singapore	1,4051	1,3980	1,3824

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
31.08.2022	14	99,951	1,491
14.09.2022	28	100,070	0,578
30.09.2022	44	100,049	0,048
14.10.2022	58	99,926	0,485
31.10.2022	75	99,917	0,415
14.11.2022	89	100,000	0,528
30.11.2022	105	99,950	0,177
14.12.2022	119	99,885	0,359
13.01.2023	149	100,024	0,221
31.01.2023	167	99,785	0,476
14.02.2023	181	99,802	0,405
14.03.2023	209	99,770	0,407
14.04.2023	240	99,590	0,631
12.05.2023	268	99,500	0,690
14.06.2023	301	99,450	0,675
14.07.2023	331	99,280	0,805
14.08.2023	362	99,005	1,019

EURIBOR 16-8-2022

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	-0.071	-0.003
1 Mese	-0.028	-0.012
3 Mesi	0.333	-0.006
6 Mesi	0.735	-0.01
12 Mesi	1.118	-0.04

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 17/8/2022	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1761,57	55,7152
Argento	19,79	0,6261
Platino	925	29,4053
Palladio	2134,5	67,6553

MONETE AUREE

QUOTE AL 17/8/2022	Domanda	Offerta
Marengo	318,03	337,5
Sterlina	401,03	425,58
4 Ducati	754,28	800,46
20 $ Liberty	1.665,47	1.766,4
Krugerrand	1.703,98	1.808,3
50 Pesos	2.054,44	2.180,22

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 – 5271

Il Sole Sorge alle 6.08 e tramonta alle 20.14
La Luna Sorge alle 23.15 e tramonta alle 14.43
Il Santo Sant'Elena Imperatrice
Il Proverbio
Gioldi fin che si po', si à simpri timp di patî.
Meglio gioire quando si può, per soffrire c'è sempre tempo.

Sanità







I LAVORI

Il cantiere aperto entro l'autunno

L'intervento consentirà di strutturare in maniera compiuta il Pronto soccorso dedicato al trattamento dei pazienti positivi al coronavirus, migliorando la fruibilità degli spazi per personale e utenti. I lavori partiranno entro l'autunno.

GLI INTERVENTI

L'ampliamento della sala d'attesa

Sarà ricavata una nuova sala d'attesa dedicata ai pazienti Covid. Non solo: il progetto definitivo ed esecutivo (redatto dallo studio Marpillero) prevede l'ottimizzazione degli spazi dedicati agli spogliatoi e ai servizi igienici.

LA SPESA

Investimento da oltre 330 mila euro

I lavori (che dovranno concludersi entro quattro mesi) sono stati affidati al raggruppamento d'imprese costituito dalla Rizzani de Eccher di Pozzuolo e dalla Hitrac Engineering Group di Roma, per un importo contrattuale che ammonta a 330.231,89 euro.

Spazi riorganizzati nel Pronto soccorso per pazienti Covid Via libera ai lavori

Sarà strutturata l'area dell'emergenza destinata ai positivi
Progetto per ricavare 18 posti letto di terapia semintensiva

Christian Seu

Più di 300 mila euro per riorganizzare il Pronto soccorso Covid-19. E oltre 150 mila per potenziare i lavori propedeutici all'ampliamento delle terapie intensive, con l'ampliamento dei posti letto a disposizione dei trattamenti semi-intensivi. Due interventi che consentiranno di agevolare il lavoro del personale in servizio all'ospedale Santa Maria della Misericordia e ottimizzare gli accessi alla struttura per i pazienti. A ridosso di Ferragosto la direzione dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale ha individuato il raggruppamento temporaneo di imprese che si occuperà dell'intervento di sistemazione del Pronto soccorso, avviando al contempo (con un atto distinto) l'iter per l'individuazione della ditta che dovrà effettuare i lavori che permetteranno di trasferire il personale dell'ex 118 al piano terra e interrato del padiglione 1 dell'ospedale, permettendo così di liberare spazi per ricavare diciotto nuove postazioni dedicate alla terapia semintensiva.

PRONTO SOCCORSO A NUOVO

L'iter più avanzato è quello che riguarda la riorganizzazione della piastra dell'emergenza. L'intervento consentirà di strutturare in maniera compiuta il Pronto soccorso dedicato al trattamento dei pazienti positivi al coronavirus, migliorando la fruibilità degli spazi per personale e utenti. In particolare sarà ricavata una nuova sala d'attesa, quantomai necessaria considerato l'attuale layout del reparto, creato giocoforza da zero nei locali del Ps nei difficili mesi che hanno contrassegnato la diffusione del Covid. Non solo: il progetto definitivo ed esecutivo (redatto dallo studio Marpillero e aggiornato a fine luglio tenendo conto del nuovo prezzario regionale per le opere pubbliche) prevede l'ottimizzazione degli spazi dedicati agli spogliatoi e ai servizi igienici. Con il decreto firmato l'11 agosto dal direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale, Denis Caporale, i lavori sono stati affidati al raggruppamento d'imprese costituito dalla Rizzani de Eccher di Pozzuolo e dalla Hitrac Engineering Group di Roma, per un importo contrattuale di 330.231,89 euro, nell'ambito del pacchetto di interventi da 4,6 milioni che vede le due aziende assegnatarie dei lavori previsti dal commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure occorrenti per il contenimento e il contrasto dell'emergenza epidemiologica Covid-19. Completato l'iter burocratico i lavori dovrebbero essere avviati entro l'autunno, per completarsi - secondo le indicazioni contrattuali - entro quattro mesi.

IL PIANO
LE OPERE PIANIFICATE DA ASUFC DOPO L'EMERGENZA COVID-19

L'intervento prevede l'ampliamento della sala d'attesa e la ristrutturazione dei servizi igienici e degli spogliatoi

TERAPIA SEMI-INTENSIVA

Più articolato e destinato a non partire in tempi stretti il progetto che porterà alla realizzazione di diciotto nuovi posti di terapia semi-intensiva. Il primo passo però è stato compiuto, con l'approvazione del progetto definitivo ed esecutivo dell'intervento che punta alla manutenzione del piano terra e del seminterrato del padiglione 1. L'obiettivo del piano, in questo caso, è di trasferire il personale delle ambulanze per ricavare al primo piano i nuovi posti per il trattamento dei pazienti in regime semi-intensivo. Il primo step prevede uno stanziamento di 173.500 euro per l'esecuzione dei lavori: il decreto firmato nei giorni scorsi dal direttore generale dell'Asufc, oltre ad approvare e rendere esecutivo il progetto, dà il "la" all'avvio dell'indagine di mercato per individuare almeno due ditte, che dovranno sottoporre all'azienda il propri o preventivo di spesa per l'esecuzione delle attività di cantiere.

FUORI DALL'EMERGENZA

I progetti si inseriscono nel quadro di interventi previsti dalla Regione per il potenziamento delle strutture ospedaliere resosi necessario dopo il durissimo biennio legato all'emergenza sanitaria. —

LE DATE

Esame mammografico grazie all'unità mobile: si parte dal Gervasutta

Sono iniziati martedì gli esami mammografici effettuati dall'Azienda sanitaria Friuli Centrale sull'unità mobile appositamente attrezzata. Il mezzo, a bordo del quale operano i professionisti di AsuFc, si sposterà nei prossimi mesi sul territorio provinciale, facendo tappa nei principali centri. Da martedì al 20 ottobre l'unità mobile stazionerà al Gervasutta di Udine. Da martedì a al 7 settembre sarà inoltre a San Daniele. Nell'area collinare e dell'Alto Friuli saranno poi toccate Gemona (8-17 settembre), Tarvisio (19-21 settembre), Ampezzo (22-26 settembre), Ovaro (dal 27 settembre al 3 ottobre), Paluzza (dal 4 all'11 ottobre), Tolmezzo (12-22 novembre) e Codroipo (dal 23 novembre al 17 dicembre). Detto del capoluogo, nell'area udinese il mezzo attrezzato per lo screening sarà operativo a Tarcento dal 17 novembre al 5 dicembre e a Cividale dal 7 al 10 dicembre. Infine la Bassa Friulana: si comincerà il 22 ottobre a San Giorgio di Nogaro, dove l'unità rimarrà fino al 3 novembre. A Cervignano il servizio sarà garantito dal 5 al 21 novembre, a Palmanova dal 7 al 17 dicembre e a Latisana dal 20 al 29 dicembre. Lo screening si rivolge a tutte le donne di età compresa tra i 50 e i 69 anni, fascia di età nella quale il rischio di ammalarsi di tumore al seno è maggiore. —

L'INFORTUNIO

Il sindaco è stato operato alla caviglia

Il sindaco Pietro Fontanini è stato operato alla caviglia dopo la frattura rimediata martedì mattina mentre stava rientrando a Collina di Forni Avoltri al termine di una gita a Casera Plumbs in compagnia della moglie Viviana Rojatti e dei suoi inseparabili Labrador, Simòn e Valentìn. Soccorso dal 118 è stato trasportato all'ospedale di Tolmezzo dove è stato operato nella stessa serata di martedì. Oggi, salvo imprevisti, dovrebbe essere dimesso. Tanti i messaggi di solidarietà arrivati da colleghi e amici ma anche da cittadini udinesi che hanno commentato la notizia della caduta sui social augurandogli una pronta ripresa. Il primo cittadino dovrà osservare un periodo di riposo, ma ha già fatto sapere che intende riprendere a lavorare al più presto anche da remoto sfruttando lo smart working.





NEL PADIGLIONE 1

Nuovi posti letto nelle semi-intensive

L'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale ha approvato anche il progetto definitivo ed esecutivo dell'intervento propedeutico alla realizzazione di diciotto nuovi posti di terapia semi-intensiva nel padiglione 1 dell'ospedale Santa Maria della Misericordia.



LA PIASTRA

Il trasferimento del personale del 118

L'obiettivo del progetto approvato dalla direzione dell'Asufc, in questo caso, è di trasferire il personale delle ambulanze per ricavare al primo piano i nuovi posti per il trattamento dei pazienti in regime semi-intensivo.



DOPO IL CORONAVIRUS

Nuova gestione delle emergenze

I due interventi rientrano nel pacchetto di misure che l'Azienda sanitaria universitaria, attraverso la Regione, ha ritenuto di attuare dopo il durissimo biennio scandito dalle difficoltà legate all'emergenza causata dalla diffusione del coronavirus.

IL BILANCIO

Poche piazzole per atterrare L'elisoccorso funziona a metà



L'ingresso del Pronto soccorso dell'ospedale di Udine (FOTO PETRUSSI)

Lisa Zancaner

Ai tempi della sua attivazione, l'elisoccorso notturno aveva suscitato numerose polemiche tra costi e benefici del servizio. Oggi, a qualche anno di distanza, rimangono ancora alcune perplessità. Per far funzionare a pieno regime l'elicottero, soprattutto di notte, servono aree di atterraggio nei comuni. Attualmente sono una sessantina quelli che se ne sono dotati, ma non sempre sono utilizzabili. «Quando tanti comuni avranno attrezzato i punti di atterraggio, ci sarà una maggiore efficacia del servizio – sostiene Giovanni Serman della Cgil –. A livello ospedaliero, tutte le strutture hanno quest'area, mentre in molti comuni ancora non c'è e servono luoghi attrezzati».

Proprio qui sorge il problema. Il comune di Sappada, ad esempio, se n'è dotato subito e l'area funziona, ma in altre località, nonostante la presenza dell'area, l'elicottero non può atterrare e questo perché manca la manutenzione dell'area stessa. Un esempio è il comune di Dogna, un'area molto vasta che, sì, si è dotato di un punto per fare atterrare l'elisoccorso, ma tra detriti ed erba alta è inutilizzabile. «La manutenzione spetta a noi – spiega il sindaco di Dogna, Simone Peruzzi – e senza fondi regionali per farlo –. Noi abbiamo solo un tecnico comunale, che non si può occupare di tutto. Inoltre – aggiunge – si tratta di manutenzioni che pesano sul bilancio comunale, è tutto a nostre spese e non riceviamo aiuti. Essendo il territorio molto vasto, abbiamo più di un'area e tenerle tutte in ordine non è facile». Se di giorno, dunque, non si rivela un'impresa facile far atterrare l'elisoccorso, di notte il tutto è ancora più difficile: «Ci deve essere qualcuno che accende dei fari, ad esempio nei campi sportivi – spiega Lorenzo Iogna Prat, presidente di Simeu Fvg (Società italiana di medicina di emergenza-urgenza) – ma i comuni non hanno personale a disposizione sulle 24 ore, quindi diventa impossibile». Così, per offrire un servizio più capillare, come auspica Serman, «serve ampliare l'offerta dei comuni. Comunque – aggiunge – l'elisoccorso è in continuo stato di avanzamento lavori per migliorare il sistema».



Uno degli elicotteri utilizzati per il soccorso sanitario in Friuli

Stando ai dati forniti, i voli notturni non sono numerosi. A snocciolare i numeri è il consigliere regionale del gruppo misto, Walter Zalukar: «Nei primi quattro mesi di quest'anno – dice – l'elisoccorso notturno ha effettuato 47 voli, di cui una decina richiamati perché non c'era necessità dell'elicottero, 7 servizi per trasporti tra un ospedale all'altro e i rimanenti sono stati servizi effettivi, ma spesso in un raggio inferiore a 50 km, situazione in cui può muoversi velocemente l'ambulanza, dato che di notte l'elicottero ci mette più tempo, rispetto al giorno e deve attendere il via libera dalla torre di controllo». A gennaio sono stati fatti 9 voli, 13 a febbraio e marzo e 12 in aprile, «con costi non indifferenti», commenta Zalukar. —

TENDENZE › È L'ESTATE DEI GIOIELLI, DEGLI STRASS E DI TUTTO CIÒ CHE È SCINTILLANTE E LUMINOSO. PER DISTINGUERSI ANCHE SUL BAGNASCIUGA

I look da spiaggia diventano preziosi

La moda mare non è fatta solo di costumi e pareo; per distinguersi in spiaggia, occorrono gli accessori, e questa estate si propone come la perfetta stagione per sfoggiare anche sul bagnasciuga monili generalmente riservati ai look serali. L'ultima tendenza in fatto di gioielli da spiaggia, infatti, arriva direttamente da Oltreoceano, dove stanno spopolando le body chain: in abbinamento ai costumi e al beachwear, sarà d'obbligo indossare una cintura a catena, sulla pelle nuda insieme al bikini oppure sopra un costume intero, oltre che, naturalmente, anche su un abito leggero (preferibilmente maxi), un paio di shorts o un paio di pantaloni a vita alta per un look serale. L'importante, per essere sempre super trendy, è indossare questo accessorio.



LE COLLANE LUNGHE SONO PERFETTE PER IL LOOK DA SPIAGGIA, COSÌ COME I BRACCIALETTI E I MAXI ORECCHINI DAL FASCINO ESOTICO

L'IMPORTANTE È BRILLARE

Brillare ed essere luminosi è un diktat che se nella moda mare si traduce in costumi metallizzati dalle più svariate tinte, negli accessori trova la sua perfetta realizzazione; maxi bracciali dorati morbidi e rigidi vestono le braccia anche sul bagnasciuga, mentre quelli a fascia, da portare alla schiava, sono il dettaglio cool da sfoggiare tanto di giorno quanto di sera. Colorati e trasparenti, a mascherina o dalle classiche forme (e possibilmente impreziositi da dettagli gioiello), sono invece gli occhiali da sole più cool, così come evergreen per l'uomo sono quelli a specchio, preferibilmente colorati. Lunghe, se non lunghissime, infine, sono le collane di moda, specie se le catene con maxi charms vengono abbinate a collane di perle en pendant, mentre grandi, dorati e dal fascino esotico sono gli orecchini da indossare all day. Il top? Gli hoops, anche maxi!

Spopolano le body chain, i bracciali "alla schiava" e i maxi hoops. Agli occhi, largo alle lenti a specchio



› CAPELLI

Acconciature super chic

Aggiungere fermagli gioiello ai capelli è la tendenza dell'estate 2022; riflessi preziosi con mollette, cerchietti e perfino piccoli anelli argentati o dorati sparsi sulle trecce e sulle micro braids renderanno le chiome brillanti e super chic. Spazio, dunque, alla creatività!

OUTFIT

Intramontabili borse "pocket" e shopping bag



Andare al mare senza la borsa è praticamente impossibile; tra telo, borraccia, libri e creme, è indispensabile averla. Ciò non vuol dire che la borsa debba essere solo un mero contenitore; per essere infatti super glam, rovistate negli armadi alla ricerca di quelle in paglia, che tanto andavano di moda diversi anni fa, e state sicure che non sbaglierete! In formato pocket o maxi shopping bag, la borsa in paglia è il must have dell'estate, insieme a quelle realizzate in palma iraca intrecciata, caratterizzate dai grandi manici in pelle. Entrambe ottime per completare gli outfit da spiaggia, queste borse sono perfette anche per completare look serali boho chic, tanto al mare quanto in città: tote bag, tracolle, cestini, borse a spalla o ancora handbag e pochette in paglia o rafia si riveleranno super versatili.

Gli eventi

CORTE MORPURGO

Nuovo allestimento al coperto



Tra i tanti luoghi di riferimento per Udinestate spicca quest'anno il ruolo di corte Morpurgo, con un allestimento completamente nuovo e al coperto che sarà teatro di innumerevoli appuntamenti culturali declinati secondo i più vari linguaggi artistici, restituendo così ai cittadini uno dei luoghi più caratteristici ed incantevoli della città. In alto un'immagine dell'esibizione di martedì 2 agosto del Trio di Parma.

IN CASTELLO

Tanti concerti ospitati sul piazzale



Anche il piazzale del castello ha fatto da cornice a molti concerti del palinsesto di Udinestate come quello organizzato dall'associazione Filarmonia "Non ti scordar di me, aria romanze da salotto, un omaggio a Pier Paolo Pasolini a cento anni dalla nascita" che ha visto esibirsi l'ensemble "I virtuosi di Aquileia" diretto da Alfredo Barchi. Mercoledì 31 agosto a esibirsi sul palco allestito nel colle sarà la cantante australiana Natalie Imbruglia.

IN DUOMO

Con Cristicchi la festa dei patroni



In occasione della festa dei santi patroni Ermacora e Fortunato, martedì 12 luglio in piazza Duomo, Simone Cristicchi a partire dalla cantica dantesca, ha scritto e interpretato "Paradiso", opera teatrale per voce, orchestra sinfonica e coro, racconto di un viaggio interiore dall'oscurità alla luce, con la partecipazione dell'orchestra dell'accademia musicale Naonis di Pordenone diretta da Valter Sivilotti e del coro del Fvg.

L'obiettivo è superare quota 50 mila raggiunta lo scorso anno
Il programma spazia dalla musica al teatro, dalla danza all'arte

Udinestate fa il pieno 30 mila presenze nei primi due mesi di appuntamenti



In largo Ospedale vecchio è andato in scena "Area danza", urban dance festival a cura di Arearea

IL BILANCIO

CRISTIAN RIGO

Udinestate fa il pieno di spettatori: nei primi due mesi sono quasi 30 mila le presenze registrate ai 250 eventi organizzati e, considerato che fino alla fine di settembre ce ne sono altri 170 in programma, la speranza del Comune è quella si superare la soglia di 50 mila raggiunta lo scorso anno.

«Molti appuntamenti hanno registrato il tutto esaurito e in generale la partecipazione è sempre alta, segno evidente da una parte della voglia di tornare a condividere momenti artistici e culturali all'aperto dopo due anni fortemente condizionati dalla pandemia e dall'altra - assicura l'assessore alla Cultura, Fabrizio Cigolot - dell'ottima qualità dell'offerta. Motivo per cui voglio ringraziare le tante realtà del territorio che hanno contribuito ad animare questa estate udinese proponendo una pluralità di iniziative in grado di intercettare i vari gusti del pubblico. Io ho avuto modo di seguire molti eventi anche nei quartieri e ho notato un grande interesse e la voglia di riappropriarsi in qualche modo della città senza più dover fare i conti con rigide restrizioni».

La programmazione spazia dalla musica al teatro, dalla danza agli incontri con l'arte oltre a feste tradizionali, letture, giochi e visite guidate. Fino alla fine di settembre sono



L'assessore Fabrizio Cigolot

«La partecipazione è sempre alta segno evidente che la qualità è molto apprezzata dal pubblico»

«Abbiamo cercato di accontentare tutti proponendo una pluralità di iniziative di vario genere»

previsti anche eventi sportivi, mercatini e itinerari del gusto alla scoperta di angoli insospettati, scorci suggestivi e quartieri.

Un capitolo a parte merita la stagione dei concerti inaugurata il primo luglio dal chitarrista newyorkese Steve sul piazzale del castello e proseguita con un alternarsi di artisti italiani e stranieri come Francesco Gabbani (ospite della Notte bianca), Max Angioni (comico), Steve Hackett (ex Genesis), Ermal Meta e la gloria locale Ruggero dei Timidi, che ha registrato il sold out. Di notevole impatto il progetto "Pasolini 100", nel centenario della nascita del poeta friulano, con due serate di danza condotte da Elisabetta Ceron e due spettacoli teatrali, messi a punto dal collettivo Terzo Teatro di Gorizia. Il festival delle lingue e culture minoritarie Suns ha proposto due eventi musicali tra Europa e Friuli, a cura di Informazione Friulana. Per la rassegna Folkest in castello si sono esibiti i Jethro Tull, storica band inglese degli anni '70, e Alan Stivell, decano dell'etno-folk bretone, insignito nell'occasione del sigillo della città dal sindaco Pietro Fontanini.

La festa dei Santi Patroni il 12 luglio ha visto l'esibizione in piazza Duomo di Simone Cristicchi, l'orchestra Naonis diretta da Valter Sivilotti e il coro Fvg. Per More Than Jazz, la rassegna organizzata da Simularte il 25 agosto è atteso il duo Bearzatti – Casagrande in corte Morpurgo, dopo che nel pomeriggio si saranno esibiti i ragazzi del liceo Percoto Cats Garden Big Band. Mercoledì 31 agosto gran finale in castello con la cantante australiana di origine italiana Natalie Imbruglia.

Sono poi in corso prestigiose mostre d'arte come quella di Banksy & Friends fino al 18 settembre nella chiesa di San Francesco e dell'artista udinese Raimondo D'Aronco, protagonista dell'architettura art nouveau internazionale, cui si deve la progettazione del palazzo municipale, nel salone del Parlamento sino a gennaio 2023. Completa il quadro la mostra Contrappunto.02/2022 in Casa Cavazzini con dieci artisti contemporanei a confronto sino al 23 ottobre. In occasione dell'apertura straordinaria di Ferragosto, si sono registrate 136 presenze in Castello e quasi 80 in Casa Cavazzini, nell'arco di una sola giornata.

Per quanto riguarda il teatro ci sono produzioni anche in lingua friulana come quelle della compagnia della Loggia nel quartiere di Cussignacco con la serie "Teatri te contee" e dell'Associazione Teatrale Friulana in corte Morpurgo. Da segnalare inoltre nei quartieri il progetto People, curato dal circolo culturale Nuovi Orizzonti dei Rizzi, l'originale rilettura del territorio in chiave teatrale NordSudOvestEst – Ator par Udin, a cura di Espressione Est, la festa d'estate al parco di Sant'Osvaldo con numerosi appuntamenti ricreativi e culturali fino al 25 settembre, il trekking urbano Udine '900 proposto dall'associazione Il Laboratorio ed i format scenici "open air" della Compagnia della Testa e dei Riservati in programma nei quartieri. Serate di danza si sono tenute dal 14 al 17 luglio in largo Ospedale vecchio ed al parco Desio con "Area danza", urban dance festival a cura di Arearea.

Domani torna il folclore con la 52ª edizione del Festival dei Cuori sul piazzale del castello che vedrà la partecipazioni di gruppi provenienti da Albania, Brasile, Colombia, Georgia, Italia, Nuova Zelanda, Spagna e Uruguay per una variopinta carrellata all'insegna della pace tra i popoli. Ancora la danza protagonista dal 2 al 4 settembre con il "Galà sotto le stelle" in piazza Libertà, che quest'anno si svolge nell'arco di tre serate, durante le quali il pubblico verrà letteralmente traghettato nel rutilante mondo delle coreografie classiche, moderne e hip-hop da Broadway Dance Studio in un festoso tripudio di luci, suoni, passi, costumi e colori.

Il programma completo è disponibile su www.comune.udine.it. —

Numeri utili
SOTTO CASA

La qualità al tuo servizio

Questa rubrica esce Lunedì e Giovedì

Per informazioni rivolgersi a: A. Manzoni & C. Spa - 0432 246611

FARMACIA SANTA MARIA
Fiumicello
Villa Vicentina (UD)
Via S. Antonio, 30
P.IVA / C.F. 02772410306
Email: info@farmaciasantamaria.it
Tel.: 0431 970569
Facebook: Dott.DelBianco
Web: www.farmaciasantamaria.it



Amaro Tonico
del Dott. Delbianco
solo infusi di piante officinali

AUTOSCUOLA ZOF
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO



ISCRIZIONI APERTE
Corso rinnovo CQC: entro il 01/09/2022
Corso di estensione persone: entro il 27/09/2022
Corso conseguimento CQC merci e persone: fine ottobre

chiamare il 348 2260312

---

la furlanina

PRODUZIONI IDROPULITRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

ATTREZZATURA LAVAGGIO
PANNELLI FOTOVOLTAICI

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

OFFICINA del DIESEL
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00

IVECO SERVICE

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

VIENI IN OFFICINA
CONTROLLO GRATUITO
DELLA TUA OPEL
PER VIAGGIARE IN SICUREZZA



Multiservice

CODROIPO
Via Lino Zanussi, 9
+39 0432 907770

Mitri
Garden & Forest Solutions

ECOTECH ITALIA



DISBOSCATORI FALCIATUTTO ANCHE PER PENDENZA E RASAERBA CON ACCESSORI INTERCAMBIABILI

Orario: dal Martedì al Venerdì: 8.00-12.30 / 14.30-19.00
Sabato: 8.00-12.30 / 14.30-18.00
Via del Lof, 31 - Cividale del Friuli (UD) direzione Castelmonte
Tel. 0432 731040
info@mitrigarden.it
www.mitrigarden.it
seguici su Facebook!

MATTIUSSI

CORSO CONSEGUIMENTO CQC
merci/persone (130 ORE)
INIZIO 4 OTTOBRE
SONO APERTE LE ISCRIZIONI
Possibile contributo regionale (L.R. 13/2022 art. 5 comma 6)

CORSI RINNOVO CQC
FELETTO SABATI (1 SABATO AL MESE) - 17 SETTEMBRE
VILLALTA SERALE (MAR. - GIOV.) - OTTOBRE

UDINE V.le Duodo, 36 - Tel. 0432 531342 - Via Caccia, 4
FELETTO UMBERTO - VILLALTA DI FAGAGNA

Stazione di servizio ESSO di Rigotto Nerio
DA 16 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO
NerioWash.com
LAVAGGIO E SANIFICAZIONI VETTURE CON OZONO
Nerionoleggio.com
NOLEGGIO FURGONI, PULMINI E AUTO



Gastone Conti, 301 (Tangenziale Sud) - Udine
Tel 0432.231063 - nerionoleggio.com

PNEUSFRIULI
ASSISTENZA PNEUMATICI

FELETTO UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it

PROMOZIONI ESTATE 2022

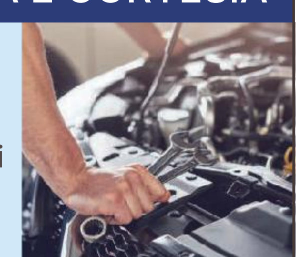


Driver® PNEUMATICI E ASSISTENZA
PIRELLI

ELETTROMECCANICA

AL SERVIZIO DEL CLIENTE CON PROFESSIONALITÀ E CORTESIA

- Autofficina
- Elettrauto
- Installazione e manutenzione impianti GPL e metano
- Climatizzatori



Elettromeccanica di Tuti Stefano • Via Cividale, 547/2 - Udine
Tel. 0432283951 • info@elettromeccanicatuti.com

HTC HI TECH CAR AUDIO
installatore specializzato EN ISO 9001
Seguici anche su
Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364

Dedicaci pochi minuti del tuo tempo per aiutarci a migliorare il nostro servizio

inquadra il QR code qui a fianco o vai al sito https://clicqui.net/2ouy8 rispondi in pochi minuti alle nostre domande e noi

TI REGALIAMO L'IGIENIZZAZIONE DELL'ABITACOLO DELL'AUTO!

www.htc-caraudio.it

DRAG CENTER Since 1987

KYMCO
FANTIC



AK 550 MY 2022
IN PRONTA CONSEGNA

MOTARD 50 / 125
IN PRONTA CONSEGNA

CONCESSIONARIA UFFICIALE PER UDINE E PROVINCIA
Via Nazionale, 56 - **PRADAMANO**
Statale UD/GO - T. **0432-671898**

PITTOLO AUTOSCUOLA

CORSI CONTINUATIVI PATENTI A B C D E
PRESSO LE NOSTRI SEDI: FAGAGNA - MAJANO - MARTIGNACCO - S. DANIELE - NIMIS
Presso la sede di Martignacco
SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:

Corso CQC INIZIALE
Merci e Persone
Presso la sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6
INIZIO il 20/09/2022

Per informazioni e prenotazioni telefonare o scrivere a:
0432-678980
info@autoscuolapittolo.it
Corsi rinnovo cqc continuativi
www.autoscuolapittolo.it

IN VIA DI TOPPO

Proprietari in vacanza spariti soldi, ori e perle Bottino da 15 mila euro

Il furto è stato messo a segno in casa tra l'8 e il 16 agosto All'apparenza non sono stati riscontrati segni di effrazione

Viviana Zamarian

Colpo da 15 mila euro messo a segno in una abitazione in via di Toppo. I ladri sono entrati in azione approfittando dell'assenza del proprietario.

I malviventi – che sono riusciti a introdursi all'interno senza apparenti effrazioni – hanno preso di mira la cassaforte e hanno fatto razzia di gioielli, contanti e di perle. Il furto è stato commesso nel periodo compreso tra l'8 e il 16 agosto. Al suo rientro il proprietario 49enne ha fatto l'amara scoperta: dei vari monili, ori e del denaro non c'era più traccia. Subito ha allertato le forze dell'ordine per denunciare il furto subito. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Udine per un sopralluogo e sono stati avviati tutti gli accertamenti necessari.

Sono numerosi i furti commessi d'estate, quando i proprietari delle abitazioni vanno in vacanza.

Per questo le forze dell'ordine consigliano di assicurarsi, prima di lasciare l'abitazione, che tutti gli infissi siano chiusi bene e la porta d'ingresso sia stata chiusa con tutte le mandate, evitare di far sapere che si sta partendo e di pubblicare sui social network foto, commenti e programmi di viaggio, le date di rientro, evitare di lasciare all'interno delle abitazioni grosse somme di denaro, gioielli o oggetti di valore, avvisare della partenza i vicini di casa affinché facciano attenzione a rumori sospetti o eventuali persone sconosciute che si aggirino nella zona.

—

POLIZIA

Rubò in abitazioni un uomo di 50 anni in manette ad Arges

Un 50enne romeno, destinatario di un ordine per la carcerazione della Procura di Udine, emesso il 10 novembre 2021, a seguito della condanna alla pena di 4 anni, 10 mesi e 17 giorni di reclusione, è stato rintracciato dalla polizia il 10 agosto ad Arges in Romania. La condanna era stata emessa a seguito di varie condanne emesse dai Tribunali di Udine, Bolzano, Pordenone e Gorizia, per furti in abitazioni e attività imprenditoriali, fra il 2016 e il 2017. Sono in corso le procedure estradizionali.

L'OPERAZIONE

Svaligiava nei bar i cambiamonete: 38enne arrestato

Il personale della Squadra mobile della Questura di Udine, in collaborazione con quello della Polizia di frontiera di Milano Linate, ha dato esecuzione a un ordine per la carcerazione disposto dalla locale Procura il 13 marzo 2020, nei confronti di un 38enne romeno che deve scontare una condanna di un anno, 9 mesi e 16 giorni di reclusione, emessa dal Tribunale di Udine per fatti accaduti a Udine e in provincia nel 2008. L'indagine compiuta dalla Squadra mobile di Udine aveva permesso di acclarare che l'uomo faceva parte di un sodalizio composto da altri cinque connazionali, specializzati in furti in bar e in particolare di sistemi di cambia monete. Dopo l'emissione del provvedimento di carcerazione, l'investigazione finalizzata al suo rintraccio dava modo di accertare che l'uomo era residente in Romania, ma era stato segnalato, per altri furti, anche in altri Paesi europei. Le ricerche hanno stabilito che il ricercato era stato nel frattempo tratto in arresto in Germania.





I FUNERALI A SAN DOMENICO

L'ultimo saluto a Petrucco

Tante persone hanno partecipato ieri ai funerali dell'ingegnere Paolo Petrucco, 91 anni, che ha reso grande e importante l'azienda di famiglia Icop di Basiliano. In molti – tra cui esponenti del mondo della politica e dell'industria – si sono stretti alla moglie Lina e ai figli Piero e Vittorio.

Il personaggio

Padre Coletto, originario di Fagagna, racconta la sua esperienza da quarant'anni
Il religioso friulano si dice «innamorato» della civiltà trovata in Camerun e in Ciad

Don Armando e la sua Africa «Qui c'è una ricca umanità»

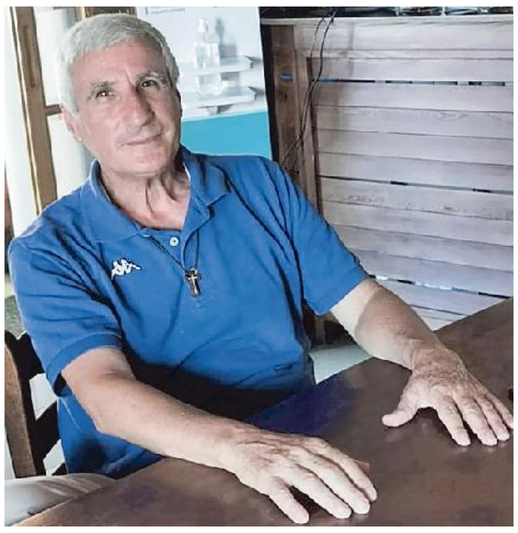
LA STORIA

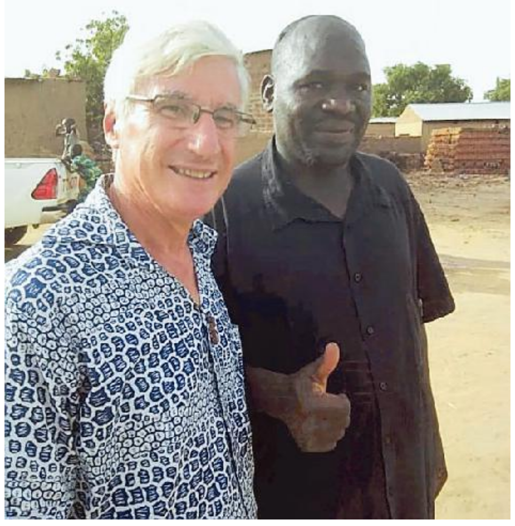
DOMENICO PECILE

Sorride. Il viso serafico è appena appena appoggiato sul palmo della mano destra. Fa caldo, fuori. Un caldo torrido. «Un caldo africano», ironizza. «Almeno sul clima – affonda – vi state avvicinando a noi», giacché tra «l'Africa e l'Occidente le distanze si restringono, ma soltanto sul piano climatico». Il resto? Padre Armando Coletto, 68 anni, continua a sorridere pacioso e mi invita a rilassarmi. Sembra più un Shifu, un maestro buddista che un sacerdote sicuro della Verità da insegnare. Mi fissa e aggiunge: «C'è un detto africano secondo cui il bianco ha l'orologio e noi africani il tempo». Una massima paradigmatica, suggerisce, di una distanza che prima d'essere economica e sociale è soprattutto ed essenzialmente antropologica.

Quarant'anni fa, dopo avere ottenuto i voti, da Fagagna è partito per l'Africa, Camerun e Ciad. Una scelta ponderata, un'attrazione fatale. È partito, ma non per convertire le anime di genti miserabili perché «quel cristianesimo d'assalto è finito». E neppure ha scelto il continente nero con la supponenza-prepotenza di avere in tasca la presunzione della verità da dispensare ai meno fortunati. «Non lo so quale sia stata la molla, forse la tradizione dei padri saveriani – sottolinea –, ma so che a distanza di tanti anni posso affermare serenamente di soffrire del male d'Africa. Mi sono innamorato dell'umanità di queste persone, un'umanità ricca, che non si piange addosso e che intreccia relazioni che racchiudono il senso dei gesti, dei simboli e dei sogni. È sufficiente guardare i bambini, i loro sorrisi, la loro gioia di vivere. Il loro entusiasmo, il loro accontentarsi per capire quasi tutto. Basta la certezza del cibo a farli felici».







Padre Armando Coletto. In alto, durante una cerimonia religiosa in Africa e, sotto, con un suo collaboratore

Un quadro idilliaco per ridimensionare un Occidente ricco, pasciuto, insoddisfatto, egoista? La solita tiritera per colpevolizzare chi non si riconosce più in una fede basata sul pauperismo? «Non lo so – ribatte – ,ma ogni volta che passo qualche giorno qui in Friuli, e accade ogni tre anni, vedo povertà umana. Non voglio esagerare, ma qui in Occidente c'è la vera miseria, la solitudine, la rabbia, lo stress, la fretta. Già, l'eccessiva ricchezza… Quarant'anni in Africa mi hanno cambiato, sto dalla loro parte. E so che viviamo sopra una polveriera umana pronta a esplodere. Le differenze sociali sono una bomba. E mi fanno sorridere quelli che da voi pensano di fermare per decreto o con la violenza un esodo biblico di milioni e milioni di persone in fuga dalla povertà, dalla fame, dalle ingiustizie, dalla repressione. Così è sempre stato. In Africa viviamo soggiogati da regimi autoritari e sanguinari dove la corruzione ha copiato il peggio dell'Europa».

Parrebbe un'analisi tratta dalla Teologia della liberazione. Padre Armando scuote leggermente la testa e spiega: «No, troppo intrisa di marxismo. Dico però ai nostri cristiani che di fronte a una dittatura spietata non si può tacere, non si può sempre sopportare perché la Bibbia ci ha insegnato la libertà. Abbiamo persone competenti e mezzi, ma i vostri governi dialogano soltanto con il potere corrotto di questi Stati in un do ut des che mira a un business spietato e asfalta l'umanità».

Da non molto vive con altri severiani in una comunità a N'Djamena, capitale del Ciad. Ma per anni e anni in Camerun ha vissuto nei villaggi dove «ogni boccone è un sorriso» e dove «la mia, prima che religiosa, è stata ed è ancora una missione antropologica con al centro la bellezza dell'uomo e della vita». Nei villaggi ha imparato a coniugare cristianesimo e cattolicesimo con le pulsioni della cultura animista di riti legati soprattutto al culto dei morti. I giovani scelgono tra cristianesimo e islam in incipiente espansione. «Qui si inneggia alla vita sia durante le messe sia nei funerali. Chi non ha visto una funzione religiosa in Africa non potrà mai capire. La Chiesa per la messa si riempie in fretta, donne dai vestiti sgargianti e bambini, tantissimi bambini tirati a lucido. La Santa Messa può durare anche tre ore tra canti, balli, letture, recite. E la festa continua poi sul sagrato. La stessa cosa avviene per i funerali». Padre Armando sorride di nuovo. «Il male d'Africa esiste ed è per me apprezzare tutto quello che di positivo mi regala ogni giorno. Ho 68 anni, sto preparando la successione. Qui sono il più anziano. Ma continuo ad alzarmi alle 5 ogni mattina, le giornate sono lunghe e impegnative. La Chiesa romana? Roma è lontana, noi pensiamo ai nostri amici africani senza chiedere loro attestati di fede. Dovessi ammalarmi ritornerei a Fagagna, ma se Dio mi concede la grazia della salute fino alla fine dei miei giorni, beh, in quel caso vorrei essere sepolto qui e regalare le mie ceneri all'Africa, grato per tutto quello che continua a darmi». —

> «È sufficiente guardare i bambini, i loro sorrisi, la loro gioia di vivere, per capire quasi tutto»

LE FARMACIE

Servizio notturno
Zambotto
via Gemona 78 0432 502528
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Favero via Tullio 11 0432 502882
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218

ASU FC EX AAS2
Latisana Spagnolo
calle dell'Annunziata 67 0431 521600
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro
via Tolmezzo 3 0431 71263
Palmanova Trojani
piazza Grande 3 0432 928332
Ruda Moneghini
via Roma 15/A 0431 99061
San Giorgio di Nogaro Toldi
piazza II Maggio 1945 3 0431 65142

ASU FC EX AAS3
Codroipo (turno diurno) Forgiarini
via dei Carpini 23 0432 900741
Enemonzo Marini
via Nazionale 60 0433 74213
Fagagna La Corte
via Spilimbergo 184/A 0432 810621
Flaibano Pressacco
via Indipendenza 21 0432 869333
Pontebba Candussi
via Roma 39 0428 90159
San Daniele del Friuli Mareschi
via C. Battisti 42 0432 957120
Talmassons Palma
via Tomadini 6 0432 766016
Tolmezzo Chiussi "al Redentore"
via Matteotti 8/A 0433 2062

ASU FC EX ASUIUD
Campoformido Comunale di Basaldella
fraz. BASALDELLA
piazza IV Novembre 22 0432 560484
Cividale del Friuli Fornasaro
corso G. Mazzini 24 0432 731264
Magnano in Riviera Giordani
piazza F. Urli 42 0432 785316
Moimacco Farmacia di Moimacco
via Roma 25 0432 722381
Pavia di Udine Pancino
fraz. PERCOTO
via Villa 2 0432 686712
Tricesimo Giordani
piazza Verdi 6 0432 851190

LA CERIMONIA

L'ex sede della Prefettura consegnata al Comune

Il prefetto di Udine Massimo Marchesiello ha riconsegnato al Comune l'immobile della ex sede della Prefettura. Ieri si è tenuto l'incontro durante il quale sono state restituite le chiavi al vicesindaco Loris Michelini e alla dirigente del servizio di riqualificazione urbana Cristina Croppo. Presentata lo scorso maggio, la nuova residenza in via Pracchiuso ha permesso di concentrare al suo interno tutti gli uffici prefettizi come spiegato da Marchesiello: «Nasce una nuova era in cui cercheremo di coltivare nel migliore dei modi il rapporto con il territorio, aprendo la nuova sede della prefettura al pubblico. La nostra nuova location ci permette di avere maggiore disponibilità e possibilità di accogliere ospiti. Siamo solo all'inizio di un percorso che noi accompagneremo con altre iniziative, non solo per l'estate, ma anche per l'autunno».

CINEMA

UDINE

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

- Full Time - Al cento per cento 17.30-20.00
- Gli amori di Suzanna Andler 19.20
- Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo Minions 2 (Audio Dolby Atmos) 18.00-20.00
- Nope 18.00-20.30
- Il Pataffio 17.40
- Fabian - Going to the dogs V.O.S. 20.00
- La citta' incantata 17.30

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

- Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo 16.30-17.00-18.30-19.00-20.30-21.00
- Il Pataffio 17.30-20.30
- Thor: Love and Thunder 18.00-21.00
- Top Gun: Maverick 21.00
- Il castello errante di Howl 18.00
- Nope 17.30-21.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

- Thor: Love and Thunder 15.20-18.15-20.10-21.10-22.00
- Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo 14.30-15.00-15.10-15.50-16.10-16.50-17.20-17.40-18.10-18.40-19.10-19.40-20.00-20.30-21.30-22.00
- Elvis 15.35
- Jurassic World: Il Dominio 14.30
- Top Gun: Maverick 15.20-17.00-21.20
- Il Pataffio 18.20-21.30
- Il castello errante di Howl 18.30-19.15

GIARDINO LORIS FORTUNA - CINEMA ALL'APERTO
Per info: tel. 0432-299545

- Il Pataffio 21.15

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

- Chiusura estiva

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo 8
sito web: www.splendorsandaniele.it

- Chiusura estiva

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

- Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo 16.30-18.20-20.20
- Riposo
- Riposo

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

- Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo 17.30-21.00
- Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo 16.30-18.20-20.20
- Nope 18.00-21.15
- Il Pataffio 17.45-20.45
- Riposo

FORNI DI SOPRA

Bloccato sopra la cascata a trenta metri di altezza Salvato un escursionista

FORNI DI SOPRA

È rimasto bloccato tra le pareti rocciose – a circa trenta metri di altezza – durante il rientro da una gita. Un escursionista 41enne, di Brescia, è stato salvato nella notte tra martedì e mercoledì dopo un'impegnativa operazione della stazione di Forni di Sopra del Soccorso alpino assieme ai vigili del fuoco di Tolmezzo. A dare l'allarme è stato martedì, verso le 20, il fratello dell'uomo, che dopo aver ricevuto una sua telefonata in cui lo avvertiva di non riuscire a proseguire, ha chiamato il Numero unico di emergenza. L'uomo è riuscito a inviare la posizione ai soccorritori nonostante la zona fosse coperta da scarso segnale telefonico: è stato così localizzato sopra la frazione di Andrazza, in uno stretto canale roccioso con cascata a circa 1.100 metri di altitudine.

L'uomo – in ferie a Forni di Sopra – era salito da solo dalla Val di Suola fino alla cima del Monte Pramaggiore e poi era sceso verso l'omonima casera seguendo un sentiero non segnalato e smarrendo la via per poi tagliare lungo il torrente "Bruttopasso". Dopo aver superato una cascata scivolando nell'acqua, si è fermato alla sommità di una seconda cascata di circa trenta metri di altezza, impossibilitato a muoversi. Quattro soccorritori della stazione di Forni di Sopra, assieme alla squadra dei vigili del fuoco, in cui erano presenti anche componenti Saf (Speleo alpino fluviale), hanno raggiunto la base della cascata in 30 minuti di cammino e individuato il disperso con richiami a voce. Appurato che l'uomo non aveva ferite, i soccorritori hanno iniziato una difficile salita sulla parete rocciosa. La persona, dopo essere stata raggiunta, è stato accompagnata a valle, dove l'attendevano i familiari. —



Due fasi delle operazioni di salvataggio dell'escursionista da parte del Soccorso alpino e dei vigili del fuoco

TOLMEZZO

Canoni sulle derivazioni d'acqua: il 70% degli incassi andrà ai Comuni

Tanja Ariis / TOLMEZZO

L'assemblea dei sindaci della Comunità di montagna della Carnia ha deciso l'indirizzo da comunicare alla Regione sul riparto dei canoni demaniali derivanti dalle grandi derivazioni d'acqua a uso idroelettrico (per la Carnia la cifra potrebbe aggirarsi sui 2 milioni di euro annui tra quota fissa e variabile): 70% in favore dei Comuni e il 30% in favore della Comunità di montagna. Sul 30% all'ente comprensoriale i sindaci chiedono sia utilizzato: in primis per portare alla soglia minima del 2% anche i Comuni del tutto o quasi esclusi dal riparto del 70% (Paularo, Treppo Ligosullo, Arta Terme, Cercivento, Paluzza, Sappada, Sutrio), in secondo luogo per abbattere i costi dei servizi erogati dalla Comunità di montagna ai Comuni. Viene esplicitato che i sindaci della Val Tagliamento (quelli cui spettano i canoni maggiori) si sono espressi in favore del riparto 70%-30% purché sia sottoposto ai sindaci ogni futuro riparto o beneficio a carattere compensativo o solidaristico. L'atto di indirizzo dell'assemblea dei sindaci riguarda il regolamento attuativo che la Regione sta redigendo per stabilire criteri e percentuali di riparto tra gli enti interessati dei canoni demaniali. Conterrà la modalità di riparto in favore dei Comuni interessati dalle grandi derivazioni d'acqua (potenza nominale media di concessione superiore ai 3000 Kw) e delle rispettive Comunità di montagna. L'assemblea dei sindaci della Comunità di montagna della Carnia è stata preceduta da una riunione informale che si è resa necessaria per consentire di segnalare al gruppo ristretto di rappresentanti dei territori interessati (quelli delle aste di Tagliamento, Meduna e Cellina) la linea indicata dai sindaci carnici da includere nella proposta da inviare alla Regione. La seduta successiva dei sindaci in Comunità di montagna è stata quindi una ratifica. Un iter su cui i sindaci della Conca tolmezzina hanno avuto da ridire, in particolare del sindaco di Cavazzo Carnico, Gianni Borghi, che ne ha contestato la regolarità. Il presidente dell'assemblea, Lino Not, ha replicato che nella convocazione scritta era stato tutto messo nero su bianco. La sindaca di Prato Carnico, Erica Gonano, ha chiesto di attenersi a quanto espresso dalla delegata della Conca Tolmezzina, l'assessore di Verzegnis Lorena Paschini. Il sindaco di Verzegnis, Andrea Paschini, ha ribattuto che la delegata aveva mandato solo di votare una distribuzione 80%-20%. Con 18 voti favorevoli, 2 astenuti (Amaro, Tolmezzo) e 2 contrari (Cavazzo Carnico, Verzegnis), l'atto di indirizzo è stato comunque ratificato. —


Gianni Borghi


Lorena Paschini

FORNI AVOLTRI

Cade lungo il sentiero all'ospedale un 73enne



I tecnici del soccorso alpino impegnati nell'intervento

FORNI AVOLTRI

È caduto all'indietro battendo violentemente la schiena, dopo aver perso l'equilibrio mentre percorreva un sentiero. A soccorrere un settantatreenne di Lestizza ieri pomeriggio sono stati i tecnici del Soccorso alpino della stazione di Forni Avoltri assieme alla Guardia di Finanza e all'elisoccorso. La richiesta di intervento è partita verso le 15.30, veniva dal sentiero tra il rifugio Lambertenghi Romanin e il Tolazzi ad una quota di circa 1750 metri. Mentre le squadre di terra si attrezzavano per rendersi disponibili al campo base allestito presso il campeggio situato a Collina, l'elisoccorso si è portato sullo scenario calanco con il verricello sul posto tecnico di elisoccorso, medico e infermiere.

L'escursionista ha riportato un trauma ed è stato stabilizzato sul posto e imbarellato, poi è stato trasferito al campo base dove è stato nuovamente visitato dal medico quindi trasferito in elicottero all'ospedale di Udine per accertamenti. —

Atti vandalici a Tricesimo


Alcune delle scritte che sono apparse nei giorni scorsi sulle pareti degli edifici comunali a Tricesimo nella zona di via San Pelagio. Danneggiamenti anche nelle aree verdi attrezzate del territorio comunale

Edifici comunali imbrattati ragazzini incastrati dai video

Tre sono stati ripresi dalle telecamere con una bomboletta di vernice in mano

Alessandra Ceschia / TRICESIMO

Le prime scritte sui muri degli edifici comunali sono comparse una decina di giorni fa. Poi, ne sono arrivate altre. Gli accertamenti avviati dalla polizia locale sono ancora in corso, ma le telecamere installate dal Comune nei pressi di via San Pelagio hanno immortalato tre ragazzini di 14-15 anni con le bombolette spray in mano che si aggiravano nei paraggi dei fabbricati imbrattati, ora il Comune è deciso a punire i responsabili.

E visto che, a quanto pare si tratta di minorenni, saranno le loro famiglie ad accollarsi le spese per riparare i danni.

Una dopo l'altra le strutture comunali sono state bersagliate dai vandali che, armati di bombolette di vernice, si dilettavano a rendere poco decoroso il paese. Stessa sorte avevano ricevuto nei mesi scorsi alcuni fabbricati abbandonati. Una deriva cui il Comune di Tricesimo ha deciso di porre fine accentuando i controlli.

«Da qualche tempo – segnala infatti il sindaco Giorgio Baiutti – stiamo registrando un aumento di atti vandalici sul territorio, gesti verosimilmente riconducibili a gruppi di ragazzini che, dimostrando uno scarso senso civico, danneggiano le strutture pubbliche».

In origine erano le panchine rovesciate nelle aree verdi attrezzate, i cestini portarifiuti svuotati, i cartelli divelti. Gesti che hanno imposto un aggravio di costi per il Comune chiamato a intervenire ricorrendo ai tecnici comunali, quando non all'acquisto di nuove attrezzature per sostituire quelle danneggiate.

Poi sono arrivate le scritte e i disegni con la vernice spray sulle pareti bianche degli edifici pubblici.

A partire da quelli della Casa delle associazioni, sede della banda municipale, che appena un anno fa il Comune aveva ridipinto, imbrattata da scritte e simboli.

Stessa sorte è toccata ad altri edifici, dalla scuola per l'infanzia, al teatro, alla sede degli alpini.

«Si tratta di gesti molto gravi, che comportano spese di ripristino rilevanti – osserva il primo cittadino –, è giusto che ricadano sulle famiglie dei responsabili se, come sembra, si tratta di minorenni, uno dei quali residente in un altro comune. Sono comportamenti inaccettabili che si registrano quotidianamente accanto al rovesciamento a terra dei rifiuti dei cestini, alla rimozione della segnaletica, a episodi di bullismo nei confronti dei ragazzi più piccoli. Per evitare che si ripetano – aggiunge Baiutti – abbiamo deciso di alzare il livello di attenzione e chiediamo la collaborazione di genitori e famiglie nel segnalare situazioni che non sono più tollerabili verso persone e cose». —

TARCENTO

Il Festival dei Cuori comincia stasera al parco ex Vivanda

Piero Cargnelutti / TARCENTO

Prende il via stasera la 52° edizione del Festival dei cuori, la manifestazione dedicata al ballo folkloristico organizzato dal gruppo Chino Ermacora con la collaborazione dei Comuni di Tarcento, Udine, Gemona e Boveç che ospiteranno l'evento.

Stasera alle 21 la serata inaugurale è in programma nel parco ex Vivanda che è stato recentemente oggetto di interventi da parte dell'amministrazione comunale per renderlo un'area festeggiamenti (in caso di maltempo l'esibizione dei gruppi si sposterà in sala Margherita). All'edizione 2022 prenderanno parte i Tamburellisti di Otranto, i gruppi Té Matàrae i Orehu Kapa Haka di Rotorua in Nuova Zelanda, Mazantini di Ciudad Real in Spagna, il Balet Folklorico Aborigen di Canelos in Uruguay, il Gruppo Folklorico Shpati e Ebasan dall'Albania, il Bacnarè Bale de Cultura Negra di Recife dal Brasile, la Compania Artistica Aanjaa di Bogotà dalla Colombia, il Folk Ensemble Bagrati di Kutaisi dalla Georgia.

Dopo la serata inaugurale di stasera, domani il Festival dei Cuori si sposta a Udine dove sarà di scena in serata nel piazzale del castello. Sabato i gruppi folkloristici si esibiranno a Gemona nell'anfiteatro di via Dante: nella cittadina pedemontana, i gruppi sono ospitati nella Casa dello studente.

Domenica, i gruppi parteciperanno alla messa delle 11 in duomo a Tarcento dove in seguito saranno accolti dalle autorità a palazzo Frangipane.

In serata, dalle 19.30, ci sarà la festa dell'amicizia nel centro della cittadina. Lunedì la manifestazione si sposterà a Boveç dove i gruppi si esibiranno nella serata nella piazza centrale della cittadina slovena. Martedì sarà l'ultima giornata del Festival dei cuori che si caratterizzerà per la prima edizione della conferenza "I Tomâts, le maschere lignee del tarcentino fra tradizione, folklore e nuova vita" in programma alle 18 a palazzo Frangipane.

La conferenza, che avrà come relatore Luigi Revelant, è organizzata in collaborazione con l'associazione I Mascarârs di Tarcint. In serata, nel parco ex Vivanda alle 21, ci sarà la serata conclusiva del festival. —

La celebrazione

L'evento fissato per il 3 novembre. Già da settembre partiranno le iniziative dedicate al pioniere della Dream music

Un'area verde intitolata a Robert Miles l'omaggio di Fagagna all'autore di Children

Alessandra Ceschia
/ FAGAGNA

Un'area verde ombreggiata dagli alberi e attrezzata con i giochi per i bambini, come quelli cui Roberto Concina, in arte Robert Miles, dedicò il suo maggior successo: "Children", il singolo tratto dall'album "Dreamland" che ottenne molteplici dischi di platino e d'oro, fino a diventare un successo planetario.

Così, il Comune di Fagagna ha deciso di rendere omaggio al musicista e dj friulano morto nel 2017 e vissuto nel "paese delle cicogne", dove mosse i primi passi di una carriera artistica che diede lustro a tutto il Friuli.

L'intitolazione dell'area è in programma per il 3 novembre (data di nascita di Robert Miles), ma già dal prossimo mese, complice l'attività di un attivissimo comitato, partiranno le prime iniziative in omaggio al pioniere della Dream music.

«Abbiamo assunto l'impegno di intitolare una piazza per ricordarlo, un'iniziativa per la quale è stato necessario ottenere l'autorizzazione della Prefettura – conferma il sindaco Daniele Chiarvesio –, la scelta è caduta sull'area antistante palazzo Pico, una struttura che ospita le attività culturali legate alla danza e alla musica, oltre a quelle del complesso bandistico, per questo lo abbiamo ritenuto il luogo ideale per evocare questa figura. Se faremo in tempo – aggiunge il primo cittadino – su quell'area cercheremo di realizzare un'opera che ne commemori il valore artistico. Nel frattempo – aggiunge –, sono in programma altre iniziative».

Prenderanno forma nell'ambito dei "Festeggiamenti settembrini" che in cartellone annoverano anche la celebre corsa degli asini e il palio dei borghi: il 2 settembre è previsto un convegno in sala Vittoria e, in serata, dj e musicisti si alterneranno in una maratona dedicata a Robert Miles.



Il fagagnese Roberto Concina, in arte Robert Miles, autore del singolo "Children", morto nel 2017

In novembre sarà, inoltre, organizzata una piccola mostra incentrata sulla carriera del musicista. Tutto è partito dall'iniziativa di alcuni compaesani e affezionati amici che hanno messo in piedi un gruppo con l'obiettivo di valorizzare l'avventura artistica e umana di Robert Miles, al secolo Roberto Concina, morto il 9 maggio di cinque anni fa. Su sollecitazione del padre, Albino (la madre, Antonietta, è mancata di recente), i numerosi fan si sono riuniti in un comitato che si è dato una struttura, con presidente Alessandro Ditta e vicepresidente il musicista Gabriele Saro. Ne fanno parte dj, giornalisti, musicisti, pubblicitari, amici ed estimatori.

Il loro obiettivo è ricordare l'opera del produttore e musicista fagagnese, noto in tutto il mondo, in particolare grazie al successo di "Children", risultato tra i più venduti, a livello globale, nel 1996, assieme a "One and One", altro suo brano che riscosse un grande successo. —

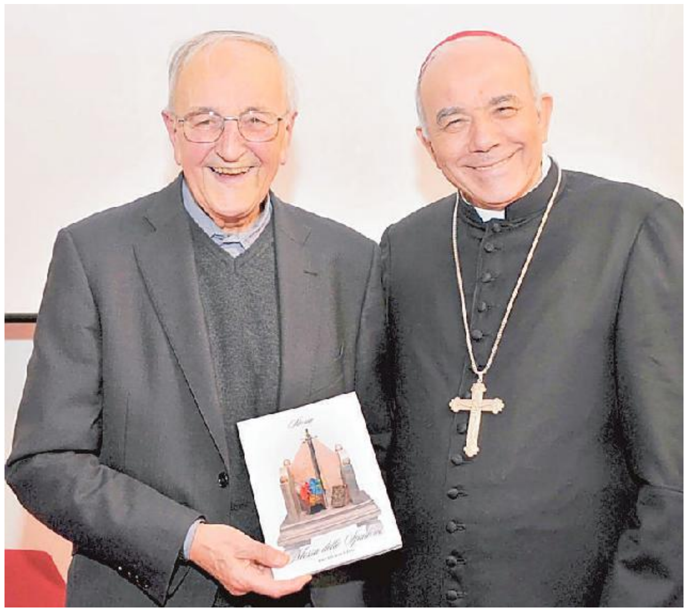
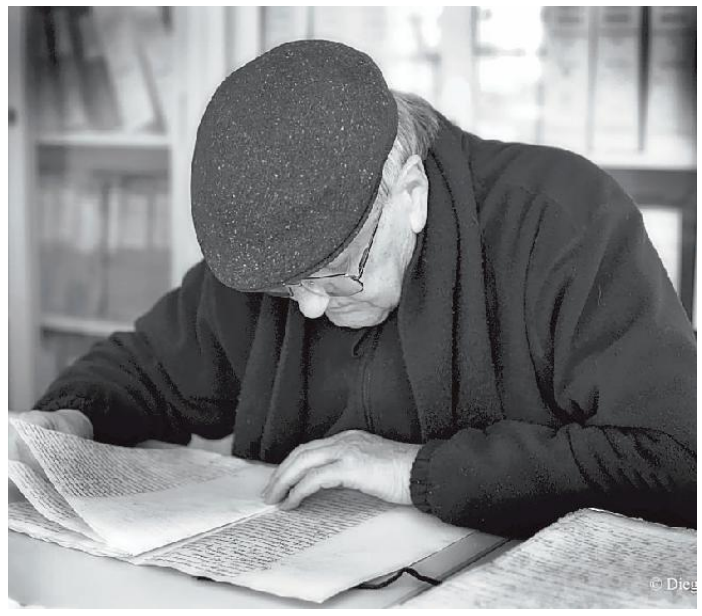
CIVIDALE

Addio a monsignor Baccino, prete e storico

Decano dell'Insigne Collegiata, aveva compiuto 94 anni. Era parroco di Sanguarzo, Carraria e Purgessimo

Lucia Aviani / CIVIDALE

Se n'è andato all'alba di ieri monsignor Bruno Baccino, decano dell'Insigne Collegiata di Cividale, dal 1964 parroco delle frazioni di Sanguarzo e Carraria e dal '92 di quella di Purgessimo: originario proprio della città ducale, cui la Curia lo aveva assegnato per le sue condizioni di salute giudicate cagionevoli – così che potesse essere vicino ai familiari –, è arrivato in piena forma e lucidità all'età di 94 anni. A far precipitare la situazione è stata la frattura del femore, per la quale era stato ricoverato, un mese fa, all'ospedale di Udine e che purtroppo è stata preludio a una serie di complicazioni. Con il sacerdote la comunità perde, oltre che una guida spirituale, un uomo di cultura, grande conoscitore della storia locale – al cui approfondimento e divulgazione ha dato importanti contributi, grazie a vari libri – e attento tutore del patrimonio artistico, come attesta il suo incrollabile impegno per il recupero dell'antica chiesetta di San Floriano, nella campagna di Sanguarzo: battutosi per lungo tempo per trovare i fondi necessari per il restauro del bene, don Bruno è riuscito a veder coronato il suo desiderio proprio nelle scorse settimane, quando una partecipatissima cerimonia ha salutato la conclusione dei lavori e la riapertura del luogo sacro. Novantenne, diede alle stampe un volume sulla messa dello Spadone; a 92 pubblicò "Raggi di storia sul Qreuth – Carraria", variopinto affresco su transizioni di natura patrimoniale, vendite, donazioni, investiture e contese. E nel 2021 riuscì a ricostruire una storia di cui si era persa completamente nozione, spalancando una finestra sul ruolo rivestito nella cittadina ducale dai frati domenicani.

Monsignor Bruno Baccino con l'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato. A destra, il parroco morto a 94 anni in un momento di studio

Amplissimo il cordoglio per la scomparsa del religioso: «Perdiamo una figura di spicco – dichiara il sindaco Daniela Bernardi, parlando a nome dell'intera amministrazione –, che ha sempre operato per il bene della sua comunità, offrendo tanti validi consigli. Custodisco la memoria personale del tratto di strada che di buon mattino facevamo spesso insieme da piazza San Francesco, lui diretto in Duomo per la prima messa e io al municipio. Forte è stato anche il suo impegno con i giovani, nelle vesti di docente all'allora Istituto magistrale di San Pietro al Natisone». Commosso il ricordo del parroco di Cividale, monsignor Livio Carlino, che con don Bruno ha condiviso la vita in canonica negli ultimi quattro anni: «Tra i preti che ho accompagnato nell'estremo passaggio – testimonia – è quello che più si è affidato alla preghiera. Martedì sera abbiamo recitato insieme un'Ave Maria, davanti a un santino della Madonna di Castelmonte: al termine è anche riuscito a farsi in parte il segno della croce, prima di perdere conoscenza. Era un uomo di enorme disponibilità – sempre pronto ad aiutare, nelle incombenze quotidiane, a dispetto dell'età – e ricco di gratitudine».

Insieme a don Livio, ad accudire durante la malattia don Bruno è stato in particolare uno dei suoi due pronipoti, Umberto, figlio della nipote del sacerdote. Un ritratto affettuoso arriva pure dal dentista Espedito Rapani: «Da quando non guidava più – racconta – veniva in studio sempre accompagnato da qualcuno suoi parrocchiani, di Carraria, Purgessimo o Sanguarzo: questa loro grande disponibilità manifestava il senso di gratitudine e l'affetto nei confronti del proprio parroco. La generosità di don Bruno si manifestava anche nel caffè immancabilmente offerto al personale». I funerali saranno celebrati domani alle 16, in duomo, alla presenza del vescovo Mazzocato. —

BUTTRIO

Registrazioni mancanti in Aula L'opposizione: si indaghi

Timothy Dissegna / BUTTRIO

La registrazione del consiglio comunale del 25 novembre è monca. A sollevare la questione è stata l'opposizione nella seduta di martedì, chiedendo che sia istituita una commissione d'inchiesta per capire l'origine della mancanza. A spingere il capogruppo Giorgio Sincerotto a fare la richiesta alla giunta è stata soprattutto l'assenza di un intervento dell'assessore alle Attività produttive nel corso della discussione, incentrata su una variazione di bilancio. «Manca una parte sostanziale dall'audio – così l'ex primo cittadino – ossia le dichiarazioni di Venturini e non capiamo perché. Il punto riguardava l'approvazione di una variazione da 200 mila euro ma non era arrivata in tempo la valutazione del revisore dei conti. Abbiamo fatto presente la cosa, chiedendo un rinvio della seduta in mancanza di un documento così importante. L'esponente della giunta ci ha invitato a guardare alla sostanza e non alla forma e quindi di votare. Abbiamo però insistito». L'assise è stata così riconvocata cinque giorni dopo. Già all'epoca, Alessio Ballico (Sincerotto Vive Buttrio) aveva accusato la maggioranza di non aver ricevuto per tempo la documentazione da discutere. Venturini ha replicato che «la mancata deposizione del parere insieme la convocazione era cosa nota per problemi tecnici, non arrivando in tempo utile, ma comunque prima del consiglio. Era già stato detto in conferenza dei capigruppo, difficilmente si va in Aula senza che il revisore abbia dato il proprio avallo».



Giorgio Sincerotto

L'esponente della giunta rimarca: «Io avevo sollevato una questione più di sostanza che di forma, dato che la minoranza ne era già a conoscenza, potevano dirlo prima che non era d'accordo con la discussione. In quel caso avremmo deciso magari di non fare la seduta e spendere inutilmente soldi pubblici». Il suo intervento è stato riassunto nei verbali dal segretario, votando comunque all'unanimità la verifica: «C'erano stati problemi di registrazione anche nei giorni precedenti, abbiamo accolto la richiesta per la tranquillità di tutti». Il sindaco Eliano Bassi evidenzia: «Abbiamo votato a favore, ma questo ha un significato minimo, perché il tutto era già stato verbalizzato. Non c'è nulla da nascondere, anche se questo lavoro sarà una perdita di tempo per gli uffici». Nel corso della riunione, è stato approvato anche il rendiconto 2021 con un avanzo da 350 mila euro - su cui l'opposizione ha espresso contrarietà -, una variazione di bilancio che ha trovato il più ampio consenso e la messa a disposizione di un terreno per l'installazione di un'antenna Iliad. Su questo, c'è stata l'astensione dei gruppi di Sincerotto. —

GRIMACCO

Ubriaco alla guida Denunciato un automobilista

Si era messo al volante con un tasso alcolemico tre volte superiore a quello consentito dalla norma. Per questo nei confronti di un uomo, classe 1964, della Repubblica Ceca, sorpreso dai carabinieri di Cividale mentre stava guidando a Grimacco, è scattata la denuncia per guida in stato di ebrezza. Con un tasso di 1,67 grammi di alcol per litro di sangue (a fronte di un limite di legge di 0,5) è risultato positivo alla prova dell'etilometro e si è visto così ritirare la patente.

CODROIPO

Cisl e Uil sugli infermieri all'Asp «Pagare di più quelli in servizio»

Incontro con il commissario della Moro che conferma la ricerca di professionisti
Oco: il personale rimasto va retribuito meglio. Bressan: ci aspettiamo un accordo

Edoardo Anese / CODROIPO

La carenza di personale infermieristico all'Asp Moro di Codroipo è ormai nota. La dotazione organica 2020-22, come previsto dalla delibera commissariale del 25 maggio scorso, dovrebbe essere di 15 infermieri, ma sono undici i professionisti in servizio: cinque dipendenti dell'Asp e sei messi a disposizione dalla cooperativa Socialteam. Il tema è stato al centro del recente incontro fra il commissario dell'Asp, Salvatore Guerneri, la direttrice generale, Federica Gregoris, e i rappresentanti sindacali di Cisl, Cgil, Uil e Nursind. Il commissario e la direttrice generale hanno confermato il massimo impegno nel cercare nuovo personale infermieristico, sottolineando però la difficoltà attuale nel reperire tali professionisti.

«Dal punto di vista sindacale – fa sapere Fabrizio Oco, dirigente sindacale Cisl – abbiamo chiesto che i soldi risparmiati dalla mancanza di personale vengano dirottati agli infermieri in servizio, fortemente provati da questa situazione che li vede costretti a saltare i turni di riposo, le ferie, oltre che ad affrontare doppi turni arrivando anche a lavorare per 12 ore di fila. Riteniamo – continua Oco – che l'aumento dello stipendio sia il minimo per gratificare il lavoro che gli infermieri svolgono ormai da diversi mesi e in condizioni strazianti. L'azienda ha risposto che preparerà una bozza di accordo che ci presenterà nel prossimo incontro del 23 settembre». L'accordo nasce dal fatto che il personale infermieristico affronta più ore rispetto alle 36 settimanali da contratto. I sindacati, in attesa che l'azienda assuma nuovo personale, hanno chiesto che le ore in più vengano retribuite maggiormente, cioè cinquanta euro l'una. In questi giorni l'azienda valuterà, in base anche al bilancio, se la richiesta dei sindacati potrà essere accordata oppure rimodulata.


Fabrizio Oco della Cisl


Stefano Bressan della Uil

Alle parole di Oco seguono quelle del segretario regionale della Uil, Stefano Bressan. «Anche la Uil – dichiara Bressan – ha condiviso la decisione di arrivare a un accordo per riconoscere maggiormente le ore in più lavorate dagli infermieri. Riteniamo che retribuire cinquanta euro le ore "extra" lavorate sia però insostenibile per l'Asp Moro. Ci aspettiamo quindi che durante il prossimo incontro ci proporranno un'offerta rimodulata». Bressan ha sottolineato che, anche tra gli operatori sociosanitari, sebbene con criticità minori, si registrano carenze di professionisti. Rispetto alla dotazione organica che prevede 18 operatori attualmente quelli in servizio sono 10. «Anche su questo fronte – conclude Bressan – dovremo trovare risposte in tempi brevi». —

CODROIPO


La chiesetta di Pozzo di Codroipo il 16 ha ospitato due messe

Tradizione rinnovata alla chiesetta di Pozzo

Pierina Gallina / CODROIPO

Gli abitanti di Pozzo, di Beano di Codroipo e di Rivis di Sedegliano mantengono fede al voto, che i loro concittadini fecero nel 1400. Se fossero stati salvati dalla peste e, in seguito, da Napoleone, si sarebbero ritrovati ogni anno, il 16 agosto, nella chiesetta di San Rocco fatta costruire nel punto dove si trovava un pozzo, all'incrocio tra due strade fiancheggiate dal Tagliamento. Lì i pellegrini sostavano, si dissetavano e riposavano, prima di ripartire verso il Norico, sulla Julia Augusta. Anche quest'anno i fedeli hanno presenziato a due messe: una per Beano e Rivis e una per Pozzo, officiate, in latino, da Don Fabio Varutti, accompagnato dal coro e da Olindo Bosa alla tastiera.

Dopo gli sos del Comitato spontaneo del Borc di San Roc, guidato da Angela Pevato, la chiesetta è stata sistemata: l'imbiancatura della cappella è stata offerta dagli artigiani di Pozzo, Giovanni e Maurizio Zuccallo, mentre il recupero di due gonfaloni del 1700 è dono dell'artista del legno Galdino Tomini. Il Comitato spiega però che il pavimento in mosaico si sta disgregando e l'umidità scolora gli affreschi. L'assessore di Codroipo ai Lavori pubblici, Daniele Cordovado, e il consigliere Giovanni Soramel, presenti alla messa, hanno garantito interesse. —

PASIAN DI PRATO

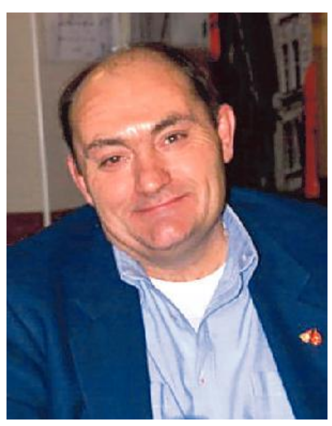
Muore in casa per un malore l'ex consigliere Afds Piraccini

Viviana Zamarian / PASIAN DI PRATO

Per lui donare era un dovere, un orgoglio, un gesto di generosità. E di questo Roberto Piraccini, operaio 55enne, era profondamente convinto tanto che aveva già raggiunto le 146 donazioni. Un malore che l'ha colpito nella sua abitazione gli è stato fatale. È stato trovato nella sua abitazione in via Santa Caterina – dove sono intervenuti anche i carabinieri di Martignacco – privo di vita: inutili tutti i tentativi di rianimarlo.

Piraccini era stato consigliere della locale sezione dell'Afds contribuendo all'organizzazione del congresso provinciale dei donatori svoltosi a Pasian di Prato nel 2008. «Era sempre felice di andare a donare – afferma la presidente Clara Chiandetti –, ricordo che al termine di ogni donazione si prenotava già per quella successiva. Aveva partecipato attivamente alle varie iniziative promosse dall'associazione. Era una persona che si interessava molto, propositiva, che si informava e partecipava ai vari incontri. Era orgoglioso di quello che faceva, tanto che indossava sempre la spilla dell'Afds. Era stato molto felice di ricevere il riconoscimento della goccia d'oro».

A ricordare Piraccini, che lavorava come mulettista in una azienda di Remanzacco, è anche il sindaco Andrea Pozzo. «Lo rammento bene alle assemblee dell'associazione – riferisce –. La sua morte improvvisa rappresenta un duro colpo per tutta la nostra comunità. La sua grande generosità è stata un esempio per tutti noi e nostro compito sarà quello di mantenere sempre vivo il suo esempio. Ci stringiamo ai familiari in questo momento di dolore». —


Roberto Piraccini aveva 55 anni

CASTIONS DI STRADA

Investito da un'auto un uomo in ospedale

CASTIONS DI STRADA

Un uomo, ieri mattina, verso le 8.30, è stato investito da un'auto mentre stava per attraversare via Roma, a poca distanza dal municipio di Castions di Strada.

Subito sono scattati i soccorsi. Sul posto la Centrale Sores di Palmanova ha inviato un'ambulanza che ha trasportato il ferito – le cui condizioni da quanto appreso non sono gravi – in ospedale per essere sottoposto a tutti gli accertamenti medici necessari. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della Compagnia di Latisana per tutte le verifiche e per ricostruire la dinamica.

Del fatto è stato subito informato il sindaco di Castions Ivan Petrucco che si è subito informato sulle condizioni della persona coinvolta che fortunatamente non ha riportato gravi lesioni. Inevitabili, durante le operazioni di soccorso, alcuni rallentamenti al traffico. —

LA LETTERA

«A Pozzuolo cumò vonde: stop alle discariche»

Scrivo questa lettera perché riguarda un progetto che, se realizzato, sarebbe oltremodo impattante per Pozzuolo. Lo dico dopo un'esperienza trentennale da amministratore comunale (dal 1985 al 2014) e quindi per aver vissuto in prima persona molti problemi ambientali. Si tratta della non remota possibilità che venga realizzata l'ennesima discarica a Pozzuolo. Non si tratta di semplici voci, ma di voci certe e spero che non ci sia qualcuno che pensi di mercanteggiare il consenso per interessi di bottega.

A Pozzuolo sono state realizzate più discariche. Nel 1987 viene autorizzata dalla Provincia di Udine una discarica per la conceria Cogolo a Zugliano, usata dalla ditta per poco più di un anno, fino al fallimento della conceria. Nel 1986 una ditta chiede l'apertura di una discarica per rifiuti solidi urbani nella cava vicino a Carpeneto. Il Comune ha in corso la procedura per una variante al piano regolatore e nelle norme ne inserisce una che vieta l'apertura di discariche, salvo che per i rifiuti prodotti all'interno del comune, ma la Regione annulla la norma. "Improvvisamente" c'è un'emergenza regionale per lo smaltimento dei rifiuti, così il primo agosto 1990 la Provincia autorizza l'apertura della discarica di Carpeneto e di una discarica a uso aziendale della cartiera Romanello, a Campoformido, al confine con Carpeneto. Il Comune fa ricorso al Tar che dà ragione alla Provincia e alla ditta. E così becchi e bastonati. La ditta porta in discarica anche rifiuti provenienti da fuori regione (come segnalato da cittadini di Lestizza e Carpeneto che lamentano il passaggio di camion di notte). Il Comune fa denuncia e ricorso. "Naturalmente" ricorso perso. Nel frattempo un'altra ditta presenta la richiesta per l'apertura di una nuova discarica in via Masotti a Pozzuolo. Nel 1995 altra "emergenza" rifiuti forse, come allora si sospettava, creata ad arte, sempre in agosto, sempre al cambio di amministrazione comunale, altra ordinanza (questa volta regionale) per l'apertura di una nuova discarica a Pozzuolo in un terreno verso Lavariano e la modifica della discarica Romanello per poter smaltire rifiuti solidi urbani. Anche qui ricorso e anche qui il Comune perde.

Tralascio tutte le ordinanze regionali e comunali, le segnalazioni di irregolarità, vicende legali, tentativi di convenzioni o altre soluzioni. Sottolineo però che dal 1987 al 2014 tutte le amministrazioni che si sono succedute a Pozzuolo hanno portato l'argomento in discussione in consiglio comunale: il voto contrario è stato espresso sempre all'unanimità. Fatto sta che le due discariche (Carpeneto e Pozzuolo), causa il fallimento delle ditte, sono sul groppone del Comune di Pozzuolo che così, dopo aver fatto il possibile per bloccarle, si trova a dover gestire il problema e cioè sistemare e mettere a norma quanto le ditte non hanno eseguito. Tutto questo spendendo centinaia, anzi milioni di euro. Considerazione finale: gli utili per la gestione delle discariche sono andati nelle tasche di pochi privati e ora invece i costi per sanare i misfatti sono a carico del pubblico, cioè di tutti noi cittadini. A questo punto alla possibile richiesta di altre discariche a Pozzuolo io direi: cumò vonde.

Marco Chiavon
già amministratore
comunale di Pozzuolo

CERVIGNANO

I tabelloni elettorali coprono il monumento Il sindaco li fa spostare

Ricollocati dopo le proteste: visuale libera sul simbolo ai Caduti L'opposizione chiede sedi alternative alle scuole per i seggi

Francesca Artico / CERVIGNANO



Dall'alto, il monumento ai caduti (sulla destra) oscurato e "libero"

Il Comune di Cervignano posiziona i tabelloni elettorali per le elezioni del 25 settembre davanti al monumento ai caduti di piazza Indipendenza: scatta la protesta da parte dei cittadini per una scelta che «denota mancanza di rispetto verso chi ha dato la vita per la Patria». E il sindaco Andrea Balducci, raccoglie la protesta e, assieme ai dipendenti comunali, sposta i tabelloni in modo che non oscurino il monumento. «Nel 2015 era accaduta una cosa simile, e io, indignato, ho presentai un esposto alla Procura – spiega Giuseppe Piani, portavoce degli scontenti –, nella quale evidenziavo la mancanza di rispetto verso i Caduti. Era una cosa inconcepibile, almeno per quelli della mia generazione, che un monumento-simbolo fosse coperto. Poi, l'allora sindaco Gianluigi Savino, fece spostare i tabelloni e tutto sembrava risolse. Quest'anno, invece, la situazione si è ripresentata, e non va bene». Come spiega Balducci, dopo essersi consultato con l'ufficio tecnico sulle modalità di posizionamento dei tabelloni, da mettere dove sono più visibili, ha deciso di spostarli di qualche metro, «così adesso il monumento è libero da impedimenti», dice il sindaco.

Nel frattempo il consigliere d'opposizione Andrea Zampar (Il Ponte) ha presentato un'interrogazione per chiedere che i seggi non siano allestiti nelle scuole. «Chiediamo se è intenzione dell'amministrazione comunale individuare luoghi idonei in alternativa ai plessi scolastici, se non già in vista delle imminenti tornate elettorali, vista la necessità di comunicare le sedi alternative al Prefetto, quanto meno per quelle a partire dal 2023. E se intende condividere con la minoranza – dice Zampar – un percorso di individuazione di sedi alternative ai plessi scolastici».

Anche la consigliera Federica Maule di "Cervignano Vale", si dice d'accordo. «Come dimostrano comunicazioni scritte e dialoghi con gli uffici – dice Maule –, che evidenziano come già lo scorso anno da assessore all'Istruzione avevo avanzato più volte questa proposta, perché durante la pandemia le linee ministeriali richiedevano altre soluzioni. La giunta di allora non ha mai affrontato la questione, mi auguro che ora si possa trovare una soluzione», chiude Maule. —

IN CASA DI RIPOSO A GRADO

Operatrice ubriaca cade e ferisce un anziano ospite

L'operatrice di Casa Serena, licenziata già la settimana scorsa dalla struttura per anziani, è stata denunciata dai Nas di Udine. Stando alla relazione dei carabinieri, infatti, si sarebbe resa responsabile di lesioni nei confronti di ospite di 91 anni. La novità indicata dai Nas è che la donna sarebbe rovinata addosso all'anziano a causa delle sue condizioni psico-fisiche alterate dall'abuso di sostanze alcoliche. Si tratta appunto della dipendente che è stata licenziata dalla casa di riposo Serena, per il sospetto caso di maltrattamenti, una Oss neoassunta da 6 giorni (quindi non fra gli ex dipendenti della Kcs che operano ancora a Grado) che si era presentata nella struttura dell'Isola della Schiusa in condizioni non adeguate al delicato compito di assistenza che era chiamata a svolgere. L'anziano ospite di casa Serena non presenterebbe comunque lesioni e al momento non risulterebbero denunce presentate dallo stesso o da parte dei suoi parenti. A segnalare la posizione della donna alla Procura della Repubblica ci hanno pensato, invece, i Nas di Udine.

Nel mese di novembre dello scorso anno, con l'utilizzo anche di telecamere all'interno della struttura, i carabinieri del Nas avevano avviato un'indagine che, a maggio di quest'anno, è sfociata in arresti per presunte ipotesi di maltrattamento. A finire nei guai erano stati tre dipendenti della cooperativa lombarda Kcs.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Nato il comitato dell'Isis Progetti condivisi fra istituto e imprese

SAN GIORGIO DI NOGARO



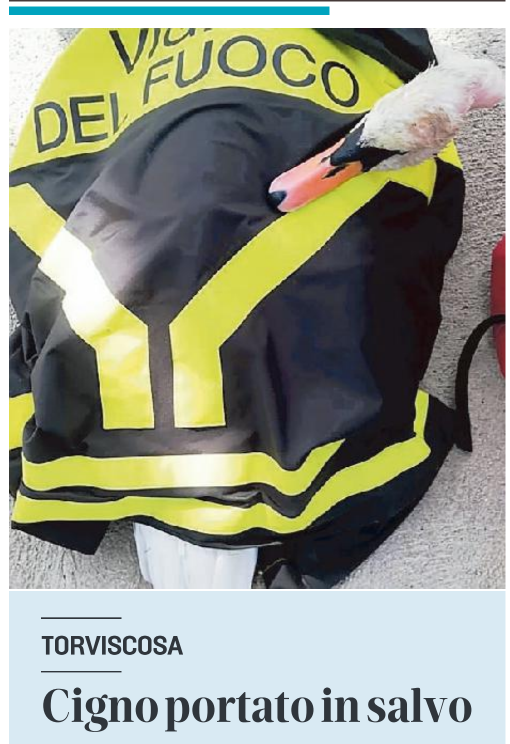
OLIVIERO BARBIERI
DIRIGENTE DELL'ISIS DELLA BASSA GUIDERÀ IL MALIGNANI DI UDINE

Il 12 settembre la scuola comincerà con una novità per l'Isis della Bassa Friulana: l'avvio del "Comitato tecnico scientifico-area tecnologica" allo scopo di collaborare con gli enti e le aziende del territorio per perseguire un'innovazione dell'offerta formativa coerente con il tessuto socioeconomico della Bassa. Il Comitato, frutto di un confronto svoltosi all'Istituto tecnico-professionale Malignani di San Giorgio di Nogaro, è previsto dalla riforma scolastica del 2010 e ha lo scopo di creare occasioni di confronto con le realtà produttive e le aziende del territorio, per rinnovare l'azione didattica e renderla al passo con i tempi. Il Comitato con il nuovo anno scolastico metterà a punto un patto formativo tra scuola, aziende e Comune per formare cittadini che possano concorrere, attraverso il lavoro, a migliorare la società.

> Il confronto con le realtà produttive potrà perfezionare l'offerta formativa

All'incontro di presentazione sono stati affrontati i temi legati alla co-progettazione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e dei percorsi di apprendistato di primo livello che l'Istituto vorrebbe avviare dal prossimo anno scolastico. Alla presentazione c'erano il sindaco di San Giorgio, Pietro Del Frate, l'assessore all'Istruzione, Antonella Xodo, e i rappresentanti delle aziende del territorio, associazioni di categoria e enti regionali. Il dirigente scolastico dell'Isis della Bassa, Oliviero Barbieri (che con il nuovo anno scolastico sarà il nuovo dirigente del Malignani di Udine), ha spiegato l'importanza di costituire un Comitato nella realtà scolastica e lavorativa del territorio per sostenere il nesso tra istruzione, formazione e lavoro. Del Frate ha invece ripercorso la storia dell'istituto tecnico sangiorgino, al quale sono seguiti gli interventi dei rappresentati delle varie aziende che si sono dimostrate molto interessate, sottolineando l'importanza di collaborare con la scola e il Comune per creare una sinergia che porti a raggiungere l'obiettivo dello sviluppo del territorio. Tra gli intervenuti c'erano il direttore di Confindustria Michele Nencioni, Ester Iannis direttore Mits, i referenti dei centri per l'impiego della regione, i dirigenti della Danieli, della Halo Industry, di Aussafer Due, di Taghleef Industries, della Cimolai, di Fincantieri, di NoHup, di Beantech, di Zanutta e del Cosef, che hanno parlato delle loro esperienze professionali. —

F.A.



TORVISCOSA

Cigno portato in salvo

Un cigno rimasto intrappolato tra la vegetazione ieri è stato portato in salvo dai vigili del fuoco di Cervignano. Si trovava nella darsena dell'azienda Caffaro, a Torviscosa. Alcuni lavoratori avevano segnalato la sua presenza. L'animale stava bene ed è stato poi liberato in località "Tre ponti".



AQUILEIA

Liberato un capriolo

I vigili del fuoco del distaccamento di Cervignano, nella mattinata di ieri, sono intervenuti ad Aquileia, in zona Belvedere, per liberare un capriolo che era rimasto incastrato in una recinzione. L'animale è stato poi accompagnato in un'area verde nelle vicinanze.

LIGNANO

Ha un malore in mare, muore un turista 65enne

L'uomo, un padovano, come ogni mattina era andato a nuotare: non vedendolo rientrare la moglie ha dato l'allarme

Viviana Zamarian / LIGNANO

Come ogni mattina, da quando era in vacanza a Lignano, aveva deciso di andare a fare una nuotata in mare di una quindicina di minuti. Ma ieri, un malore che l'ha colpito mentre si trovava in acqua, è stato fatale a Luciano Pizzato, turista 65enne della provincia di Padova, in comune di Albignasego.

Quando la moglie, che si trovava nei pressi della spiaggia Bella Italia Efa Village, non l'ha visto tornare verso le 8.30, ha subito dato l'allarme. Così la Capitaneria di Porto di Lignano, una volta ricevuta la segnalazione, ha fatto scattare le ricerche: il suo corpo è stato trovato nella tarda mattinata a un centinaio di metri dalla riva, all'altezza dell'ufficio spiaggia 6 di Pineta. Ad accorgersi di una sagoma che stava riaffiorando dall'acqua sono stati alcuni bagnanti. Subito è stato dato l'allarme e gli assistenti bagnanti si sono precipitati per recuperarla e portarla a riva allertando gli operatori sanitari del 118. I tentativi di rianimare l'uomo – anche attraverso l'utilizzo del defibrillatore – sono proseguiti per oltre un'ora ma purtroppo per il 65enne non c'è stato nulla da fare. La moglie, appena saputo del decesso del marito, è stata colta da un malore ed è stata trasportata all'ospedale della località balneare per essere sottoposta a tutti gli accertamenti. Sul posto sono intervenuti anche gli agenti della polizia locale. Del fatto è stato informato il magistrato di turno.

La zona in cui sono stati messi in atto i soccorsi è stata schermata dagli ombrelloni. Nella spiaggia è calato un lungo silenzio durante le manovre di rianimazione. In prima linea tra i soccorritori c'era Filippo Padovani, il coordinatore degli assistenti bagnanti della Lignano Pineta. «Ci siamo alternati in cinque durante il massaggio cardiaco – racconta –. I ragazzi hanno dato davvero il massimo per cercare di riuscire a salvare la persona. Quanto è accaduto deve far ricordare che per quanto il mare possa essere considerato un luogo tranquillo e sicuro, è sempre consigliabile non andare mai in acqua da soli e, se possibile, non allontanarsi troppo dalla riva, evitando di scegliere gli orari di minore affluenza». —

LATISANA

Addio a Rolando Bortoluzzi Guidò la Protezione civile

Sara Del Sal


Rolando Bortoluzzi, 72 anni

Un innovatore, sempre al servizio della comunità e dei suoi concittadini, dotato di una grande umanità e molto stimato a Latisana. Rolando Bortoluzzi è morto ieri a 72 anni dopo una lunga malattia e con lui se ne va un pezzo importante di Latisana. Una città che ha aiutato a crescere, nella quale era nato nel 1950 e dove lascia la moglie Daniela e la figlia Mariaelena. «Perdo un amico con il quale, dopo il suo pensionamento e la conclusione del mio mandato da vicesindaco, nel 2016, ho passato tutte le mattine» spiega Cesare Canova. «Rolando era stimato, gentile e simpatico. Lascia un vuoto in tutti quelli che lo hanno conosciuto» aggiunge l'amico. «Dopo essersi diplomato come Perito Elettrico, è stato vigile del fuoco per il servizio militare. Poi è entrato in Comune a Latisana come vigile urbano. Nel 1978 è stato inquadrato come Capo servizi tecnologici con il compito di coordinare le maestranze comunali e ha svolto questo ruolo fino al pensionamento nel 2012». In Comune ha collaborato alla realizzazione di tante iniziative «sempre con la sua grande passione per il lavoro, con la sua voglia di stare in compagnia e con le sue barzellette» riferisce Canova. «La sua seconda casa è stata la Protezione civile di cui nel 1988 è diventato responsabile comunale, con una sua squadra di volontari. E con loro ha fatto tante esperienze oltre ad avere lottato per avere una sede operativa staccata dal Municipio. La sua idea era quella di avere uno spazio per i volontari per gli allenamenti, per gli aggiornamenti e nel quale trovarsi sempre pronti per affrontare ogni evenienza ed è con lui che si è aperta la sede di via Crosere, nella quale ancora oggi si ritrovano i volontari. «Poi ha lasciato il suo ruolo – prosegue – cinque anni fa, quando si è presentata la malattia». Per la Protezione civile ha curato i corsi di preparazione dei volontari. Ha prestato soccorso nei territori colpiti dal terremoto del 1976 e poi in occasione di alluvioni e terremoti negli anni successivi in tutta la regione, ma anche nel resto d'Italia e all'estero. «E questa sua passione per il suo lavoro è stata riconosciuta. Nel 2006 è stato anche insignito del titolo di Cavaliere della Repubblica» conclude Canova.

Il consigliere regionale Maddalena Spagnolo si unisce al cordoglio «con profonda tristezza dobbiamo salutare l'amico Rolando Bortoluzzi. Condoglianze e un abbraccio ai familiari, agli amici e a tutta la comunità, alla quale ha dato moltissimo».

Il funerale si terrà al Duomo di Latisana domani, venerdì, alle 16. —





LIGNANO

Oltre 40 minuti di spettacolo a Pineta

Oltre quaranta minuti di spettacolo. L'edizione numero 26 de "L'Incendio del Mare" (nelle foto) martedì ha emozionato, non soltanto gli spettatori. «Dopo due anni di pausa – hanno commentato il coreografo Ciro Manfredonia e Giorgio Ardito, presidente della Lignano Pineta - c'era un po' di emozione per vedere se eravamo ancora capaci di stupire il pubblico». Grande soddisfazione per gli organizzatori, la società Lignano Pineta, tanti operatori turistici e gli sponsor, in particolare, i fornitori della società Lignano Pineta e la Regione.

"Vieni Signore Gesù"

Dopo averlo invocato con fede il Signore ha accolto nella sua casa



Mons. BRUNO BACCINO

Parroco di Sanguarzo, Carraria e Purgessimo
Decano del Capitolo di Cividale

Lo annunciano la nipote Maria Rosa, Umberto e Cristina con i loro familiari, Mons. Livio con tutte le comunità della Collaborazione Pastorale di Cividale.

Il Santo Rosario sarà recitato nella chiesa di Sanguarzo questa sera alle 20.

La salma sarà esposta in Duomo a Cividale venerdì 19 agosto alle 9.

La chiusura alle 14,30.

Il rito di commiato, presieduto dall'Arcivescovo, seguirà alle 16.

La tumulazione avverrà nella tomba dei Canonici nel cimitero Maggiore.

Un grazie alle persone che gli sono state vicine e al personale del reparto di Ortopedia dell'ospedale di Udine.

Partecipa l'Arcidiocesi di Udine.

Cividale, 18 agosto 2022

La Ducale - Tel.0432/732569

Circondato dall'affetto dei suoi cari, ci ha lasciato



MICHELE MILEI

di anni 73

Ne danno il triste annuncio la sorella Milena con Gianni, le adorate nipoti Elena e Valentina con le loro famiglie, l'amata Maria e tutti i parenti.

Lo saluteremo venerdì 19 agosto alle 10.45 al Santuario della Beata Vergine delle Grazie a Udine.

Seguirà la cremazione.

Udine, 18 agosto 2022

O.F. Gori Pozzuolo del Friuli - Castions di Strada - Tel. 0432 768201

L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Udine partecipa sentitamente al lutto che ha colpito la famiglia per la perdita del

Dott. Ing. PAOLO PETRUCCO

Udine, 18 agosto 2022

Elisabetta con Roberto, nel ricordo di una profonda amicizia, sono vicini con affetto a Lina, Vittorio e Piero in questo doloroso momento per la perdita dell'

Ing. PAOLO PETRUCCO

Udine, 18 agosto 2022

Dopo tante sofferenza ha trovato la pace



GIUSEPPINA CARMEN ZANONE ved. COSTANTINI

di 91 anni

Lo annuncia la figlia Anna, il fratello Luigi con Liliana e Gianni e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 19 agosto alle ore 15.30 nella chiesa di S. Andrea Apostolo a Paderno, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Un grazie di cuore al medico curante dott.ssa Sara Pulacini, all'infermiere Massimo e a Mariana per l'assistenza e le amorevoli cure prestate.

Udine, 18 agosto 2022

Casa Funeraria Mansutti Udine
via Calvario 101 - Tel. 0432/179012/
O.F. Mansutti Udine - Tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Serenamente ci ha lasciati



NATALINO PERIN

di anni 92

Ne danno l'annuncio i famigliari tutti.

I funerali avranno luogo oggi giovedì 18 agosto, alle ore 16, nella chiesa di Talmassons giungendo dall'abitazione di via San Giovanni 7.

Talmassons, 18 agosto 2022

O.F.Bulfon Talmassons, 0432/768421
www.onoranzebulfon.it

I familiari di



OLGA TINTA ved. MALAGNINI

di 94 anni

annunciano che i funerali avranno luogo venerdì 19 agosto, alle ore 16, nella chiesa di Visinale del Judrio, arrivando dalla cappella del cimitero locale.

La veglia di preghiera si terrà giovedì 18 agosto, alle ore 18, nella chiesa di Madonna d'Aiuto.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Visinale del Judrio, 18 agosto 2022

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo,
Tel. 0432-759050

E' mancato all'affetto dei suoi cari



MAURIZIO SANDRI

di 63 anni

Ne danno il triste annuncio i parenti tutti.

Il rito delle Esequie avrà luogo a Gemona del Friuli venerdì 19 agosto alle ore 10.30 nel duomo di " S. Maria Assunta".

Gemona del Friuli, 18 agosto 2022

Casa Funeraria Onoranze Funebri
GIULIANO via Battiferro n.15
Gemona del Friuli - Tel.0432/980980
www.ofgiuliano.it

"La bontà,
più di ogni altra cosa,
disarma gli uomini"

E' mancato all'affetto dei suoi cari



GIOVANNI CUBERLI

di 82 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Adriana, i figli Giuseppe, Gianluca, Maddalena e Tiziano, i nipoti assieme ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 19 agosto alle ore 17 presso la Chiesa parrocchiale di Tavagnacco, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Il Santo Rosario sarà recitato oggi alle ore 18 nella Chiesa di Tavagnacco.

Tavagnacco, 18 agosto 2022

O.F. Mansutti Tricesimo - Tel. 0432.851305
Casa Funeraria - Tel. 0432.851552
www.mansuttitricesimo.it

Ci ha lasciati



MARIO ZUIN

86 anni

Lo annunciano la moglie, i figli, fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 20 agosto alle 11.00 nella chiesa di Campomolle di Teor, partenza cimitero di Rivignano.

Campomolle, 18 agosto 2022

O.F. Gori Rivignano - Teor 337 232983

Partecipa al lutto: Associazione UCID

Ha raggiunto il suo amato Bertino



FIORITA COMARO ved. NOACCO

di 83 anni

Ne danno il triste annuncio i nipoti, i pronipoti, gli amici e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 19 agosto, alle ore 10.30, nella chiesa di Taipana, giungendo dall'ospedale civile di Udine.

Si ringrazia quanti vorranno onorarla.

Taipana, 18 agosto 2022

of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto - Tel. 0432 726443
www.onoranzeangel.it

Ci ha lasciato



DANIELA FOSCHIATTI in BUDAI

di 73 anni

Addolorati lo annunciano il marito, i figli, il genero, la nuora ed i nipotini.

Il funerale avrà luogo Venerdì 19 Agosto alle ore 16.30 nella Chiesa di San Michele a Segnacco.

Seguirà cremazione.

Si ringraziano quanti ne onoreranno la cara memoria.

Fauglis - Segnacco, 18 agosto 2022

La Perla Servizi Funebri di Zoz Valter
Tarcento 0432/785317

LE LETTERE

Società
Dove sono andati a finire gli uomini?

Ma dove sono, che fine hanno fatto, gli uomini?
Non lo so.
So però che se vado in Comune trovo solo donne, se entro a scuola lo stesso, idem se vado in ospedale; perfino se ho bisogno di un commercialista, una assicurazione o un avvocato è molto probabile che abbia a che fare con una donna. Eppure i dati dicono che l'occupazione maschile è ancora prevalente, e per questo si continua a promuovere in ogni campo quella femminile.
Dunque è così: gli uomini sono soprattutto contadini, operai, autisti, artigiani (muratori, idraulici, elettricisti, carpentieri, imbianchini). Accertato che le donne non sono biologicamente inferiori, neppure gli uomini possono essere biologicamente più stupidi. Allora? Si comincia dalla scuola, che è un disastro, anzi una catastrofe, e non fa che certificare e riprodurre differenze e privilegi.
Chi nasce bene (quelli con la evve) va comunque avanti, fra giudizi sospesi, debiti, insufficienze e lezioni private (perfino all'università). La quantità e la qualità delle cose insegnate e imparate è fallimentare, come i dati sempre peggio certificano; così a un certo punto i ragazzi mollano, si sentono inadeguati, non ce la fanno più perché mancano loro le basi.
Ed è colpa della scuola se non viene insegnato nulla e se non si pretende che le poche cose insegnate si sappiano, se si abbassano gli standard, se la maggior parte delle insegnanti non è all'altezza (lezione frontale e verifica, arrangiati).La catastrofe cognitiva non è democratica, man mano che si sale le studentesse sono schiacciante maggioranza, e alla fine loro ce la fanno.
Dalla scuola materna alla laurea magistrale, 21 anni, con la qualità delle risposte a crocette e delle prove invalsi, un marchingegno di valutazione che è l'equivalente del codice degli appalti, un ginepraio che, come quello, determina risultati esattamente contrari a quelli che si prefissa. Ed eccole lì, dappertutto: sanità, scuola, enti pubblici, ma anche ricerca, informazione e politica. Però la qualità di questi fondamentali ambiti della vita è e rimane comunque mediocre, insufficiente, quando non pessima. Facciamo caso, ad esempio, a come si parla oggi, anche in tv.
Prima si esordiva con "Diciamo", oggi con "Sicuramente" (a dimostrazione di non aver certezza di nulla). Al momento dei complementi, si dice "in qualche modo" (perché in effetti non si ha alba di quale sia il modo). E se c'è da rispondere a una obiezione, si interloquisce con "in realtà" (andando in effetti a contraddire sé stessi a beneficio di un dibattito tutto interno). Ancora, per esempio, che l'intero sistema pubblico sia totalmente femminile nel lungo periodo non può essere senza conseguenze; infatti nelle aree più emancipate ed avanzate del Paese (Trento e Bolzano) si è iniziato a prevedere le quote azzurre. Ma, in generale, se gli uomini sono evidentemente problematici, perché non ce se ne occupa mai?
Nemmeno di fronte alla tragedia dei femminicidi (commessi prevalentemente da uomini precedentemente buoni, onesti e lavoratori) si studiano davvero e in profondità le specifiche condizioni degli uomini, rifugiandosi invece nelle esplosioni di follia, nelle tranquillizzanti auto-percezioni e nei luoghi comuni femministi.
Forse è il caso di porre davvero la questione maschile in Italia, di creare le condizioni reali affinché anche gli uomini, con le proprie specificità (non solo manuali), possano dare il loro contributo al Paese.

Delio Strazzaboschi
Pesariis

Regione
La sanità deve essere pubblica

L'Azienda Sanitaria del Friuli Occidentale ha stanziato un milione 613 mila euro per finanziare strutture sanitarie private. L'Asfo si è accorta che: «Il mancato rispetto dei tempi di attesa per prestazioni sanitarie sia di natura ambulatoriale sia di ricovero, determina un peggioramento della salute della popolazione regionale, con conseguente morbilità aggiuntiva a carico del servizio sanitario regionale e incremento dei costi».
Tutto questo perché i cittadini regionali, specialmente quelli della Destra Tagliamento, sono costretti da anni a recarsi per visite, esami e cure in Veneto per poterle avere in tempi umani.
Un esempio: attualmente le prenotazioni in Friuli venezia Giulia per quanto riguarda la radiologia (ecodoppler, eco-mammografia ecc.), sono tutte bloccate. Chi avesse bisogno di questi esami e vorrebbe fossero eseguiti in regione, deve aspettare tempi biblici. Uno scandalo. Sono diversi anni che i pordenonesi per una cataratta devono recarsi a Fossalta di Portogruaro. Ora a Trieste si stanno accorgendo del fenomeno e corrono ai ripari. E con chi? Ma naturalmente con la Sanità privata anziché potenziare quella pubblica. Ritengo questo una vergogna. La Sanità deve essere pubblica. Purtroppo per la Sanità regionale la politica triestina ritiene di copiare la Lombardia che l'ha praticamente privatizzata. E così tra qualche anno e già si intravedono parzialmente i risultati, chi potrà pagarsi le cure mediche può farsi curare, mentre chi non ha capacità finanziarie, insomma chi è povero, si gratta!
Quando andrete al seggio per votare, ricordatevi di quei partiti che vogliono destrutturare la Sanità pubblica a favore del privato. E ricordate pure, che la Sanità è di competenza regionale e occupa due terzi del bilancio regionale.
Quindi quando inveite contro questo sistema che ci porta ad una Sanità da serie A per chi può ed una di serie B per i poveri, i colpevoli hanno nome e cognome.

Anilo Castellarin
San Giovanni di Casarsa

VÔS E COLÔRS DE NESTRE TIERE

FRANCESCO SABUCCO

Un mût di dî une vore gjoldibil, ma lu savêso di indulà che al ven dongje?

Can da la ue e je une espression che nus rive dongje dal dialet bressian e che, stant che e je pardabon bielonone, le vin strafuide e voltade par furlan: par dî le vin adotade ad implen! Dut câs, no centre nuie cu la ue, la pome che e ven des vîts, ancje se une vore di lôr i zontin daûr –passe- o –madure-. La storie nus conte che la Italie, tor il 1500, sminuçade come che e jere in tancj piçui reams, e jere teatri di une vore di vueris, soredut di bande dai francês, spagnûi e todescs che, disintsal no si volevin cuissà ce ben nancje tra di lôr e, a profitavin par dassilis di vueli sant, massime cuant che a jerin chi di nô. Duncje a plombavin tai nestris lûcs, bandis di mercenariis, une vore innomenâts tant che i Lanzichenecs – che in todesc al sta a dî sierf rurâl; dutis chestis masnadis si puartarin daûr usancis, lenghis, zergons, e, parie cetancj mût di dî. Cussì -can da la ue- e je jentrade ad implen tal nestri lengaç, ancje se tal timp e a parie mudât plui voltis il so significât. I francês che si diseve prime, par dâ dal stupidel a cualchidun lu indreçavin cul la espression “chien de l’oie”, ven a stâi, cjan pes ocjis. Si sa



Par francês un ''chien de l'oie''

che i cjans plui preseâts a jerin chei pe cjace, di fat a jerin considerâts nemâi nobii, biei e furps; chei par un trop di pioris a jerin tratâts tant che no masse svelts, stant che a corivin, juste apont, daûr aes pioris; chei pes ocjis a jerin i plui sturnei di ducj e, propite par chel, ju metevin a tignî dongje i brancs di ocjis che in France a ‘nt jere cetancj, par vie che lis ocjis a vignivin arlevadis par gjavâ fûr l’innomenât “fiât di ocje”. E duncje chê espression li tal prin moment e vignive doprade dai francês tai confronts di chês altris bandis di forescj tant che alc di une vore ofensîf e dispreseatîf.

I bressians a cjaparin sù chel insult francês e voltât tal lôr dialet –can dè l’ùa- che po dopo tai secui al pierdè il so significât origjinari par deventâ une espression bonade, dibot afetuose, lassantsi daûr ancje la idee de ocje, par cjapâ chê falade de ue, cun di plui “passe” o, come dite “madure”.

Ancje des nestris bandis o vin dât, tal timp, un significât diferent a chê espression alì: di prin intro -can da la ue- si doprave par pandi sintiments di disaprovazion, o ancje tant che esclamazion di sustament o di rabie tai confronts di une situazion o di alc che biacemai nol steve lant te maniere che o speravin, par intindisi come dî –porche miserie-; cumò, il plui des voltis, chês peraulutis li si lis poie su la cadope di cualchidun par metii la etichete di furbacjot o cetant berechin o adiriture birbantat. —

LE LETTERE

Fisco

Sì alla flat tax ma per tutti

Egregio direttore,
da molti anni c’è in Italia un dibattito acceso sulla modifica del fisco. Se tutti pagassero le tasse, si dice, tutti pagherebbero meno tasse. Dal punto di vista matematico questo è certamente vero, se non aumentano le uscite.
Altro assunto è che, se si pagassero tasse inferiori, tutti le pagherebbero. Non so se questa affermazione sia vera, ma prendiamola per buona. Da molti anni c’è in Italia un dibattito acceso sulla modifica del fisco. Se tutti pagassero le tasse, si dice, tutti pagherebbero meno tasse. Dal punto di vista matematico questo è certamente vero, se non aumentano le uscite.
Altro assunto è che, se si pagassero tasse inferiori, tutti le pagherebbero. Non so se questa affermazione sia vera, ma prendiamola per buona. Si dice poi che, se si pagassero meno tasse, aumenterebbero i consumi. Affermazione questa plausibile.
Negli ultimi anni il dibattito si è polarizzato sulla flat tax, cioè sulla introduzione di una tassa piatta al posto delle attuali aliquote fiscali progressive.
Le idee sono discordanti. Le aliquote proposte per la flat tax sono diverse. Le critiche sono feroci da parte di coloro che sostengono la progressività delle imposte.
Volevo spostare l’analisi su un altro aspetto della questione. Finora si è applicata la flat tax alle partite iva. Ora il dibattito è relativo all’aumento della soglia della flat tax per le partite iva da 65.000 a 100.000 euro. Il vulnus giuridico, a mio avvisto, sta nel fatto che la flat tax si è applicata a una categoria di persone, cioè alle partite Iva e non a tutti i contribuenti a parità di condizioni reddituali.
Quindi, di fatto, ora ci sono, a parità di reddito, cittadini di serie A e cioè le partite Iva, che pagano meno tasse, e cittadini di serie B, tutti gli altri, che pagano più tasse.
Dal punto di vista giuridico, stabilite le condizioni reddituali e la aliquota della flat tax, questa aliquota va applicata a tutti i contribuenti allo stesso momento.

Bruno Odorico. Varmo

Il ricordo

La ''barricadera'' Lucia Vigato

Egregio direttore,
è approdata a Cervignano, Lucia Vigato (veronese d’origine), alcuni decenni fa, dopo aver costruito famiglia, a Cogne, in Valle d’Aosta: una linea geografica curiosa e, non a caso, rispondente allo stile di vita e all’espressività, che caratterizzavano le sue movenze, le sue istanze, le sue scelte, soprattutto nell’allestimento della “compagnia”, che ha imparato a ritrovarsi all’osteria “Al Porto”, quando era possibile.
Ci ha incantato il suo modo diretto di sorpassare i 90 anni, con lo spirito di una giovinetta, ispirata, esigente, sorprendente, pronta a collaborare e a suggerire sapienza, anche con qualche turbolenza. “Barricadera”, decisissima a sostegno della sua fede politica, che era, soprattutto, amore per la discussione, per la ricerca di far crescere questo nostro “Paese”, Italia, così dilapidato, così deturpato, così provato.
Ci metteva l’anima, da donna di lunghissimo percorso e conoscenza, per far valere, finalmente, il senso delle pari opportunità, in una società, che non l’ha capito ancora bene e si fa trovare, spesso, fuori pista.
Forte e semplice, severa e pronta a ribattere a tutti coloro (e sono tanti), che non hanno a cuore le sorti della” cosa pubblica”, come un bene da distribuire, con giustezza e riguardo a chi sta peggio. Anticonformista e suggestiva, nell’esibizione dei suoi proverbiali cappellini, si compiaceva di migliorare, sistematicamente, il livello della comunicazione e ne traeva piacere, coinvolgendo i suoi interlocutori, sempre più conquistati dal suo colore e calore.
Negli ultimi mesi ha fatto ricorso all’assistenza domiciliare, fino all’ultimo trasferimento in ospedale, a Latisana. Ce ne siamo accorti, noi, piccoli e innamorati sostenitori della sua intelligente senescenza. Merita che le siamo grati.

Mario Matassi. Cervignano

Politica

Letta e il suo progetto di un partito unico

Gentile direttore,
forse c’è ancora chi rammenta Leo Longanesi e le copertine che disegnava per il Borghese. Ce ne una che raffigurava il “perbene di sinistra”
Scrivo questo perché ora Letta me l’ha ricordata. Letta è senza dubbio una persona squisita, che si è trovato, per le vicende della vita, al timone di un partito che oggi vorrebbe rappresentare quello che negli Stati Uniti è il Partito democratico e in Inghilterra il laburista. L’italiano però traballa sulle gambe. È nato dal comunismo e dal cattocomunismo e ne porta le conseguenze. A suo tempo Craxi tentò la strada di un socialismo occidentale, moderno. Fu annientato.
Renzi, che è sveglio e intelligente, di buon carattere toscano, tentò la rivoluzione dall’interno. Fu emarginato.
Il povero Letta cerca di barcamenarsi come può, costretto a soggiacere a gente capricciosa. Finirà per riabbracciare anche le pittoresche trovate di Grillo. Calenda, che Ferrara ha definito “liberal romanesco”, è uno sveglio, che spera di guadagnar visibilità con le sue mosse. E Letta, che appunto è una brava persona, ha un sorriso e una buona parola E per tutti.

Sergio Comelli. Aquileia

Incidenti stradali

Giovani, non gettate la vostra vita

Egregio direttore,
leggo ogni giorno sul giornale di incidenti mortali dove perdono la vita molti giovani ragazzi e mi angoscia il sapere che avrebbero davanti tutta la vita da vivere dalla quale vengono strappati in così giovane età. Pur non conoscendoli personalmente penso al dolore delle loro famiglie. Come vorrei abbracciarli tutti e ridare a loro la vita e la speranza del futuro mancato improvvisamente. Mi permetto di dare ai giovani un consiglio: “Amate la vita e non gettatela nella tragedia con la morte”. Un abbraccio a tutti i giovani con simpatia.

Bruno Peres. Fagagna

Politiche

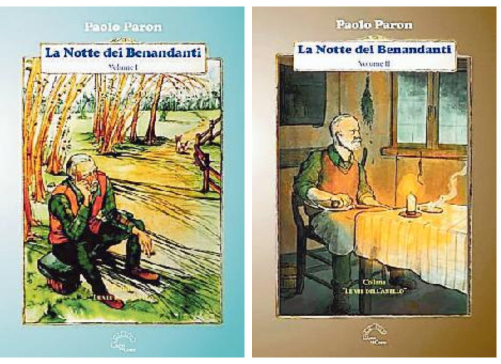
Gnûf centri politic: a pro di cui?

Preseât diretôr,
di solit o scrif cun argoments che a rivuardin il Friûl in particolâr culturâi, ma vuê o vuei tratâ in maniere ecezionâl di politiche. Sul so gjornâl e sui mieçs di comunicazion si fevele une vore di chest gnûf centri politic cun tant di simbul.
Mi soi domandât, cheste gnove coalizion, a pro di cui?
Viodût che prime di metisi adun no savevin cjapâ une lôr strade par podê presentâssi ai elettôrs, cussì a àn scuviert di fâ un lôr centri.Un centri che nol varà mai la fuarce di guviernâ dibesôl. Duncje a spietaràn il probabil vincidôr par proferî i lôr vôts e utignî cussi la lôr poltrone, che di bessoi no la varessin nancje sumiade Un centri formât di un che al à vût il coraç, in cuatri dîs, di sbregâ un contrat cun chei di çampe, metintju in crôs; cuntune figure par dî pôc misare; chel altri soci cence une idee clare dulà lâ, no i è parût vêr di cjatâ une soluzion intun lôr centri. Si che duncje, i vôts che a cjaparàn a laràn a çampe o a drete, alore parcè no votâ daurman cu la nestre idee? E forsit, cussì, si podarà realizâ un guvier plui stabil !.
Che Diu nus mandi un bon avignî.

BepiAgostinis. Udine

CULTURE

Libri e musica



Le copertine dei due libri di Paolo Paron

La notte dei benandanti friulani Eterna lotta tra il bene e il male

Paolo Paron racconta in due romanzi la saga di una particolare famiglia della Pedemontana

MARTINA DELPICCOLO

Celeborn, il signore elfico della stirpe dei Sindar appartenente alla Casa di Elwe nell'universo dello scrittore inglese Tolkien, padre de "Il signore degli anelli", lancia il monito: «Ma non disprezzare i racconti tramandati per lunghi anni; potrebbe darsi che le nonne rammentino alcune cose, che in passato i saggi era bene conoscessero».

In queste parole è racchiuso lo spirito che muove la ricerca e la scrittura del friulano Paolo Paron, fondatore della Società Tolkieniana Italiana e affamato di storie, come lui stesso ci racconta: «Fin da ragazzo ho cominciato ad intervistare le persone anziane, a raccogliere le loro testimonianze, facendomi narrare le leggende, le storie, i racconti della loro infanzia. Mia passione da sempre. Da questo impegno di raccolta e recupero, che ormai dura già da oltre quarant'anni, è nato poi l'amore per la divulgazione».

Prende così vita, tra vari lavori, dapprima il fumetto del vecchio canuto e saggio benandante Cristoforo di Cerneglons con l'illustratore Francesco Bisaro, in quattro episodi in lingua italiana e friulana, e poi i due romanzi che l'autore indica come due volumi di uno stesso titolo *La Notte dei Benandanti*, editi da L'Arco e la Corte.

Leggiamo nell'appendice del primo volume: «I benandanti, uomini o donne, riconosciuti come prescelti perché nati con la camicia, combattevano contro streghe e stregoni nelle notti delle Quattro Tempora: erano in grado di sciogliere le fatture ed il malocchio che le streghe ordivano, guarivano bambini ed armenti dalle malattie che venivano loro inflitte da questi esseri maligni, parlavano con i morti e riportavano i loro consigli ai vivi che li avevano richiesti».

La saga si snoda nella seconda metà del '900, attorno ai nati con la camicia, ossia ancora avvolti nel sacco

Protagonisti Pietro e la guaritrice Clorinda alle prese con magie, incanti e cattiverie

amniotico, in una famiglia friulana di un piccolo paese della pedemontana. Protagonisti il benandante Pietro e la guaritrice ed esperta di piante Clorinda, in una storia che è l'eterna lotta tra il bene e il male a colpi di battaglie notturne per contrastare le malie, le cattiverie, gli incanti e «per il bene delle biave», mentre il lettore riscopre gesti e formule segrete della magia popolare.



"La strega" del pittore fiammingo David Ryckaert III (1612-1661)

Formule impartite, nel secondo volume, al giovane Yannick, figlio di "un garou" e di "una benandante", nato con poteri misteriosi e sconosciuti dagli stessi benandanti, destinato ad essere introdotto nel mondo dell'Altrove, in una scrittura che si connota anche come romanzo di formazione. Se nel primo volume incontriamo il benandante mentre alza il suo grosso e nodoso bastone, simile a quello che tanti stregoni avevano steso nelle notti delle Quattro Tempora, nel secondo volume ascoltiamo il canto dei benandanti accompagnato dal ritmo del bastone che batte la terra: «Scjaraçule Maraçule / la lusigne e la cracule, / la piçule si niçule / di polvar a si tacule» (Bastone e finocchio / la lucciola e la raganella, la piccola si dondola / e di polvere si macchia). E il pensiero va al capolavoro di Carlo Ginzburg. —

L'EVENTO

Dalle pagine dei libri alla musica: "Barlums" di scena ad Avostanis

La letteratura può ispirare il cinema, ma anche la musica. A dimostrarlo è un gruppo dal nome diabolico, Braul come il misterioso demone della Carnia. Un sodalizio nato trent'anni fa, segnato da varie rinascite fino all'attuale compagine di sei musicisti che presenteranno il loro lavoro oggi alle 21 ai Colonos di Villacaccia di Lestizza, in un concerto dal titolo "Metûts in musiche" per Avostanis 2022. Ci facciamo raccontare da Claudio Mazzer, il senso e il lavoro che sottende questo Cd.

Quale l'idea di partenza della vostra sperimentazione tra letteratura e musica?

«"Barlums. Canti d'inchiostro" è il titolo del CD che mette in musica 9 opere. L'idea nacque anni fa, quando musicammo una poesia della Cantarutti e poi un testo ispirato a "Il formaggio e i vermi" di Ginzburg. Si tratta di ricavare dall'opera un un testo in friulano o in italiano antico per poi di musicarlo».

Dunque "barlums", luce generata dalla musica a illuminare la letteratura. Quali sono le 9 storie raccontate?

«Abbiamo un anonimo del '500, autore di una canzone in friulano antico sulla battaglia di Lepanto a cui prese parte, e poi l'ultimo carbonaio,



I sei musicisti di Braul

un cimbro che vive sul Pian del Cansiglio a Vallorch, e la storia di Angioletta Delle Rive in italiano antico tratta dal libro di Ornella Lazzaro. Un canto è ispirato a "Le indemoniate di Verzegnis" di Pietro Spirito. A don Gilberto Pressacco si ispira il pezzo che indaga su dove sia Santa Sabida, la santa che non esiste se non nei cortili e nelle risorgive e che rimanda al sabato ebraico. Inizia e termina in calabrese il canto che racconta la decimazione della Brigata Catanzaro, giovani meridionali fucilati nel 1917 a Santa Maria La Longa per aver tentato l'insurrezione contro la guerra. A loro dedicò un'ode D'Annunzio, presente all'eccidio, e un libro Giulia Sattolo. Al libro di Elvira Kamenščirova si ispira la storia della Transiberiana che narra il paesaggio, la vita di stenti, la figura della Contessa di Brazzà e il kilometro 9288. Al fumetto di Paolo Cossi si rifà il canto su Tina Modotti. Infine un brano dedicato al "Sogno di una cosa" di Pasolini, che racconta la presa di coscienza e la disillusione dei giovani del dopo guerra e la fine di un'epoca. Eppure nel finale si canta che in ogni caso ci sarà sempre qualcuno che raccoglie il sogno, la cosa, il messaggio».

Quali le scelte musicali per i testi letterari?

«Ci rifacciamo da sempre ai lasciti delle due invasioni euroasiatiche che hanno portato il canto in maggiore e poi il sistema modale in minore, e ai canti della chiesa aquileiese, con uno stile che qui, in base alla storia, si fa drammatico o misterioso o scanzonato. Particolare l'atmosfera del canto pasoliniano, resa con un unico accordo, in minore». —

M.D.P.

CINEMA IN LUTTO

Addio a Wolfgang Petersen, regista di La storia infinita

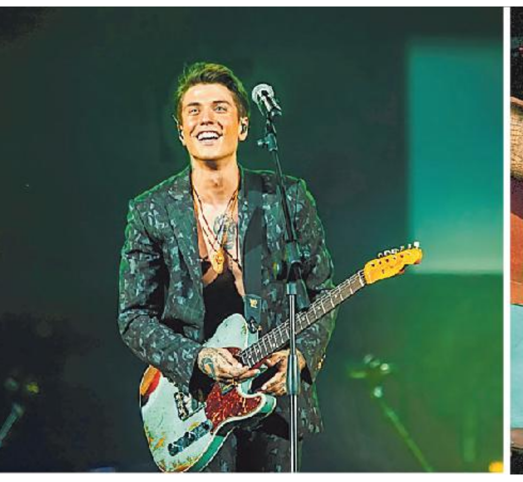
Addio al regista tedesco Wolfgang Petersen, che ha raggiunto la fama internazionale con i film "La storia infinita", "U Boot 96", "Virus letale" e "Air Force One" ma anche il più recente "Troy". Aveva 81 anni. Petersen, che ha diretto attori famosi di Hollywood tra cui Clint Eastwood, Dustin Hoffman, George Clooney, Harrison Ford e Brad Pitt in una carriera che dura da

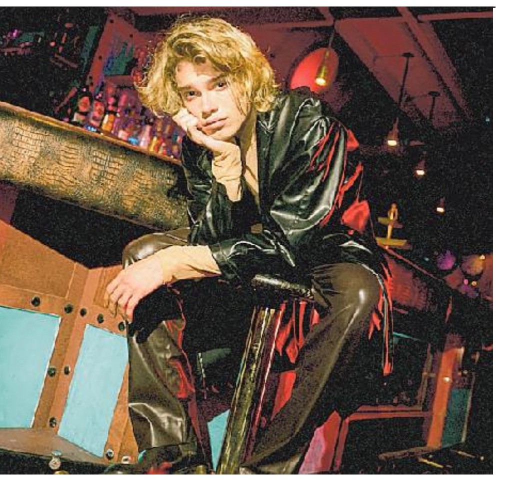


cinque decenni, è morto venerdì a Los Angeles. Nato a Emden, in Germania, nel 1941, Petersen ha ottenuto il suo primo grande successo con il thriller sottomarino della seconda guerra mondiale "U Boot 96", adattato da un romanzo omonimo sulla battaglia dell'Atlantico. Il film gli è valso due nomination all'Oscar nel 1983, inclusa quella per il miglior regista, e Petersen ha realizzato il suo primo film in lingua inglese (il film fantasy per bambini "La storia infinita") l'anno successivo. —

Da oggi sul palco di piazza Capitolo la prima edizione dell'evento
Tra gli ospiti Benji e il rapper Biondo. Spazio anche ai talenti del Fvg

Aquileia Young Festival: le giovani generazioni animano due settimane dedicate a musica e sport











In alto, Benji e il rapper Biondo; qui sopra, Elisa Pellegrino, Tish, Ylenia Dalla Bona e Ivan Giacobbe

IL PROGRAMMA

Aquileia presenta la prima edizione di Aquileia Young Festival. Da oggi a domenica 28 le giovani generazioni saranno il focus di un festival dedicato a musica, sport, ma anche volontariato, sostenibilità e inclusione sociale. L'evento per l'Anno Europeo dei giovani è organizzato dal Comune di Aquileia e The Groove Factory con il supporto dell'associazione Living Music e le associazioni del territorio,

Il festival si aprirà oggi alle 21 in Piazza Capitolo: dopo l'inaugurazione la serata proseguirà con This is Groove – Immersive Edition, uno spettacolo multidisciplinare di musica, danza e arti visive, ideato e prodotto da The Groove Factory: ogni spettatore sarà dotato di cuffie wireless che permetteranno un'esperienza immersiva a livello uditivo. La musica sarà suonata totalmente dal vivo, ma l'evento silenzioso: sul palco gli allievi ed insegnanti della scuola di musica The Groove Factory, i corpi di ballo della scuola di danza Ceron, la dance crew Another Part of Me, il coro VocinVolo della scuola di musica Ritmea diretto da Lucia Follador e il chitarrista friulano Loris Venier, protagonista a XFactor 2019.

Domani, venerdì, sempre in Piazza Capitolo, Fvg Music Experience: dalle 21 una serata di concerti dedicati agli artisti emergenti della nostra regione. Sul palco Alta Mera, Nabiz Experience e Secondo ieri.

Sabato 20 un grande ospite all'Aquileia Young Festival: alle 21 "Music and Conversation", un talk show condotto da Linda Fiore e Max Andretta con Benjamin Mascolo, meglio conosciuto come Benji. Il cantante e attore che nel 2010 ha fondato il duo musicale Benji e Fede parlerà della sua vita della sua carriera sia musicale che cinematografica, con la possibilità da parte del pubblico di poter fare qualche domanda.

Spazio anche allo sport venerdì 19 e sabato 20 agosto nell'area sportiva di Corso Gramsci, con un torneo di basket. Sabato 20 è in programma anche l'intervento da parte dei rappresentanti della Protezione Civile di Aquileia.

Torna anche Mosaico di Voci Aquileia, giunto alla sesta edizione: appuntamento domenica 21 alle 21 con il concorso canoro dedicato a bambini e ragazzi. Ospite d'onore della serata il rapper Biondo.

Lunedì 22, alle 21 sempre in Piazza Capitolo, Chi ben comincia Live, la versione dal vivo della trasmissione settimanale di Radio Gioconda, che dedica puntualmente uno spazio alle personalità della nostra regione che si sono distinte in ogni ambito professionale in Italia e nel mondo. Sarà un vero e proprio talk show intervallato da performance musicali, con ospiti Elisa Pellegrino, Ylenia Dalla Bona e Ivan Giacobbe, Tish, Jennifer Sdrigotti e Giada Santoro. A presentare la serata la giornalista e speaker Linda Fiore, conduttrice nonché autrice del popolare format, assieme a Stefano Palaferri.

Aquileia Young Festival è anche beneficienza e sport. Martedì 23 alle 18 la partenza di Bike4Life e in serata, alle 20. 30 Yellow 4. 0, un talkshow per sensibilizzare i giovani sull'endometriosi con ospiti l'artista comica Laura Formentini e i musicisti Eliana Cargnelutti e Marco Vendrame.

Sabato 27 agosto Youth Summer Sound: alle 21 il concerto di chiusura del Festival, che coinvolgerà alcuni giovani cantanti emergenti del nostro territorio: Aglais, Qualisksk, 22r3k, Blurry, Maxim, Yane, Resem brady e Tr3nt4 | E sempre nella giornata di sabato, il torneo di Young Green Volley, dalle 9 alle 20 sul prato di via Giulia Augusta. —

MUSICA

In cammino tra le antiche pievi Sul Lussari c'è il coro del Fvg

Promuovere una cultura artistica e musicale transfrontaliera e valorizzare e diffondere la conoscenza del patrimonio artistico della Valcanale, della Carnia e della Gailtal. Questi sono gli obiettivi del progetto "In Cammino – Reisewege. Un percorso musicale tra antiche pievi lungo la strada che da Venezia porta a Lipsia, via Vienna e Dresda", ambizioso ciclo di concerti e eventi che da tre anni vede alternarsi cori italiani, austriaci, orchestre e solisti internazionali in un calendario dal respiro internazionale, che vede nei prossimi giorni in programma i suoi ultimi due eventi.

Domani, venerdì 19 agosto, al Santuario del Monte Lussari (inizio 18.30), protagonista sarà il Coro del Friuli Venezia Giulia, diretto per l'occasione dal celebre direttore austriaco Ernest Hoetzl. Ad impreziosire la serata ci sarà la partecipazione dell'Orchestra San Marco di Pordenone su strumenti antichi e di solisti italiani e austriaci. Doppio appuntamento formativo sarà invece quello che si svolgerà nelle giornate di venerdì 19 e venerdì 26, con un workshop tenuto dal maestro Alberto Busettini, cembalista di livello internazionale, alla Veranstaltunghaus di Hohenthurn, in Austria. —

MUSICA



Cinque nuovi appuntamenti a Lignano con Nottinarena, che porterà sul palco alcuni protagonisti del panorama musicale italiano (FOTO SIMONE DI LUCA)

Ultimi eventi estivi a Lignano: Coez, Cosmo e il duo Psicologi

Il nuovo appuntamento con Nottinarena: cinque serate dal 19 al 27 agosto
Tra gli ospiti anche il gruppo torinese Eugenio in via di Gioia e Drusilla Foer

C'è ancora voglia di concerti: l'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro per due fine settimana diventa la casa della grande musica live in Fvg grazie alla rassegna "Nottinarena" che presenta 5 imperdibili serate dal 19 al 27 agosto.

Lignano Sabbiadoro, dunque, dopo i grandi show allo Stadio Teghil a giugno e il Jova Beach Party a inizio luglio, a fine agosto torna ad essere la location di riferimento per gli eventi estivi, con una rassegna in grado di intercettare sia il desiderio del pubblico che vive in regione ma anche quello dei turisti che stanno trascorrendo le vacanze proprio nella località balneare.

Il cartellone vedrà tra i protagonisti interpreti assoluti del panorama musicale (e non solo) nazionale per una proposta assolutamente eterogenea: domani, venerdì 19 agosto l'artista simbolo della voglia di ballare, abbracciarsi e divertirsi **Cosmo**, che con uno show coinvolgente, tra grandi brani del passato e pezzi più recenti dall'ultimo progetto discografico La terza estate dell'amore, è pronto a stregare il suo pubblico e a trascinarlo nella sua grande festa. Prima di lui sul palco il collettivo Ivreatronic e il duo Planet Opal.

Sabato 20 agosto sarà la volta di chi con le proprie canzoni sa regalare un'esperienza unica, nel segno del divertimento e della riflessione, ovvero gli **Eugenio in Via di Gioia**, il gruppo torinese nato come progetto di strada e dalla tradizione delle balere, dello swing e del folk italiano fino ad arrivare al più recente nu-folk che questa estate torna live per "il tour del nuovo disco" dal titolo "Amore e rivoluzione".

Domenica 21 agosto protagonista sarà una delle penne più talentuose del nuovo pop italiano, **Coez**, che sta facendo cantare a squarciagola le piazze di tutta Italia con le sue hit tratte da "È sempre bello" (due dischi di platino), "Faccio un casino" (quattro dischi di platino) e "Volare" (un disco di platino).

Altra chicca di questa seconda edizione di "Nottinarena" è il duo **Psicologi**, idoli dei giovanissimi, che venerdì 26 agosto canteranno le loro canzoni diventate inni generazionali e presenteranno dal vivo i brani del loro nuovo disco "Trauma".

A completare il cartellone la presenza di uno dei personaggi più amati dal pubblico italiano, **Drusilla Foer**, che sabato 27 agosto porterà sul palco tutta la sua classe ed eleganza nel recital "Eleganzissima", uno show che sta facendo sold out in tutta italia, nel quale, in un'alternanza di humour sagace e di malinconia commovente, Madame Foer racconterà aneddoti tratti dalla sua vita straordinaria e avventurosa, vissuta fra l'Italia, Cuba, l'America e l'Europa. —

IL PROGRAMMA



Tra gli eventi a Grado anche lo spettacolo Omaggio a Lelio Luttazzi

Grado celebra 130 anni: mostre, spettacoli e aperitivi con l'arte

Una storia di 130 anni: il compleanno di Grado località turistica si celebra infatti proprio quest'anno e sono moltissime le proposte messe in campo per dare il giusto risalto a questo importante anniversario che celebra, appunto, la proclamazione nel 1892 di Grado "stazione di cura e soggiorno" da parte dell'imperatore Francesco Giuseppe I. Il documento stabiliva le "norme fondamentali per la regolazione dell'azienda di cura e per l'emanazione di un Regolamento di cura per il circondario di cura di Grado" riconoscendo l'Isola, di fatto, quale "Kurort", ovvero luogo curativo e stazione balneare di riferimento per quella che viene ancor oggi ricordata come la "riviera" della Monarchia austro-ungarica.

Dal 12 agosto è allestita, nella Casa della Musica di piazza Biagio Marin, la mostra curata da Roberto Festi, "Tra mare e cielo. Grado nelle opere di Josef Maria Auchentaller, una delle iniziative più rilevanti nell'ambito della rassegna "Grado 130". Sarà visitabile fino al 10 settembre dalle 9 alle 19 "Un saluto da Grado", mostra diffusa" di cartoline d'epoca nei locali dell'Isola d'Oro.

Il 20 agosto si terrà il consueto "Aperitivo con l'arte", ai Giardini Marchesan alle alle 21.30 (ingresso libero) con il titolo "Storia di Gustav Klimt e dell'Adele rubata", spettacolo dedicato al pittore austriaco, figura di spicco della Secessione viennese e della sua "dama d'oro" Adele Bloch-Bauer, con Cristina Bonadei, Ilaria Marcuccilli, Massimo Tommasini e le note al violino di Eleonora De Poi, regia Massimo Tommasini. L'appuntamento sarà preceduto alle 20 da una Promenade guidata lungo i luoghi della Grado Mitteleuropea.

Il Parco delle Rose, che ha già ospitato la Suite per Pasolini, il 19 agosto alle 21 sarà teatro dello spettacolo Omaggio a Lelio Luttazzi, con voce recitante in collaborazione con Teatro Stabile del Fvg, Ensemble Jazz e Fvg Orchestra (Daniela Spalletta voce, Glauco Venier pianoforte, Direttore Maestro Valter Sivilotti).

Sarà recuperato il 5 settembre al Palacongressi lo spettacolo La Principessa della Czarda, inizialmente previsto inizialmente previsto a fine luglio, operetta in forma di concerto a cura dell'Associazione Internazionale dell'Operetta e Fvg Orchestra, con il contributo della Fondazione Carigo. Direttore Romolo Gessi. Orario d'inizio della serata alle 21,15 con ingresso libero.

Per ogni altra informazione sul programma estivo a Grado www.grado.it/grado130. —

IL FESTIVAL

Teatro nei borghi della Valcellina Sul palco anche Paolo Rossi

CRISTINA SAVI

Intitolato "Tra laico e profano" e firmato da una direttrice artistica che è garanzia di qualità ed esperienza, Claudia Contin Arlecchino, prende il via domani, a Montereale Valcellina, su progetto dello stesso Comune, un nuovo festival che unisce alla formazione teatrale di livello – dieci giornate in residenza che hanno come sfondo interattivo la Valcellina e suoi borghi più belli – spettacoli, incontri e un ospite speciale: Paolo Rossi.

L'evento inaugurale, atteso domani alle 21 nella piazzetta di palazzo Toffoli, è un vero e proprio cavallo di battaglia di Claudia Contin Arlecchino, "Gli abitanti di Arlecchinia", divertente spettacolo dedicato alla formazione del pubblico nel campo delle maschere teatrali comiche: un viaggio tra i segreti del lavoro d'attore e insieme una ricognizione tra i "disegni" dei corpi e dei gesti delle principali maschere della Commedia dell'arte.

Sabato si aprirà poi il workshop residenziale, in programma fino al 28 agosto nell'ex Latteria di Malnisio, laboratorio intensivo di teatro, danza, voce, canto e musica per lo spettacolo contemporaneo affidato, oltre che a Contin, a Gianni Fassetta e Luca Fantinutti. Paolo Rossi, maestro di pensiero e ilarità, sarà al festival il 26 agosto, alle 21, nell'ex centrale di Malnisio, per condividere con allievi e spettatori una selezione di brani magistrali del suo ricco repertorio e racconti di vita professionale.

Seguiranno a settembre, dal 9 al 19, numerosi spettacoli sul tema degli strappi fra generazioni, a partire dalla riedizione in debutto nazionale di "Antenati di Arlecchino" (10 settembre) per chiudere con la prima nazionale di "Terra e polvere da sparo" (il 18) con Cecilia Scrittore, testo e regia di Vene Vieitez, coproduzione Teatro Strappato e Enquentro Internacional de Commedia del Arte de Sevilla. Info: www.fadiesis.org, 0434 43693. —



Paolo Rossi sarà tra i protagonisti del festival in Valcellina

Cruciverba

ORIZZONTALI

1. Il creatore del commissario Maigret
12. Personal Computer
14. Il frutto del ginepro
18. Epiteto di Dioniso
19. Le gemelle in tuta
20. Un Charles attore
22. Comune del Napoletano
24. La scrittrice de *Le parole tra noi leggere*
27. Trampoliere di palude
29. Limiti di negus
31. Contrazione nervosa
32. La Miranda del vecchio cinema
33. Il vero cognome di George Sand
34. La produce il bombice
36. Valoroso combattente
37. La scimmia di Tarzan
40. Tipica arancia siciliana
42. **Vedi foto**
43. In fondo a destra
44. Un celebre filosofo esistenzialista danese
48. Confini del Niger
49. Verde simbolo di tenacia
52. Il pittore veneto della *Tempesta*
53. Esporre a parole
55. Il fiume di Monaco
56. Il Malatesta che uccise Paolo e Francesca
57. Regione dell'Etiopia
58. La scienza della morale
59. La madre della Madonna
60. Cenerini
61. Si gonfiano sbuffando
62. L'antico nome del do
63. Completano i pasti
64. Poco affettuoso



42 ORIZZONTALE

65. Infanga moralmente
68. L'attore premio Oscar per *Bohemian Rhapsody*
71. Si sfoglia nostalgicamente
73. La Girardot del film *Rocco e i suoi fratelli*
75. Governò in Argentina
76. Le ha uguali il cavaliere
77. Volò con Dedalo
80. Un Paul pittore
81. La Comaneci della ginnastica artistica
82. Robusti, vigorosi
83. Ha il delta sull'Adriatico.

1		2	3	4	5		6	7		8	9	10	11	■	12	13	■	14	15	16	17	
	■	18				■	19		■	20				21	■	22	23					■
	■	24				25			26				■	27	28					■	29	30
■	31			■	32			■		■		■	33					■	34	35		
36				■	37			38	■	39	■	40						41	■	42		
43		■	■	44					45		46								47	■	48	
49		50	51		■	■	52									■	53			54	■	
■	55				■	56										■	57					
58					■	59								■	■	60					■	
61				■	62		■	63		■	64		■	65	66						67	■
■	68			69			70			■	■	71	72				■	73				74
75					■	76		■	77	78	79			■		■	80				■	
	■		■	81					■	82									■	■	83	

VERTICALI

1. Svettano nei cantieri
2. In coppia con Stanlio
3. È nota per due Bronzi
4. Rende lucidi i capelli
5. Relativo al vento
6. La decidono i generali
7. Andato via
8. Con Adamo nell'Eden
9. Un modello di iPod
10. Ovest-Nord-Ovest
11. Fondo di bidone
13. Si dà con la tromba
14. Il divo Stiller
15. Marte della mitologia greca
16. Inizio di crisi
17. Porto cinese
21. Matematico francese dell'800
23. La pianura di Palermo
25. Ha per capoluogo Abha
26. Un po' di musica
28. Tomba sotterranea
30. La giornalista Gandolfi
31. È passato al nemico
33. Due Stati Usa
35. Sono pari nel derby
36. Epoche storiche
38. Antonio scrittore
39. Pressappoco
40. Vincere gloriosamente
41. Se ne traggono copie
44. La tennista Errani
45. La zattera dell'esploratore Thor Heyerdahl
46. Isola greca nell'Egeo
47. Un soldato di cavalleria
50. Tentennare
51. Grappolo d'uva
54. Città della Turchia europea
56. Rinomata stazione sciistica svizzera
58. Principio di eguaglianza
60. Sigla per telefonini
62. Coda di opossum
65. Simbolo del decibel
66. Una fibra tessile per sacchi
67. Chiudono cortei
69. Bagna il Tirolo
70. Si dà per rispetto



74 VERTICALE

72. Prima di Angeles
74. **Vedi foto**
75. Parma sulle targhe automobilistiche
78. Iniziali di Pavese
79. In mezzo allo squarcio
80. I limiti di Kant.

Ruvip

Chi è il campione in foto, la cui immagine è stata suddivisa in 9 pezzetti, poi rimescolati? Sappi che anagrammando le lettere di **LADRO PERSONALE DI SÈ**, si ottiene il nome e cognome del Vip.



Sudoku

Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

Livello ●○○

1		3				2		
					2			7
8			1		6			
	3	5		1			6	
	9			2			3	
	6			4		8	2	
			4		5			2
6			2					
		2				1		8

Trait illustrato

Osserva le immagini proposte e, scegliendo tra le lettere sotto riportate, individua l'unica parola che le accomuna tutte.

A N P I A R M L
E D T G I M E C



_ _ _ _ _ _ _

Soluzioni

Cruciverba

G	E	O	R	G	E	S	S	I	M	E	N	O	N	■	P	C	■	B	A	C	C	A
R	■	L	I	E	O	■	T	T	■	V	A	N	E	L	■	A	C	E	R	R	A	■
U	■	L	A	L	L	A	R	O	M	A	N	O	■	A	I	R	O	N	E	■	N	S
■	T	I	C	■	I	S	A	■	U	■	O	■	D	U	P	I	N	■	S	E	T	A
E	R	O	E	■	C	I	T	A	■	C	■	T	A	R	O	C	C	O	■	B	O	B
R	A	■	■	S	O	R	E	N	K	I	E	R	K	E	G	A	A	R	D	■	N	R
E	D	E	R	A	■	■	G	I	O	R	G	I	O	N	E	■	D	I	R	E	■	I
■	I	S	A	R	■	G	I	A	N	C	I	O	T	T	O	■	O	G	A	D	E	N
E	T	I	C	A	■	S	A	N	T	A	N	N	A	■	■	G	R	I	G	I	■	A
G	O	T	E	■	U	T	■	T	I	■	A	F	■	D	I	S	O	N	O	R	E	■
■	R	A	M	I	M	A	L	E	K	■	■	A	L	B	U	M	■	A	N	N	I	E
P	E	R	O	N	■	E	A	■	I	C	A	R	O	■	T	■	K	L	E	E	■	C
R	■	E	■	N	A	D	I	A	■	P	R	E	S	T	A	N	T	I	■	■	P	O

Sudoku

1	5	3	7	9	4	2	8	6
9	4	6	8	5	2	3	1	7
8	2	7	1	3	6	4	9	5
2	3	5	9	1	8	7	6	4
4	9	8	6	2	7	5	3	1
7	6	1	5	4	3	8	2	9
3	1	9	4	8	5	6	7	2
6	8	4	2	7	1	9	5	3
5	7	2	3	6	9	1	4	8

Trait illustrato
Lacrime.

Ruvip
Alessandro Del Piero.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Soppy all'Atalanta, è l'ora delle visite L'Udinese su Ngakia e l'argentino Mura

Trattativa per la cessione del francese definita, ballano solo le commissioni. Qui un esterno dal Watford o il 23enne del Racing

Stefano Martorano / UDINE

C'è ancora una commissione legata alle spettanze dovute agli agenti di Brandon Soppy a dividere l'esterno francese dall'Atalanta, ma anche l'erede designato di Nahuel Molina da Andrea Sottil, l'allenatore dell'Udinese a cui è stato promesso un rinforzo imminente per ripristinare la competitività su quella fascia destra rimasta "in mano" solo a Festy Ebosele.

Viaggia dunque su piani paralleli l'operazione lampo innescata a Ferragosto, quando la notizia del passaggio di Soppy alla Dea ha preso piede, portando anche a un'accelerata nella "sala dei bottoni" bianconera, là dove non mancavano gli identikit del nuovo esterno destro tenuti all'interno di un file pieno di nomi. I primi sulla lista, vagliati nelle ultime ore, sono quelli di Jeremy Ngakia, il ventunenne della Rupubblica del Congo che Gino Pozzo si passerebbe da una tasca all'altra, facendolo arrivare a Udine direttamente dal Watford, là dove è stato acquistato due anni fa dal West Ham per 250mila sterline. Lo scorso anno ha giocato 16 partite in Premier dopo le 25 disputate in Championship con gli Hornets l'anno precedente, quello della promozione. Attualmente non è entrato nei piani del tecnico Rob Edwards, e potrebbe essere inviato a Udine con un contratto in scadenza al Watford a giugno 2024.

Il secondo nome arriva invece dall'Argentina, e più precisamente dal Racing di Avellaneda, il club con cui l'Udinese sta mantenendo un contatto diretto per l'attaccante Enzo Copetti. Il nome per la fascia destra individuato all'Academia è quello del ventitreenne Facundo Mura, ex terzino di spinta della nazionale Under 20 e 23 dell'Argentina che il Racing ha pagato 900mila euro all'Estudiantes lo scorso gennaio, ben prima che il valore crescesse, arrivando ai tre milioni e mezzo di euro attualmente indicati dal sito specializzato Transfermarkt. Mura ha un contratto fino al 31 dicembre 2025 e da un paio di stagioni gioca stabilmente in campionato, come dimostrano anche le prime 12 partite disputate in questa prima fase come terzino destro nel 4-3-3 di Fernando Gago.

Ecco i primi nomi al vaglio dei dirigenti bianconeri che possono ancora riempire i due slot riservati agli extracomunitari. È una ragione sufficiente per ipotizzare anche altri profili, tra cui alcuni giocatori classe 2001 o 2002 attualmente in Europa.

Pochi giorni ancora e sapremo, mentre il passaggio di Soppy all'Atalanta potrebbe essere ufficializzato già entro questa sera, visto che il francese, assente ieri al Bruseschi, è atteso oggi a Zingonia per le visite mediche. Commissioni per l'agente permettendo, l'Atalanta chiuderà l'operazione versando 9 milioni più uno di bonus all'Udinese, con quattro anni di contratto (più uno in opzione) a Soppy, a 600 mila euro annui. —



Il francese Brandon Soppy ieri non era al Bruseschi, oggi è atteso a Bergamo per le visite mediche

IL COMMENTO

PIETRO OLEOTTO

EBOSELE ERA STATO PRESO PER FARE IL TITOLARE

Quando, lo scorso inverno, l'Udinese ha anticipato la firma di Festy Ebosele, era chiaro che il nigeriano di Enniscorthy, prossimo a esordire nella nazionale dell'Irlanda, non fosse semplicemente una seconda linea, quanto piuttosto una scommessa da vincere, altrimenti non si sarebbe affrettata a strapparlo agli inglesi del Derby County. In questo senso Ebosele era stato visto, in prospettiva, come l'elemento da mettere in ballottaggio con Brandon Soppy più che in alternativa con il francese. La mossa – a sorpresa – della cessione immediata di Soppy all'Atalanta è dunque una sorta di accelerazione nell'auspicabile scalata di Ebosele nelle gerarchie bianconere che ora deve ricambiare la fiducia. È pronto? Nei pochi scampoli di partita disputati non ha fatto vedere molto. Chi vi scrive si ricorda l'orribile approccio ai pochi minuti di *garbage time* nell'amichevole di lusso con il Chelsea, quando agevolò la rete conclusiva di Mount, e 7 minuti trasparenti a San Siro. Incrociamo le dita... —

IL PUNTO

A destra in ballo anche Perez Aureliano sarà l'arbitro al Friuli

UDINE

Ancora due giorni per decidere se confermare il 3-5-2, piazzando Festy Ebosele o Nehuen Perez come esterno alto a destra, là dove non c'era ieri in allenamento Brandon Soppy, oppure cambiare modulo e passare a un 4-4-2 che non fino alla cessione di Brandon Soppy non era contemplato, ma che adesso potrebbe invece diventare una soluzione di pura emergenza, in attesa di un rinforzo sulla fascia destra.

PROVE

Ecco il dilemma a cui si troverà di fronte Andrea Sottil nelle prossime ore, dopo che il tecnico di Venaria Reale ha dovuto fare buon viso a cattivo gioco in relazione alle ultime arrivare dal mercato. Va da sé che la seduta tattica di oggi sarà molto importante per capire se l'Udinese si preparerà a cambiare modulo, o meno, all'inizio o nel corso della sfida di sabato con la Salernitana, ospite allo stadio Friuli alle 18.30. Intanto ieri la seduta si è svolta senza Soppy, ma con Destiny Udogie pienamente recuperato dal misterioso problemino muscolare che era sorto proprio in coincidenza del suo trasferimento al Tottenham e che lo aveva costretto a saltare gli esordi in Coppa Italia e in campionato. Sabato Udogie quindi cci sarà, al pari di Tolgay Arslan, mentre Sottil attende ancora il rientro di Mato Jajalo.

INIZIATIVE TIFOSI

L'allenamento delle 18 di ieri è stato preceduto dalla presenza in Curva Nord di Jaka Bijol, Sandi Lovric, Adam Masina e Daniele Padelli che hanno fatto visita ai tifosi che stavano sottoscrivendo gli abbonamenti. Non sono mancati i selfie e i momenti di interazione, con i bianconeri impegnati anche nelle partite a calcio balilla e alla Playstation5, grazie anche alla presenza del team Udinese Esports D-Link. Il simbolico abbraccio con i tifosi è destinato a rinnovarsi anche domani mattina, visto che la società ha deciso di aprire le porte della Curva Nord dello stadio Friuli per permettere l'accesso e la visione della prima parte della rifinitura, dalle 10 alle 10.30.

ARBITRO

Intanto ieri è stata designata la squadra arbitrale, con l'avvocato bolognese Gianluca Aureliano chiamato a dirigere, assistito da Bindoni e Imperiale, con Perenzoni quarto uomo. Al Var ci sarà il barese Luigi Nasca, che per la ventesima volta vedrà l'Udinese dal video. A suo fianco ci sarà l'assistente Paganessi. —

S.M.

Gli arbitri

2ª GIORNATA

Sabato	
18.30 Udinese-Salernitana	Aureliano
18.30 Torino-Lazio	Piccinini
20.45 Inter-Spezia	Ghersini
20.45 Sassuolo-Lecce	Colombo
Domenica	
18.30 Empoli-Fiorentina	Marchetti
18.30 Napoli-Monza	Fourneau
20.45 Atalanta-Milan	Maresca
20.45 Bologna-Verona	Marcenaro
Lunedì	
18.30 Roma-Cremonese	Massimi
20.45 Sampdoria-Juventus	Abisso

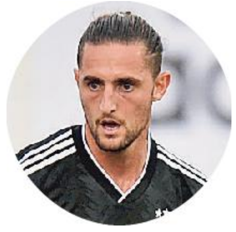
La classifica

Napoli, Juventus, Milan, Atalanta, Fiorentina, Inter, Lazio, Torino, Roma e Spezia 3 punti; Cremonese, Bologna, Lecce, Monza, Empoli, Salernitana, Udinese, Sampdoria, Verona, Sassuolo 0.

PALLONE IN PILLOLE

Richieste «oscene» di Rabiot allo United

Lo juventino Adrien Rabiot non giocherà con il Manchester United. Saltata la trattativa nonostante l'accordo tra i Red Devils e la Juventus sulla base di circa 18 milioni. Troppo alte le richieste dell'entourage capeggiato dalla madre Veronique, definite dalla stampa inglese «oscene». Ora lo United tratta Casemiro col Real.



Fatta per Ndombelé a Napoli, ora Raspadori

Il Napoli ha raggiunto un accordo col Tottenham per ingaggiare Tanguy Ndombelé. Il centrocampista francese, di origini congolesi, arriverà alla corte di Luciano Spalletti il prestito con un'opzione per l'acquisto. C'è anche l'accordo sul contratto e ora il Napoli vuole chiudere anche l'affare Raspadori col Sassuolo.



FRANCESCO LODI. L'ex, ''allievo'' del tecnico bianconera a Catania, ora fa l'allenatore proprio degli etnei e segue con attenzione l'Udinese

«Non mi sorprenderei se Sottil piazzasse uno come Pereyra alle spalle delle punte»



Il ''Tucu'' Pererya potrebbe l'attacco con il centrocampo; nel dettaglio, in alto, Francesco Lodi

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

Tra la quadra in difesa ancora da trovare e la partenza di Brandon Soppy sulla corsia di destra, Andrea Sottil avrebbe bisogno anche di un'invenzione per battere la Salernitana sabato allo stadio Friuli per rilanciare l'Udinese. Invenzione che gli suggerisce Francesco Lodi, l'ex bianconero che dopo i trascorsi all'Udinese trovò una seconda giovinezza proprio nel Catania allenato da Sottil nel 2018-'19, la stessa società di cui oggi Lodi è l'allenatore, con la missione di riportare gli etnei in serie C.

Lodi, l'Udinese è un cantiere aperto. Dopo Molina è partito anche Soppy, e sulla destra si pecca di esperienza.

«Ai tifosi dell'Udinese dico di non preoccuparsi perché conosco molto bene Sottil e so per certo che Andrea gioca in base alle caratteristiche dei giocatori che ha a disposizione».

A Udine è ripartito dal 3-5-2 per il suo esordio in serie A, un modulo non proprio nelle sue corde...

«È vero, perché il 4-2-3-1 o il 4-3-3 sono moduli più affini alla sua idea di calcio, ma contano i principi di gioco e Andrea chiede grandi corse agli esterni, gli inserimenti delle mezzali e il recupero delle seconde palle. L'aspetto più importante però è la cura dei dettagli che permettono a ogni giocatore di sapere cosa fare una volta in campo».

Vista l'Udinese di Milano e la partenza di Soppy, quale novità tattica potremmo aspettarci con la Salernitana?

«Non posso saperlo, ma immaginarlo: conoscendo il mister non mi sorprenderei se sabato, o tra qualche partita, piazzasse un giocatore come Deulofeu o Pereyra alle spalle delle punte, rispolverando il ruolo di trequartista che tanto gli piace. A mio avviso il catalano e l'argentino hanno tutte le caratteristiche per giocare tra le linee».

È il ruolo che lei ha svolto alla grande nel "suo" Catania che gioca col 4-2-3-1, segnando 12 gol e confezionando 8 assist nel 2018...

«Esatto. Ognuno poi ha le sue caratteristiche, ma è certo che per Sottil il trequartista è un giocatore di molto movimento che non deve solo pensare a buttarsi dentro quando l'attaccante gli viene incontro, ma anche portare pressione nella fase di non possesso, quindi deve essere un giocatore pronto anche alle due fasi, come vuole il calcio moderno».

Secondo lei Sottil punterebbe più su Deulofeu o Pereyra?

«Pereyra, che attacca più la profondità da dietro, anche se poi bisogna vedere sempre chi gioca alle spalle. Dovesse mai cambiare modulo le mezzali ti danno l'ampiezza e il trequartista si "butta" al posto della mezzala. È un gioco che ultimamente sta tornando di moda anche se adesso è tutto corsa su corsa e bisogna esser bravi nelle due fasi. Tornando all'attualità, l'importante è non concedere i due attaccanti disinteressati in fase di non possesso come è successo a volte col Milan, ma conoscendo Andrea son sicuro che lo avrà fatto notare in settimana».

In difesa invece?

«Il rigorino del Var non va neanche commentato. Il terzo gol è stato un infortunio che ci può stare, ma al di là del primo ko io son certo che l'Udinese non avrà problemi». —

Modulo

«Il 4-2-3-1 o il 4-3-3 sono più affini alla sua idea di calcio, contano i principi di gioco e Andrea chiede grandi corse agli esterni, gli inserimenti delle mezzali e il recupero delle seconde palle».

Mercato

«Ai tifosi dell'Udinese dico di non preoccuparsi perché conosco molto bene Sottil e so per certo che Andrea gioca in base alle caratteristiche dei giocatori che ha a disposizione».

Difetto

«L'importante è non concedere i due attaccanti disinteressati in fase di non possesso come è successo a volte col Milan, ma son sicuro che Andrea lo avrà fatto notare in settimana».

Difesa

«Il rigorino del Var a San Siro non va neanche commentato; il terzo gol è stato invece un infortunio che ci può stare».

I DISSERVIZI IN TV

Il Codacons chiede alla Lega di A di revocare il contratto con Dazn

UDINE

Il Codacons all'attacco con un tridente, tre punti per tutelare i "teletifosi" attorno ai quali si articola la denuncia legata ai disservizi di Dazn nella prima giornata di campionato: l'Associazione dei consumatori, infatti, ha presentato alle Procure di Roma e Milano e all'Agcom un esposto con richiesta alla Lega serie A di valutare la revoca del contratto siglato con la piattaforma streaming inglese per la trasmissione delle partite in diretta (e in esclusiva per sette sulle 10 di ciascun turno).



Diletta Leotta, volto di Dazn

«Sebbene l'emittente abbia sin da subito fatto sapere di essere pronta a rimborsare gli utenti – ha spiegato il Codacons – un eventuale rimborso non solo non sarebbe insufficiente, ma evidenzierebbe l'inadeguatezza del servizio. La Lega serie A e l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni non possono non prendere in considerazione le denunce degli utenti, che hanno sommerso i social network, quale segno di indignazione che ha raggiunto livelli altissimi, specialmente alla luce dei costi (per nulla ridotti) degli abbonamenti televisivi proposti dalla piattaforma. La Lega serie A sembrerebbe aver permesso che la fiducia dei tifosi italiani venisse tradita una volta di più, e Dazn ha dimostrato di non essere all'altezza del servizio, come già evidente lo scorso anno».

Per quanto riguarda il già citato "tridente", il Codacons ha diffidato nel punto 1 «Dazn Italia dalla riscossione degli abbonamenti mensili fino a quando non vengano risolti definitivamente i problemi che sembrerebbero provocare i continui disservizi, nonché risarcire i danni subiti dagli utenti del servizio che si sono visti impossibilitati ad accedere al proprio profilo online, proponendo loro un contratto gratuito per un anno».

Esposto alle Procure di Milano e Roma: «Verificare se ci sono stati eventuali illeciti»

Poi, nel punto 2, ha chiesto alla Lega serie A «di revocare nell'immediato, e ai sensi dell'articolo 650 del codice penale, il contratto sottoscritto con Dazn se al termine della seconda giornata di serie A si verificheranno eventuali ed ulteriori disservizi (anche di breve durata), così come quelli della prima giornata di campionato».

Quindi, nel punto 3, ha invitato in modo deciso le Procure di Roma e Milano «a predisporre tutti i controlli necessari per accertare quanto esposto e in caso positivo di verificare il configurarsi di eventuali illeciti e responsabilità, oltre che, in caso affermativo, di esperire l'azione penale». —

Ferragosto con gli Europei

PAOLO CAMOSSI. Il coach goriziano e la corsa all'oro europeo del suo Marcell. E poi promette: «Arrivederci in Friuli»

«Vi racconto come con 44 passi e mezzo Jacobs è tornato l'uomo più veloce di tutti»

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Quarantaquattro passi e mezzo per mettersi un altro oro al collo. Un anno dopo Tokyo, Marcell Jacobs si è confermato il re della velocità e si è preso il titolo continentale a Monaco di Baviera. Un altro trionfo che affonda le radici in Friuli: più precisamente a Gorizia, nel "laboratorio" del campo sportivo Campagnuzza, con il suo fidato allenatore Paolo Camossi. È proprio il tecnico isontino, direttamente dalla Germania, a raccontarci le emozioni della finale europea dei 100 metri.

Camossi, si aspettava un altro oro da Jacobs?

«Sì, perché conosco molto bene il valore di Marcell. Se è libero da problemi e da pensieri, non ha alcun limite e può fare qualsiasi cosa. Una di queste cose, naturalmente, è vincere».

Com'è stato l'avvicinamento a questi Europei?

«Uguale a quello delle altre grandi manifestazioni. Abbiamo svolto i soliti allenamenti, mantenendo però le antenne alzate per il problema fisico emerso a luglio a Eugene. Per fortuna tutto è filato liscio».

Dopo i Mondiali c'è stata qualche critica nei confronti di Jacobs. Cosa vuol dire ai detrattori?

«Lasciamoli parlare, ognuno può dire ciò che vuole. Marcell ha vinto le Olimpiadi a Tokyo, i Mondiali indoor a Belgrado, confermando che Tokyo non è stato un caso, poi c'è stato un problema fisico che purtroppo fa parte del gioco. Succede a tutti gli sportivi. A noi però non è cambiato niente, siamo andati avanti per la nostra strada ed è arrivato anche quest'oro europeo».

Parliamo della tecnica di gara. Lo sprint è andato come lo avevate preparato?

«Ho visto alcune analisi, nei prossimi giorni con calma farò le mie ma mi sento di confermare che per vincere Marcell ha percorso i 100 metri con 44 passi e mezzo. La gara è stata condizionata dal problema al polpaccio sinistro, che la lasciato qualche strascico, ma è stata gestita nel modo migliore. Marcell ha ottenuto il massimo con il minimo rischio. Tecnicamente l'abbiamo pianificata così».

Il prossimo impegno di Jacobs è la staffetta 4x100?

«Sì, è nei programmi. Domani c'è la semifinale, domenica l'eventuale finale. Previsioni? Difficile farle, la staffetta è una disciplina particolare, dove quattro atleti si fondano in uno solo e il gioco è far correre il testimone il più velocemente possibile. Io dico solo che gli Azzurri sono campioni olimpici in carica e sono chiamati a fare il meglio».

Prima o poi vi rivedremo al Campagnuzza di Gorizia?

«Vediamo, dopo gli Europei abbiamo un po' d'impegni. Io però spero di trovare il tempo, perché a Gorizia io e Jacobs siamo di casa. Tenete presente, però, che Marcell il 17 settembre si sposa al Lago di Garda con la sua Nicole, poi ha bisogno di fare un po' di vacanza per riposare». Dopo la pioggia di medaglie, la fede al dito. C'è ancora oro sulla strada di Marcell Jacobs, l'uomo più veloce del mondo. —



Marcell Jacobs, 27 anni, e nel riquadro il coach goriziano Paolo Camossi

ALTRE MEDAGLIE AZZURRE

Triplo e martello: argento e bronzo Dallavalle-Fantini

Andre Dallavalle con 16.81 vince la medaglia d'argento nella gara del salto triplo. È la quarta medaglia per gli azzurri. Quarto Tobia Bocchi a un passo dal bronzo: 16.70 per lui. Gara vinta dal portoghese Pedro Pichardo in 17.50.

Nel lancio del martello bronzo per Sara Fantini che lanciando 71.58 va a 5 cm dalla medaglia d'argento. Vittoria per la romena Bianca Ghelber con 71.71.

Oggi nella quarta giornata attesa per le finali di Gianmarco Tamberi e Marco Fassinotti nell'alto, di Larissa Iapichino nel lungo, di Nadia Battocletti nei 5 mila e di Pietro Arese nei 1.500. Semifinali dei 200 metri con Filippo Tortu.

Ferragosto con gli Europei

Il risultato in staffetta rilancia la nuotatrice di Beano di Codroipo
«Ora mare, ma il 27 non mi perdo le nozze della mia amica Pellegrini»

Mizzau dopo il bronzo: «Adesso o mai più Ci ho messo cattiveria ed ecco la medaglia»

L'INTERVISTA

ROSARIO PADOVANO

Voleva a tutti i costi vincere una medaglia. Per voltare pagina. Per avere una futuro nel nuoto di alto livello internazionale. Non mancano molti mesi, Parigi 2024 è dietro l'angolo, in mezzo tanti meeting e molte soddisfazioni ancora da togliere. Ci sarà un prima e un dopo Roma 2022.

Alice Mizzau sembra una nuotatrice diversa da quella dei primi giorni dell'Europeo. Trasformata. Da timida e impacciata in acqua, a feroce guerriera capace di trascinare l'Italia in vasca, come non si era mai visto prima, nella staffetta mista dei 200 stile libero, a una medaglia quasi inaspettata, il bronzo appunto di martedì sera.



Alice Mizzau con gli altri due friulani a Roma Restivo e Gargani

Alice, questa è la medaglia dell'orgoglio ed è frutto di tanti anni di lavoro e rinunce. Cosa è cambiato rispetto ai primi giorni romani?

«Non sono stata a rimuginare sugli aspetti negativi delle gare precedenti, sia nel singolo che in staffetta femminile. Ho dato il meglio di me stessa dopo giorni di riflessione. Ora sono in pace. Volevo questo tempo, di poco sopra 1'58". Volevo la medaglia, ce l'ho fatta».

Possiamo dire quindi che la Alice vista nella staffetta sia la migliore degli ultimi anni?

«Ho cercato di guardare oltre i risultati negativi maturati di recente. Non potevo stare lì a fossilizzarmi».

È riuscita a gestire meglio le difficoltà di nuotata durante la staffetta che le ha regalato il bronzo?

«Ho pensato a tutto il lavoro fatto fin qui. Ho migliorato la condizione. Mi sono detta "adesso o mai più". Ho nuotato con grande cattiveria».

Quanto è cambiata Mizzau dall'oro di Budapest in staffetta del 2014?

«Sono cambiate diverse cose. L'esperienza certamente, mi ha dato una grossa mano anche qui a Roma. Però agli Europei ho usato tutta la grinta necessaria, tutta l'esperienza accumulata, c'è tutto di mio in questa prestazione. Vale più un bronzo rispetto a un oro di qualche anno fa».

Hai gareggiato nella piscina più bella del mondo. Cosa vuol dire per un'atleta come te nuotare in un contesto come quello di Roma?

«Il pubblico ci ha aiutato. Tantissimo. Ed è stato proprio l'ambiente che mi ha aiutato a investire sudi me, a cercare la gloria per il riscatto, a migliorare. Il tifo ci ha sempre sostenuto, ed è stato bellissimo».

Ora la stagione è finita davvero. Cosa farà di bello prima di tornare in vasca?

«A dirla tutta mi sto per imbarcare...vado in Sardegna a trascorrere qualche giorno di vacanza, felice per avere vinto una medaglia europea. È tutto molto bello».

Ma come! Il 27 agosto c'è il matrimonio della sua amica Pellegrini...

« Certo che ci vado, a San Zaccaria sarò presente, eccome, toccata e fuga dalla Sardegna. Non potrò mancare».

La Divina ha deciso, con il futuro marito Matteo Giunta, di devolvere i regali di nozze in beneficenza. Che ne pensa?

«Ho avuto l'ulteriore conferma, che sono due belle e grandi persone». —

LE ULTIME GARE

Italia prima con 13 medaglie La 4x100 mista fa il tempone

ROMA

Thomas Ceccon vince il titolo nei 100 dorso e nella staffetta mista. Oro europeo, di appena tre centesimi dal secondo il greco Cristou (52"21 contro 52"24). Leonardo Deplano vince l'argento nei 50 stile libero. Anche Benedetta Pilato è seconda, nei 50 rana. Nei 200 farfalla bel bronzo per Ilaria Cusinato. Nei 200 misti altro argento di giornata con Alberto Razzetti. Argento di Simona Quadarella nei 400 sl. Staffette miste 4x100: Nella gara femminile Italia quarta. Nella maschile oro per Thomas Ceccon a dorso, Nicolò Martinenghi a rana, Matteo Rivolta a farfalla, Alessandro Miressi in stile libero: 3'28"46, record dei campionati. Medagliere nuoto: Italia prima, 13 ori, 13 argenti, 9 bronzi. Tuffi: Pellacani e Santoro bronzo nel sincro misto dai tre metri. —

R.P.

Basket – Serie A2

IL NUOVO AMERICANO DI UDINE

È atterrato Sherrill l'Apu ora deve scoprirlo

Più play o più guardia? Da questo dipenderà l'ultimo tassello Domani a Lignano operazione simpatia: porte aperte ai tifosi

Giuseppe Pisano / UDINE

Prima giornata in bianconero per Keshun Sherrill. L'americano dell'Apu Old Wild West è arrivato ieri in Friuli e si è aggregato alla squadra, seppure con un giorno di ritardo sulla tabella di marcia. Sherrill è atterrato a Venezia poco prima delle 9 dopo quasi 24 ore di viaggio ed è stato accompagnato dal team manager Apu Roberto Gavazza al palasport Carnera per un primo saluto allo staff tecnico e ai nuovi compagni di squadra.

Nel primo pomeriggio il playmaker statunitense si è sottoposto alle visite mediche alla Sanirad, mentre in mattinata era toccato al resto del gruppo udinese. Il primo allenamento a ranghi compatti si è svolto nel tardo pomeriggio, con tanta voglia di cominciare bene questa nuova avventura.



Keshun Sherrill ieri alla sua prima al Carnera

In tutto l'ambiente bianconero c'è grande curiosità attorno a Keshun Sherrill, anche per la piega che ha preso il mercato dell'Apu per quanto riguarda gli stranieri, con l'argentino Gaston Whelan in prova fino al 4 settembre e la trattativa con Isaiah Briscoe congelata. Il primo rappresenta una scommessa, sul secondo nome c'è ancora un grosso punto interrogativo: il tempo e il campo daranno le loro risposte.

L'Apu Old Wild West, intanto, vara l'operazione simpatia sul territorio friulano. Si tratta di una serie di allenamenti itineranti aperti al pubblico: la prima tappa è in programma domani, con la seduta in agenda alle 17.30 al Bella Italia Village di Lignano Sabbiadoro. Dopo l'allenamento, alle 21, la squadra si sposterà al locale pubblico di Lignano Pineta "Ai Viziosi" per un momento di festa aperto ai tifosi. In serie A2 le varie compagini si stanno mettendo al lavoro. Latina è stata la prima, poi Udine e alla spicciolata Fortitudo Bologna, Forlì, Ferrara, Torino, Ravenna e Cento. Il mercato riserva ancora qualche colpo: Nardò ha completato il parco stranieri con l'ala piccola ex Mantova Vojislav Stojanovic, l'altra ala ex Stings Matteo Ferrara ha firmato per la Stella Azzurra Roma, che è vicina alla chiusura anche per l'eterno Jacopo Giachetti. —

QUI CIVIDALE

Sabato il raduno Ecco i convocati e i numeri di maglia

CIVIDALE

Sono 13 i giocatori convocati da coach Stefano Pillastrini per il raduno di sabato della Gesteco. Appuntamento fissato per le 10 al palasport per Eugenio Rota, Alessandro Cassese, Aristide Mouaha, Adrian Chiera, Enrico Micalich, Gabriele Miani, Leonardo Battistini, Dalton Pepper, Aleksa Nikolic, Giacomo Dell'Agnello, più i giovani Brenno Barel e Shaka Balladino e la guardia classe 1999 Marco Gasparini, ex Corno passato alla Longobardi Cividale di C Silver e aggregato alle Eagles. Doppio tesseramento fra Gesteco e Longobardi anche per Micalich, Barel e Balladino. Ecco i nuovi numeri di maglia: 4 Miani, 6 Chiera, 7 Cassese, 9 Rota, 10 Mouaha, 11 Gasparini, 12 Battistini, 13 Barel, 20 Pepper, 22 Balladino, 33 Micalich, 46 Nikolic, 77 Dell'Agnello. —

G.P.

IN BREVE

Ciclismo

Europei a cronometro: Ganna finisce terzo

Filippo Ganna ha vinto la medaglia di bronzo nella crono agli Europei di ciclismo di Monaco di Baviera. Il piemontese del team Ineos, campione del mondo in carica, ha chiuso i 24 km in 27'14". Oro per lo svizzero Stefan Bissegger, (EF), 9" in meno. Secondo il campione uscente Stefan Kung (Groupama) a 1 secondo dal vincitore.

Ciclismo

Antidolorifici vietati: Quintana squalificato

Nairo Quintana, lo scalatore colombiano della Arkea-Samsic, vincitore del Giro 2014 a Trieste, è risultato positivo in due frazioni del Tour de France. Tracce di tramadolo, potente anti-dolorifico vietato dall'Uci dal 2019, sono state trovate dopo l'arrivo alla Super Planche des Belles Filles e al Granon dove Quintana ha conquistato il secondo posto. Il tramadolo non è una violazione del regolamento antidoping, quindi può correre da domani la Vuelta.

Il calcio della montagna

LA FINALISSIMA DI TARVISIO

Due gol alla Folgore, la Coppa Carnia è del Villa

Cugini battuti davanti a 700 spettatori. A cavallo dell'intervallo la rete in mischia di Zammarchi e la magia di Sopracase

VILLA	2
FOLGORE	0

VILLA 4-4-2 Zozzoli 6, Moroldo 6,5, Alessandro Cimenti 7, Alex Ortobelli 6,5, Guariniello 7, Nicolas Cimenti 7,5, Zammarchi 7 (31'st Alessio Felaco 6), Sopracase 7 (45'st Corva sv), Boreanaz 7, Domenico Felaco 6,5, Santellani 6,5 (45'st Pochero sv). All. Adriano Ortobelli.

FOLGORE 4-3-3 Michele De Toni 6, De Antoni 6,5, De Cristofano 5,5 (25'st Zanier 6), Micelli 6, Ceconi 6,5, Matteo De Toni 6,5, Conte 5,5, Zulli 7, Puppis 6 (1'st Picco 6), Cisotti 5,5 (14'st Falcon 6,5), Tassotti 6. All. Moser.

Arbitro Vriz di Tolmezzo 6,5.

Marcatori Al 43' Zammarchi; nella ripresa al 2' Sopracase.
Note Recuperi 1' e 5 ; angoli 5 a 4 per la Folgore. Ammoniti: Ceconi, Alessandro Ortobelli, Zozzoli, Alessio Felaco, De Antoni, Zulli. Spettatori 700.

Renato Damiani / TARVISIO

Davanti a tribune e parterre affollati da 700 spettatori il Villa alla sua quinta partecipazione dopo il successo di Pesariis nel 2017 contro il Cavazzo si concede il bis vincendo la 44ª edizione della Coppa Carnia e il 49° derby con la Folgore in una partita condizionata dall'alta posta in palio ma sostanzialmente corretta nonostante la rivalità da tempo esistente tra il "capoluogo" (Villa) e la "frazione" (Folgore).

Il primo velleitario tentativo offensivo è un piazzato dai 30 metri di De Antoni destinato a fondo campo ben lontano dai pali difesi da Zozzoli mentre la riposta del Villa è di Sopracasae calciatore habituè nella conclusioni da lunga gittata, ma anche per l'arancione la mira pecca di precisione. Da una rimessa laterale dai pressi del corner la prima palla gol è per la Folgore, ma il colpo di testa di Puppis da dentro l'area piccola termina di poco a lato. Il Villa non si smentisce nel suo assetto tattico che predilige il gioco di rimessa con punto di riferimento Boreanaz mentre la Folgore, viste le molte assenze, si è resa costretta a schierare giocatori in ruoli non proprio confacenti alle loro caratteristiche con su tutti Micelli nel ruolo di falso centroavanti.

A metà di un primo tempo non certamente esaltante la Folgore protesta per un dubbioso atterramento di Conte da parte di Guarinello nei pressi del limite dell'area, mentre sul fronte opposto una staffilata di Zammarchi viene deviata in angolo da un piazzato Michele De Toni.

Nei minuti finali il Villa trova il vantaggio: sugli sviluppi di un calcio d'angolo, e dopo vari colpi di testa, la palla perviene sui piedi di Zammarchi che trova la zampata vincente in una concitata mischia d'area. La difesa della Folgore non è parsa immune da responsabilità.

Dopo soli 2' della ripresa il Villa trova il raddoppio con un eurogol di Sopracase con un imprendibile esterno dopo aver ricevuto una palla smarcante da Boreanaz. Dopo un evidente scoramento la Folgore reagisce andando vicina al gol, ma il diagonale di Micelli non sorprende l'estremo Zozzoli, poi Picco subentrato a Puppis dal limite lascia partire una palombella che accarezza la traversa ed è lo stesso giocatore della Folgore che subito dopo tenta il tap-in attutito dall'intervento in spaccata di Guariniello.

Incredibile la terza rete fallita dal Villa con una progressione di Boreanaz che si conclude con un assist per lo smarcato Alessio Felaco il quale manda la palla a lambire il palo alla destra di Michele De Toni, quindi tocca a Santellani non concretizzare una ghiotta occasione sull'out sinistro. Nel concitato finale Guariniello sulla linea di porta salva un tentativo dello sganciato De Antoni. Un elogio alla perfetta organizzazione logistica dell'Asd Tarvisio. —







La festa del Villa per la conquista della Coppa Carnia disputata contro i cugini della Folgore davanti a 700 tifosi, sotto Micelli della Folgore e Moroldo del Villa e, a fianco, un contrasto tra Cisotti della Folgore e Sopracase del Villa FOTO CELLA

Alla fine la gioia dell'eroe Sopracase e la delusione di mister Moser

Tifo, coreografie, tanta passione Capoluogo e frazione fanno festa

POST PARTITA

ANDREA CALESTANI

È stata una grande giornata di festa a Tarvisio, iniziata già nel tardo pomeriggio con l'arrivo dei primi tifosi giunti da Villa Santina e Invillino pronti a incitare le proprie squadre già dalle fasi del riscaldamento. Alle 20, puntualissime, le squadre scendono in campo: il Villa sostenuto da una bella coreografia (rigorosamente orange), la Folgore dagli immancabili fumogeni e trombe.

Il fischio d'inizio di Vriz dà il via a un primo tempo che in realtà non regala molte emozioni, almeno fino al gol di Zammarchi che arriva improvviso a pochi istanti dall'intervallo e che fa esplodere la gioia dei tifosi arancioni. Il 2-0 di Sopracase in apertura di ripresa dà la svolta decisiva all'incontro, questa volta i fumogeni accessi sono tutti arancioni; l'entusiasmo del pubblico è frenato per qualche minuto dall'infortunio di Nicholas Cimenti (che si riprenderà poco dopo), per poi riprendere al triplice fischio finale.

Entusiasmo bipartisan, perché il Villa conquista (con merito) la sua seconda coppa e la Folgore ha comunque dimostrato di non essere arrivata in finale per caso. A fine gara la felicità di capitan **Cristian Sopracase** – per la vittoria e il gran sigillo personale – lascia spazio a un'analisi lucida della partita: «Vittoria meritata: rispetto al derby di dieci giorni fa abbiamo avuto un approccio diverso alla partita, giocando con più voglia e spirito di squadra. Chiaramente il primo gol ci ha agevolato molto, ma il raddoppio è stato determinante perché, da quel momento in poi, abbiamo gestito con più tranquillità l'incontro. Questo successo mi sento di dedicarlo a tutti quelli che lavorano dietro le quinte in questa società, ai compagni infortunati e al nostro meraviglioso pubblico».





Sopracase, autore di un gran gol e mister Moser della Folgore

Di tutt'altro umore, e non può essere altrimenti, il mister della Folgore **Francesco Moser**, che riconosce i meriti dell'avversario: «Bravi loro a sfruttare le occasioni favorevoli; noi abbiamo fatto del nostro meglio ma abbiamo sentito troppo il peso della finale. Questa era la classica partita che sarebbe stata vinta da chi avrebbe sbloccato per primo il risultato e così è stato, purtroppo per noi». Ottima l'organizzazione della società di Tarvisio, che ha curato ogni minimo dettaglio con la massima cura e grande entusiasmo l'organizzazione di un evento che ha portato a in Valcanale circa 700 spettatori. —

Scelti per voi

tvzap



Il mio vicino del piano di sopra
RAI 1, 21.25
Bruno Gargiulo (**Sergio Rubini**), designer disoccupato decisamente depresso e Claudia Pessini (**Barbora Bobulova**), grintosa, cinica, ceo di una multinazionale abitano nello stesso stabile di lusso ma non si sopportano...



European...Monaco 2022
RAI 2, 21.00
Per lo European Championships, che riunisce i migliori atleti europei, a rappresentare l'Italia ci saranno tra gli altri Marcell Jacobs e Gianmarco Tamberi. Tra le gare di oggi: Salto in alto (maschile), finale.



La grande storia
RAI 3, 21.20
Appuntamento con il programma d'approfondimento presentato da **Paolo Mieli**. La storia raccontata dal vivo attraverso immagini esclusive nei luoghi che hanno fatto il Novecento e non solo.



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il programma di approfondimento ideato e condotto da **Giuseppe Brindisi**. Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica, economia e attualità.



Il grande salto
CANALE 5, 21.20
Nello (**Ricky Memphis**)e Rufetto (Giorgio Tirabassi), sono appena usciti di carcere dopo aver scontato quattro anni per una rapina andata male. Per loro riprendere "l'attività" e, soprattutto, i problemi..

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità
8.00 TG1 Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.05 Unomattina Estate Attualità
11.30 Le vacanze di Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Don Matteo Fiction
16.00 Sei Sorelle Soap
17.00 TG1 Attualità
17.10 TG1 Economia Attualità
17.20 Estate in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 TecheTecheTè Spettacolo
21.25 Il mio vicino del piano di sopra Film Commedia ('16)
23.20 Tg 1 Sera Attualità
23.25 Pane e tulipani Film Commedia ('00)

RAI 2
7.00 Sea Patrol Serie Tv
7.45 Heartland Serie Tv
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Happy Family Spettacolo
10.10 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 La nave dei sogni - Viaggio di nozze a Siviglia Film Comm. ('11)
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Tutto il bello che c'è Estate Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.05 European Championships Monaco 2022 Nuoto
15.30 Tuffi Nuoto
18.00 Tuffi da Grandi Altezze Nuoto
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 European Championships Monaco 2022 Attualità
23.00 La Nottataccia Spettacolo

RAI 3
8.00 Agorà Estate Attualità
10.10 Elisir - A gentile richiesta Attualità
11.10 Doc Martin Serie Tv
12.00 TG3 Attualità
12.15 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Piazza Affari Attualità
15.05 La Grande Storia - Anniversari Documentari
15.55 Italia: viaggio nella bellezza Documentari
16.55 Overland 22 Doc.
17.50 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.25 Viaggio in Italia Doc.
20.50 Il Santone - #lepiubellefrasidiOscio Serie Tv
21.20 La grande storia Doc.
23.20 Elezioni Politiche 2022 Attualità
23.40 TG3 Attualità

RETE 4
6.45 Controcorrente Attualità
7.35 Kojak Serie Tv
8.35 Agenzia Rockford Serie Tv
9.40 Rizzoli & Isles Serie Tv
10.40 R.I.S. 3 Delitti Imperfetti Telefilm
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 Hamburg distretto 21 Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità
16.55 Mi faccio la barca Film Commedia ('80)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.20 Zona bianca Attualità
0.40 L' Uomo Nel Mirino Film Poliziesco ('77)
2.45 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Morning News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap Opera
14.10 Beautiful (1ª Tv) Soap Opera
14.35 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
15.35 Un altro domani (1ª Tv) Soap
16.35 La casa tra le montagne - La casa del padre (1ª Tv) Film Dramm. ('20)
18.45 Avanti un altro! Spett.
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Il grande salto (1ª Tv) Film Commedia ('19)
23.30 Xstraordinary People Lifestyle

ITALIA 1
7.40 Sorridi, Piccola Anna Cartoni Animati
8.10 Un oceano di avventure Cartoni Animati
8.35 È quasi magia Johnny Cartoni Animati
9.35 Dr. House Serie Tv
11.25 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.50 I Simpson Cartoni
15.05 I Griffin Cartoni Animati
15.50 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.25 The mentalist Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 N.C.I.S. Serie Tv
20.25 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
21.20 Fbi: Most Wanted (1ª Tv) Serie Tv
23.05 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
23.55 Law & Order: Organized Crime Serie Tv

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira - Estate Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
17.15 I segreti della corona Documentari
18.15 Miss Marple: omicidio al vicariato Film Giallo ('04)
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
23.15 Accattone Film Drammatico ('61)
1.30 Tg La7 Attualità
1.40 L'aria che tira - Estate Attualità
3.40 Omnibus - Dibattito Attualità

TV8
15.45 L'algoritmo dell'amore Film Commedia ('22)
17.45 Amore in linea Film Commedia ('08)
19.45 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
21.00 Fiorentina - Twente Calcio
23.00 Italia's Got Talent - Best of Show
1.00 American Pie 5 Nudi alla meta Film Commedia ('06)

NOVE
15.20 Delitto (im)perfetto Documento
17.15 Professione assassino Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Deal With It - Stai al gioco Spettacolo
21.25 Ip Man Film Azione ('08)
1.35 Airport Security: Europa Documentari

20 (20)
14.05 The 100 Serie Tv
15.40 iZombie Serie Tv
17.30 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Invasion Film Fantascienza ('07)
23.20 The Equalizer Serie Tv
1.00 The Sinner Serie Tv
2.30 The Flash Serie Tv
3.50 Show Reel Serie Rete 20 Attualità

RAI 4 (21)
14.20 I combattenti Film Azione ('15)
16.00 Scorpion Serie Tv
16.45 Revenge Serie Tv
18.15 Just for Laughs Serie Tv
18.20 Hudson & Rex Serie Tv
19.50 Criminal Minds Serie Tv
21.20 15 Minuti - Follia omicida a New York Film Thriller ('01)
23.15 Cruising Film Drammatico ('80)
0.50 Supernatural Serie Tv

IRIS (22)
13.10 Cuori in Atlantide Film Drammatico ('01)
15.10 Il cavaliere di Lagardère Film Avventura ('97)
17.20 Bowfinger Film Commedia ('99)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Facile preda Film Azione ('95)
23.00 D-Tox Film Thriller ('02)
0.55 Il cavaliere di Lagardère Film Avventura ('97)

RAI 5 (23)
14.00 I meccanismi della natura Documentari
14.55 Icone del Continente Africano Documentari
15.50 Romeo e Giulietta Spett.
19.00 Scrivere un classico nel Novecento Spettacolo
19.15 Museo Italia Doc.
20.10 Trans Europe Express Documentari
21.15 La Rondine Spettacolo
23.00 Queen, dagli esordi a Bohemian Rhapsody Documentari

RAI MOVIE (24)
12.15 Il suo nome è Donna Rosa Film Comm. ('69)
14.00 Il vagabondo della foresta Film Western ('48)
15.30 Vento di terre lontane Film Western ('56)
17.20 Arriva Sabata! Film Western ('70)
19.00 Mi vedrai tornare Film Commedia ('66)
21.10 Doppia colpa Film Thriller ('18)
22.55 Prova schiacciante Film Thriller ('91)

RAI PREMIUM (25)
14.40 Doc Martin Serie Tv
15.30 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
15.35 Butta la luna Serie Tv
17.25 Linda e il Brigadiere Serie Tv
19.20 Pezzi unici Fiction
21.20 Un amore fuori rotta Film Commedia ('18)
23.05 La dottoressa dell'isola - Corsa contro il tempo Film Drammatico ('18)
0.40 La nuova squadra Fiction

CIELO (26)
15.00 MasterChef Italia Spett.
16.15 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle
17.15 Tiny House Nation - Piccole case da sogno Lifestyle
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Spett.
19.15 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 Taxxi 3 Film Azione ('03)
23.15 The Right Hand - Lo stagista del porno Spettacolo

TWENTYSEVEN (27)
16.50 La casa nella prateria Serie Tv
21.10 Life Film Commedia ('99)
23.10 Ted 2 Film Commedia ('15)
1.05 Shameless Serie Tv
2.45 A-Team Serie Tv
4.05 Tgcom24 Attualità
4.10 Hazzard Serie Tv
4.50 Celebrated: le grandi biografie Documentari
5.15 Camera Cafè '07 Situation Comedy

TV2000 (28)
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.35 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Il giardino dei Finzi Contini Film Drammatico ('70)
22.45 Sicilia Grand Tour 2.0 Documentari
0.20 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.35 The Good Wife Serie Tv
18.15 Tg La7 Attualità
18.20 Ghost Whisperer Serie Tv
20.10 La cucina di Sonia Lifestyle
21.20 I segreti della corona Documentari
23.10 Downton Abbey Serie Tv
2.35 A te le chiavi Lifestyle
3.10 I menù di Benedetta Lifestyle
4.50 In cucina con Vissani Lifestyle

LA 5 (30)
14.45 Riverdale (1ª Tv) Serie Tv
16.45 I cerchi nell'acqua Serie Tv
18.55 L'onore e il rispetto Serie Tv
21.10 Tutto può cambiare Film Drammatico ('13)
23.15 Cercasi amore per la fine del mondo Film Drammatico ('12)
1.10 I cerchi nell'acqua Serie Tv
2.45 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
3.30 Tempesta d'amore Soap
4.25 Vivere Soap

REAL TIME (31)
12.50 Catfish: False Identità Serie Tv
13.50 Catfish: False Identità (1ª Tv) Serie Tv
14.50 Abito da sposa cercasi Documentari
18.40 Primo appuntamento Spettacolo
21.20 Diana, vittima della celebrità (1ª Tv) Doc.
22.20 Kate vs. Meghan: una guerra reale Documentari
23.15 SOS Oggetti incastrati (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO (38)
10.55 Alice Nevers - Professione giudice Serie Tv
13.05 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.05 Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Balthazar Serie Tv
23.30 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
1.30 Profiling Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 Major Crimes Serie Tv
15.50 Detective Monk Serie Tv
17.35 Colombo Serie Tv
19.25 Major Crimes Serie Tv
21.10 I Misteri Di Belle Ile Film Drammatico ('19)
22.55 Agatha Christie: delitto in tre atti Film Giallo ('86)
0.45 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.20 Tgcom24 Attualità
4.25 Gone Serie Tv

DMAX (52)
14.05 A caccia di tesori Lif.
15.50 Ventimila chele sotto i mari Lifestyle
17.40 Ai confini della civiltà Documentari
19.30 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 La febbre dell'oro: il tesoro del fiume Documento
22.20 La febbre dell'oro: il tesoro del fiume (1ª Tv) Documentari
0.10 Mountain Monsters Documentari

RAI SPORT HD (57)
21.00 Triangolare maschile Cuneo. Triangolare maschile Cuneo Pallavolo
23.10 World Street Skateboarding Roma. World Street Skateboarding Roma Skateboard
23.30 TG Sport Notte Attualità
23.50 Radio corsa. Radio corsa Ciclismo
0.50 Repliche a cura di Rai Sport Attualità

RADIO 1

RADIO 1
18.35 Radio1 musica
20.58 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini
22.45 Elezioni Politiche 25 Settembre 2022 Spazi informativi estero

RADIO 2
12.00 Radio2 Hits
13.45 Siesta
16.00 Numeri Due
18.00 Radio2 Hits
20.00 Sere d'estate
24.00 Radio2 Hits

RADIO 3
20.30 Radio3 suite - Festival dei festival GOG - Giovine Orchestra Genovese
22.30 Radio3 suite - Festival dei festival Ai confini tra Sardegna e Jazz

DEEJAY
7.00 I Vitiello
10.00 Rudy Zerbi
13.00 Il Best dell'Anno
14.00 Andrea e Michele
17.00 Gianluca Gazzoli
20.00 One Podcast

CAPITAL
12.00 Gigi Ariemma
14.00 Capital Hall of Fame con Beppe Denitto
17.00 Cose che Capital con Betty Senatore
20.00 Capital Classic

M20
6.00 Claves
9.00 Marlen
12.00 Ilario
15.00 Davide Rizzi
17.00 Andrea Mattei
20.00 M20 Hot Summer

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.10 Lis predicjis dal muini: Replichis des miôr pontadis
11.20 Vintage: Moni Ovadia. Marzia Postogna. Musiche di L. Bertè, Milva, Billy Joel, J. Taylor, E. Piaf, Eagles, L. Battisti.
12.30 Gr FVG
14.00 Pomeriggio estate
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: Replichis des miôr pontadis
15.30 Lusignis
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
07.45 A voi la linea
08.15 Un pinsir par vue
08.30 News, cappuccino...
09.45 Sportello pensionati
11.15 Rugby magazine
11.30 Family Salute / Screenshot
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale Fvg (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.00 Askanews / Family Salute
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.00 Askanews
14.15 Telegiornale Fvg
16.00 Telefruts, c.a. / Tg Flash (D)
17.00 L'Alpino
17.30 Tg Flash
17.45 Telefruts, c.a.
19.00 Telegiornale Fvg (D)
19.30 Sport Fvg (D)
19.45 Screenshot
20.15 Telegiornale Fvg
20.40 Gnovis
21.00 Economy Fvg
22.15 Rugby magazine
22.30 Screenshot
23.15 Beker on tour
23.45 Telegiornale Fvg

IL 13TV
04.00 Ko Kart Tv
04.30 On Race Tv
05.00 Buon Agricoltura
05.30 Blue Sport
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Momenti Particolari
08.00 Io Yogo
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con Voi
12.00 Marrakchef
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Parliamo di... Fnp Cisl
13.30 Beker on Tour
14.00 On race Tv
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Tracker, telefilm
19.00 Il 13 Telegiornale
19.55 Sanità allo Specchio
21.00 Tv con Voi Sera Attualità
23.00 Il13 Telegionale
00.00 Film

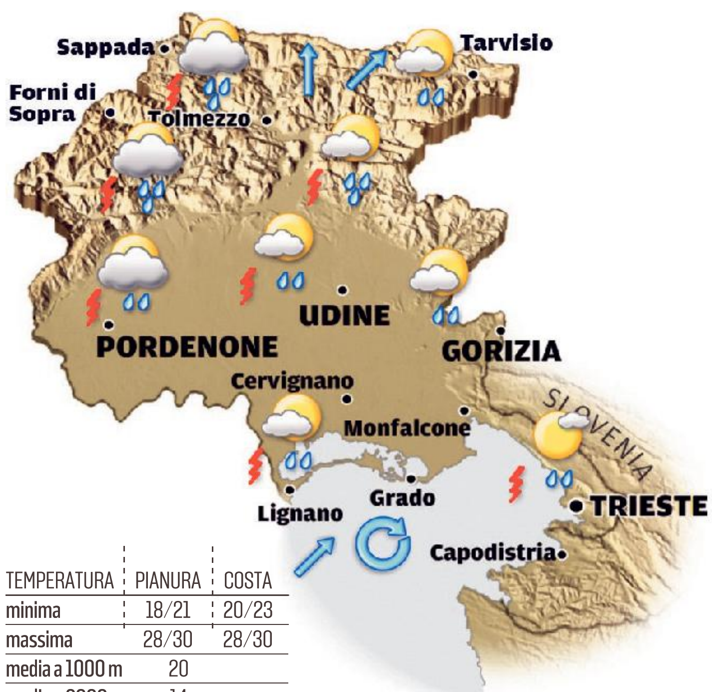
UDINESE TV
07.00 24 News - Rassegna (D)
07.45 Speciale Campagna Abbonamenti
08.00 24 News - Rassegna
11.00 In Comune
11.30 Salute & Benessere
12.00 TG 24 News (D)
12.30 Documentario Viaggi
13.00 TG 24 News
14.00 Speciale Calciomercato
16.00 TG 24 News (D)
16.30 The Boat show
17.30 Magazine Serie A
18.00 Pomeriggio calcio
19.00 TG Sport
19.15 TG 24 News (D)
19.45 TG 24 News Pordenone (D)
20.00 TG Sport
20.45 Speciale Campagna Abbonamenti
21.15 Speciale Pillole di Fair Play
22.30 TG 24 News (D)

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



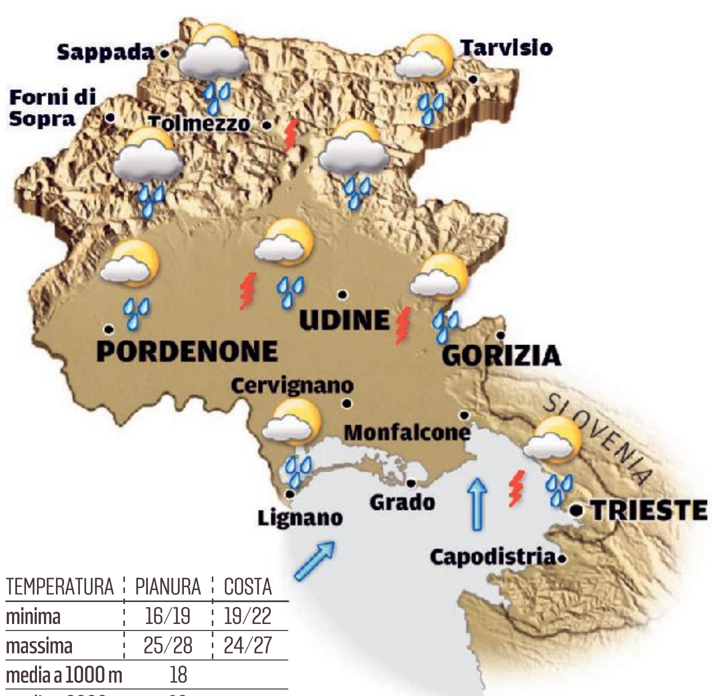
OGGI IN FVG



Cielo in genere variabile. In giornata saranno probabili rovesci e temporali sparsi a carattere intermittente che potranno essere anche forti. Le piogge localmente potranno essere anche abbondanti, in particolare sulla fascia occidentale. Sulle Alpi soffieranno venti moderati da sud o sud-ovest.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/21	20/23
massima	28/30	28/30
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	14	

DOMANI IN FVG



Cielo in genere variabile. Dalla notte fino al pomeriggio, su tutte le zone, saranno probabili rovesci e temporali sparsi a carattere intermittente che potranno essere anche forti. Le piogge localmente potranno essere anche abbondanti. Dalla sera miglioramento.

Tendenza: sabato sulla zona montana cielo variabile con possibili locali rovesci o temporali nel pomeriggio. Su pianura e costa cielo in genere poco nuvoloso con venti a regime di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/19	19/22
massima	25/28	24/27
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	12	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	21,5	27,1	78 %	15 km/h
Monfalcone	21,0	30,0	52 %	10 km/h
Gorizia	17,8	30,7	51 %	23 km/h
Udine	18,3	31,3	51 %	21 km/h
Grado	22,6	27,6	77 %	17 km/h
Cervignano	21,0	30,0	52 %	11 km/h
Pordenone	18,9	31,2	49 %	16 km/h
Tarvisio	13,2	28,6	40 %	29 km/h
Lignano	22,6	27,6	66 %	21 km/h
Gemona	18,0	29,0	56 %	11 km/h
Tolmezzo	17,7	30,5	49 %	35 km/h
Forni di Sopra	14,1	25,8	64 %	21 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	24,3	0,13 m
Monfalcone	calmo	24,3	0,23 m
Grado	calmo	25,8	0,32 m
Lignano	calmo	25,9	0,34 m

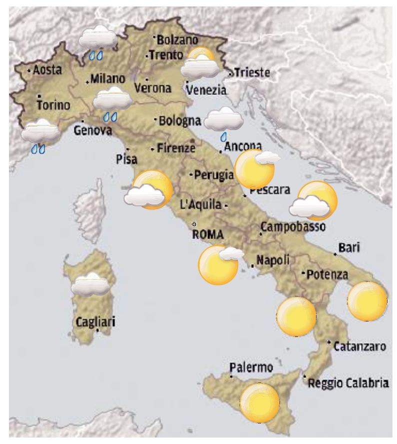
EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	17	20	Copenaghen	18	28	Mosca	19	29
Atene	25	34	Ginevra	16	30	Parigi	19	28
Belgrado	20	35	Lisbona	17	26	Praga	19	32
Berlino	21	33	Londra	17	24	Varsavia	20	29
Bruxelles	18	28	Lubiana	15	32	Vienna	20	34
Budapest	23	36	Madrid	18	27	Zagabria	19	35

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	16	28
Bari	22	30
Bologna	22	35
Bolzano	21	32
Cagliari	24	34
Firenze	22	35
Genova	21	27
L'Aquila	18	31
Milano	19	29
Napoli	24	32
Palermo	31	34
R. Calabria	26	34
Roma	25	36
Torino	17	27
Venezia	23	28

OGGI IN ITALIA



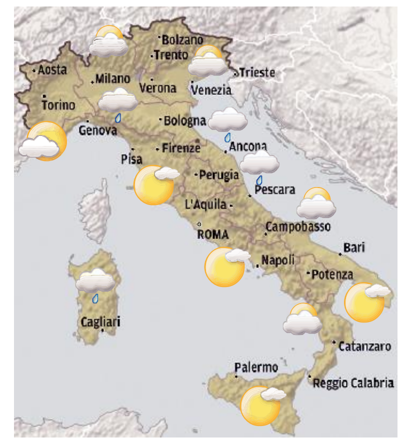
OGGI

Nord: tempo instabile o perturbato con rovesci e temporali anche forti, con grandine e vento in marcia da Ovest ad Est.
Centro: sereno o al più velato, ma dal pomeriggio temporali sulla Toscana in estensione a Umbria, Marche, alto Lazio e nord Sardegna.
Sud: tempo stabile e ampiamente soleggiato, salvo locali velature in transito.

DOMANI

Nord: asciutto e in prevalenza soleggiato ad Ovest; instabile fino al pomeriggio altrove con rovesci.
Centro: giornata molto instabile con rovesci e temporali sparsi.
Sud: in gran parte soleggiato.

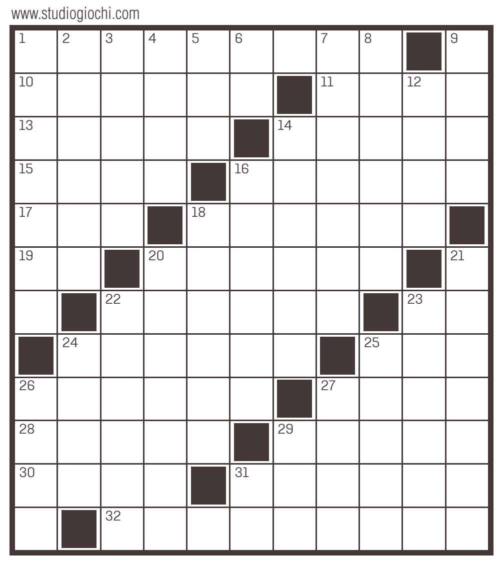
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Un potente disinfettante - **10** Extraterrestri - **11** Istituzione giuridica - **13** Connessioni logiche - **14** Procedura di accesso a un sistema informatico - **15** Pesanti volumi - **16** Nativo di Copenhagen o di Aalborg - **17** La Pola del vecchio cinema - **18** Che provocano la morte - **19** Un voto contrario - **20** La travisa chi mente - **22** Altro nome del Garda - **23** Il simbolo del centilitro - **24** Il Wood dei Rolling Stones - **25** Sigla d'un tribunale sportivo - **26** La Delorme di un dramma di Hugo - **27** Recipienti per il mosto - **28** Giulio Carlo, noto storico dell'arte - **29** Robusto - **30** La Magali di *Amarcord* - **31** Vulcano spento dell'Antartide - **32** Cernita accurata.

VERTICALI: 1 Monta a cavallo - **2** Untuoso - **3** Pacco di carta - **4** Sessanta in un lustro - **5** Fu capitale del regno d'Armenia - **6** Opposto a qui - **7** Si esprime... con vagiti - **8** La Merkel ex cancelliera tedesca - **9** Sono condotti sanguigni - **12** Fu fatale a Violetta Valéry - **14** Gomma vegetale per cuscini e materassi - **16** André, pittore fauves - **18** John dei Beatles - **20** Il peccato... non grave - **21** Un pezzo degli scacchi - **22** Jorge Luis, scrittore argentino - **23** Grande porto della Cina - **24** Quasi unico - **25** Bianca nuvoletta - **26** Ne aveva una sola Capitan Uncino - **27** Caricano a testa bassa - **29** Copricapo arabo con la nappa - **31** Per Linneo era la pianta detta Camellia sinensis.



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Solo nel tardo pomeriggio ritroverete un po' di buon umore. Controllatevi soprattutto nei rapporti con le persone vicine. La tensione di questi giorni deve svanire.

TORO
21/4 - 20/5
Avete una chiara visione di ciò che volete fare e procedete decisi verso la meta, ma vi dovete coprire le spalle con maggiore cautela. Meglio non correre certi rischi.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Le vostre idee innovative saranno molto apprezzate da tutti e serviranno a mettere in luce le vostri doti imprenditoriali e creative. Avete bisogno di più riposo.

CANCRO
22/6 - 22/7
Avete dei progetti piuttosto ambiziosi e per realizzarli dovete impegnarvi a fondo ed essere pronti ad affrontare situazioni non sempre facili. Ottime prospettive.

LEONE
23/7 - 23/8
La fortuna potrebbe bussare alla vostra porta: apritele senza esitazione. Vi gioverà muovervi in mezzo alla gente o in ambienti mondani. Non eccedete nel mangiare.

VERGINE
24/8 - 22/9
Se volete mettervi in vista con i superiori cercate di prendere qualche iniziativa apprezzabile. Nei vostri sentimenti c'è ancora confusione...Non abbiate fretta di decidere.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Vivrete una giornata intensa e piena di promesse per il futuro. Vi trovate in una posizione molto favorevole, sfruttate con intelligenza ogni buona occasione. Un invito.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Nei confronti delle persone che vi saranno vicine nel corso della giornata non dovete essere troppo esigenti. Non fate nulla che possa turbare l'atmosfera serena.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Qualche disturbo psicosomatico impedirà il normale svolgimento della giornata odierna. Ritroverete la vostra forma, solo se vi prenderete qualche giorno di riposo.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Vi attende una giornata concludente. Importanti i colloqui, gli accordi, gli spostamenti. Lasciate spazio alla vita sentimentale. Cercate di dare sicurezza a chi amate.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Un colpo di fulmine metterà alla prova la solidità del vostro rapporto di coppia e vi costringerà a rivedere i vostri legami e a chiarire quello che voi chiamate amore.

PESCI
20/2 - 20/3
Alcune spese extra che non avevate preventivato vi costringeranno a rivedere il vostro budget e ad essere più saggi. Potrebbe nascere un nuovo amore.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 17 agosto 2022 è stata di 34.334 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

STOSA
CUCINE

Store *Udine*

Store *Pordenone*

Store *Trieste*

PROSSIMA APERTURA







STORE DIRETTI AZIENDALI del Friuli Venezia Giulia

STOSA STORE UDINE - AMA MOBILI - Via Nazionale, 124 TAVAGNACCO (UD) - Tel. 0432/689134 - www.STOSASTOREUDINE.IT

STOSA STORE PORDENONE - AMA MOBILI - Corso Italia, 6 PORCIA (PN) - Tel. 0434/921642 - www.AMAMOBILI.com - www.STOSASTOREPORDENONE.it

STOSA STORE TRIETE - AMA MOBILI - Via Flavia, 25/1 - PROSSIMA APERTURA - www.STOSASTORETRIESTE.IT

REGOLAMENTO IN NEGOZIO - informati sulle opportunità di pagamenti rateali - acquisto minimo a partire da 5800€ - salvo errori di stampa e omissioni